
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2019

- **A.P.A.M. S.p.A.**
- **APAM ESERCIZIO S.p.A.**
- **CONSOLIDATO GRUPPO APAM**

A.P.A.M. S.p.A.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31.12.2019**

Approvato dall'Assemblea dei Soci di A.P.A.M. S.p.A. il 25.06.2020

A.P.A.M. S.p.A.
(Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A.)
Sede legale: Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova
Capitale sociale: euro 4.558.080 i.v.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Mantova
Codice Fiscale e n. di iscrizione R.I. 00402940209

Relazione sulla gestione relativa al bilancio al 31 dicembre 2019

Sigg. Azionisti,

il progetto di bilancio al 31.12.2019, che in questa sede portiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di € 197.811, che segue l'utile di € 316.470 rilevato nel 2018.

Nei capitoli seguenti sono riportate le informazioni relative alla gestione della società nel corso dell'esercizio 2019.

1 - Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale.

Dall'analisi del Conto Economico civilistico (Tab. 1), si segnala che il valore della produzione è diminuito (-3,1%), passando dall'importo complessivo di € 502.800 nel 2018 all'importo di € 487.300 nel 2019.

In questa voce sono classificati i proventi derivanti dai canoni di affitto addebitati alla controllata APAM Esercizio Spa per l'uso della palazzina uffici direzionali e degli immobili del deposito Pioppone di Mantova, per un importo totale di € 321.297. Altri ricavi derivano dalle quote annue dei contributi in conto impianti per gli immobili di proprietà, dalla quota annua del margine gestionale dell'impianto fotovoltaico di APAM Esercizio Spa e da sopravvenienze attive.

I costi totali della produzione passano da € 346.100 a € 332.000 (-4,1%). Rispetto al dato dell'esercizio precedente, si registra nel 2019 una riduzione dei costi per servizi per € 6.600 (-7,0%) e dei costi per ammortamenti e svalutazioni per € 6.800 (-3,0%).

La gestione finanziaria ha generato un risultato netto positivo di € 47.100, in diminuzione rispetto al valore rilevato nel 2018; è da segnalare, come per gli esercizi precedenti, la rivalutazione al 31.12.2019 della partecipazione nella controllata APAM Esercizio; inoltre, nel 2019 è stata registrata una riduzione degli oneri finanziari.

L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte, è pertanto di € 197.811, dopo l'utile di € 316.470 rilevato nel 2018.

Tab. 1 – CONTO ECONOMICO (civilistico) (in Euro/1.000)

	2019	2018	variazione	var. %
Valore della produzione	487,3	502,8	-15,5	-3,1%
Costi della produzione	-332,0	-346,1	+14,1	-4,1%
Differenza	155,3	156,7	-1,4	-0,9%
Gestione finanziaria	47,1	177,4	-130,3	-73,4%
Risultato ante imposte	202,4	334,1	-131,7	-39,4%
Imposte sul reddito	-4,6	-17,6	+13,0	-73,9%
Risultato d'esercizio	197,8	316,5	-118,7	-37,5%

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Tab. 2 – CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in Euro)

	2019	2018	variazione	var. %
Ricavi netti (A.1)	321.297	338.648	-17.351	-5,1%
Altri ricavi caratteristici (A.5)	165.984	164.126	+1.858	+1,1%
Valore della produzione	487.281	502.774	-15.493	-3,1%
Costi esterni (B.6 + B.11 + B.7 + B.8 + B.14)	-113.490	-120.746	+7.256	-6,0%
VALORE AGGIUNTO	373.791	382.028	-8.237	-2,2%
Costo del personale (B.9)	0	0	0	0,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	373.791	382.028	-8.237	-2,2%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)	-218.530	-225.302	+6.772	-3,0%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	155.261	156.726	-1.465	-0,9%
Proventi e oneri finanziari (C + D)	47.149	177.376	-130.227	-73,4%
RISULTATO LORDO	202.410	334.102	-131.692	-39,4%
Imposte sul reddito	-4.599	-17.632	+13.033	-73,9%
RISULTATO NETTO	197.811	316.470	-118.659	-37,5%

Per meglio descrivere la situazione reddituale della società si riportano di seguito alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 2.1 – INDICI DI REDDITIVITA'

	31.12.2019	31.12.2018
ROE netto (Risultato netto / Mezzi propri)	1,94%	3,17%
ROE lordo (Risultato lordo / Mezzi propri)	1,99%	3,35%
ROI (EBIT / Capitale investito)	1,38%	1,36%
ROS (EBIT / Valore della produzione)	31,86%	31,17%

La sintesi dello Stato Patrimoniale di A.P.A.M. Spa (Tab. 3) fa emergere i seguenti aspetti per quanto concerne gli scostamenti tra la situazione al 31 dicembre 2018 e quella al 31 dicembre 2019: riduzione delle immobilizzazioni per € 104.600; riduzione dell'attivo circolante per € 161.900; incremento del patrimonio netto per € 197.800; riduzione dei debiti per € 312.700; riduzione dei ratei e risconti passivi per € 58.000.

Tab. 3 – STATO PATRIMONIALE (in Euro/1.000)

	31.12.2019	31.12.2018	variazione	var. %
Immobilizzazioni	11.474,9	11.579,5	-104,6	-0,9%
Attivo circolante	185,4	347,3	-161,9	-46,6%
Ratei/risconti attivi	3,1	3,8	-0,7	-18,4%
Totale Attivo	11.663,4	11.930,6	-267,2	-2,2%
Patrimonio netto	10.185,2	9.987,4	+197,8	+2,0%
Debiti	603,8	916,5	-312,7	-34,1%
Fondi e Tfr	255,7	350,0	-94,3	-26,9%
Ratei/risconti passivi	618,7	676,7	-58,0	-8,6%
Totale Passivo	11.663,4	11.930,6	-267,2	-2,2%

La riduzione del valore delle immobilizzazioni (-0,9%) è stata originata dalla normale rilevazione annuale degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali e dalla valutazione aggiornata della partecipazione in APAM Esercizio Spa secondo il metodo del patrimonio netto.

La riduzione dell'attivo circolante (-46,6%) è dovuta in gran parte alla diminuzione delle disponibilità liquide sul conto corrente bancario e dei crediti tributari maturati.

L'importo dei fondi è diminuito per il parziale utilizzo del fondo spese per il recupero ambientale nei depositi aziendali, mentre risulta invariato il fondo per rischi da cause legali.

La notevole variazione dei debiti (-34,1%) è dovuta in particolare alla riduzione dell'indebitamento complessivo verso banche e altri finanziatori, con diminuzione delle quote a medio termine dei mutui in essere, in parte compensata dall'aumento dei debiti verso fornitori.

Il Patrimonio netto è aumentato (+2,0%) a seguito dell'accantonamento a riserve dell'utile dell'esercizio 2018 e della rilevazione dell'utile del 2019.

La riduzione dei ratei e risconti passivi (-8,6%) è dovuta all'utilizzo ordinario dei contributi in conto impianti per gli immobili del deposito Pioppone.

Si fornisce infine un sintetico quadro delle variazioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (Tab. 4).

Tab. 4 – VARIAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in Euro/1.000)

	31.12.2019	31.12.2018	variazione	var. %
Terreni e fabbricati	7.095,5	7.288,0	-192,5	-2,6%
Impianti e macchinari	7,5	9,1	-1,6	-17,6%
Totale	7.103,0	7.297,1	-194,1	-2,7%

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Tab. 5 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in Euro)

	31.12.2019	31.12.2018	variazione	var. %
- Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0,0%
- Immobilizzazioni materiali	7.102.964	7.297.078	-194.114	-2,7%
- Immobilizzazioni finanziarie	4.371.958	4.282.441	+89.517	+2,1%
Attivo Fisso	11.474.922	11.579.519	-104.597	-0,9%
- Magazzino	3.127	3.838	-711	-18,5%
- Liquidità differite	42.562	63.923	-21.361	-33,4%
- Liquidità immediate	142.765	283.298	-140.533	-49,6%
Attivo corrente	188.454	351.059	-162.605	-46,3%
CAPITALE INVESTITO	11.663.376	11.930.578	-267.202	-2,2%
- Capitale sociale	4.558.080	4.558.080	0	0,0%
- Riserve e risultato	5.627.087	5.429.275	+197.812	+3,6%
Mezzi propri	10.185.167	9.987.355	+197.812	+2,0%
Passività consolidate	1.087.219	1.503.850	-416.631	-27,7%
Passività correnti	390.990	439.373	-48.383	-11,0%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	11.663.376	11.930.578	-267.202	-2,2%

Per meglio descrivere la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, si riportano di seguito alcuni indici confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 5.1 – INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

	31.12.2019	31.12.2018
Margine primario di struttura (Mezzi propri – Attivo fisso)	-1.289.755	-1.592.164
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri / Attivo fisso)	0,89	0,86
Margine secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate – Attivo fisso)	-202.536	-88.314
Quoziente secondario di struttura ((Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso)	0,98	0,99

Per meglio descrivere la solvibilità della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, si riportano di seguito alcuni indici confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 5.2 – INDICI DI SOLVIBILITA'

	31.12.2019	31.12.2018
Margine di disponibilità (Attivo corrente – Passività correnti)	-202.536	-88.314
Quoziente di disponibilità (Attivo corrente / Passività correnti)	0,48	0,80
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate – Passività correnti)	-205.663	-92.152
Quoziente di tesoreria ((Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti)	0,47	0,79

2 – Rapporti con la controllata "APAM Esercizio Spa"

L'assetto societario della controllata APAM Esercizio Spa al 31.12.2019 risulta composto da A.P.A.M. Spa con una quota del 54,97%, da N.T.L. S.r.l. con una quota del 45% e da altre 5 società del settore, con la quota complessiva residua dello 0,03%; il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 5.345.454,10. Si precisa tuttavia che la controllata non è soggetta alla direzione e coordinamento di A.P.A.M. Spa, in quanto il socio N.T.L. Srl detiene i poteri di gestione previsti dai patti parasociali.

Per quanto riguarda l'andamento di APAM Esercizio Spa, il risultato dell'esercizio 2019 ha evidenziato un utile di € 162.860, dopo l'utile di € 431.555 rilevato nell'esercizio precedente; in sede di approvazione del bilancio 2019, l'assemblea dei soci ha deliberato di destinare l'utile, al netto del 5% a riserva legale, interamente con accantonamento a riserva straordinaria.

Per effetto dell'incremento del patrimonio netto della controllata, la partecipazione detenuta da A.P.A.M. Spa ha registrato nel 2019 una plusvalenza da valutazione di € 89.517, con un saldo al 31.12.2019 di € 4.371.958. Il valore nominale alla stessa data della partecipazione è pari a € 2.938.184.

Nell'esercizio in esame i rapporti commerciali con la controllata sono relativi, rispettivamente, ai contratti di locazione degli immobili di proprietà di A.P.A.M. Spa ed utilizzati dalla controllata, all'accordo per la ripartizione del margine economico derivante dalla gestione dell'impianto fotovoltaico, nonché al contratto per prestazioni amministrative/direzionali fornite da APAM Esercizio Spa alla controllante.

La società ha rilevato nel 2019 i seguenti dati economici nei confronti di APAM Esercizio Spa: ricavi da locazione immobili per € 321.297; ricavi per accredito di una quota del margine da gestione dell'impianto fotovoltaico per € 107.450; costi per prestazioni amministrative per € 27.970.

Al 31 dicembre 2019 sono registrati crediti di A.P.A.M. Spa nei confronti della controllata per € 12.450, e nessun debito.

E' tuttora in corso di validità la convenzione stipulata nel 2013 tra A.P.A.M. Spa ed APAM Esercizio Spa, per regolamentare la realizzazione e gestione dell'impianto fotovoltaico da parte della controllata, con rimozione e sostituzione della copertura su fabbricati di proprietà di A.P.A.M. Spa presso il deposito di Via dei Toscani 3/C in Mantova.

Dopo la stipula nel 2013 di un nuovo contratto di locazione ultranovennale infragruppo per gli immobili del deposito Pioppone e la realizzazione ed attivazione dell'impianto fotovoltaico, previa manutenzione straordinaria delle coperture, APAM Esercizio Spa aveva stipulato un contratto di mutuo ipotecario con UBI Banca (già Banco di Brescia) per il finanziamento dei lavori di rifacimento delle coperture, della durata di 10 anni e per un importo di € 650.000, con garanzia da parte di A.P.A.M. Spa mediante concessione di ipoteca sugli immobili per € 1.300.000.

Con effetto da gennaio 2014 è stato definito il nuovo canone annuo di locazione in € 255.000, al fine di riconoscere ad APAM Esercizio Spa il rimborso in 10 anni dei costi sostenuti per la manutenzione straordinaria dei tetti, compresi gli oneri finanziari derivanti dal mutuo ipotecario stipulato.

A seguito dell'attivazione dell'impianto fotovoltaico nel 2013, APAM Esercizio Spa si è inoltre impegnata a trasferire annualmente ad A.P.A.M. Spa, per una durata pari alla vita utile dell'impianto e a partire dal 2014, una quota del margine economico gestionale derivante dall'esercizio dell'impianto, distinta in una quota fissa di € 95.000 ed una quota variabile pari al 10% del margine residuo al netto della quota fissa.

Previo rimborso ad APAM Esercizio Spa delle spese sostenute per la realizzazione dell'impianto, con atto del settembre 2014 A.P.A.M. Spa ha altresì costituito a favore di UBI Leasing Spa il diritto di superficie sul lastrico solare costituente la copertura degli edifici, con insistente l'impianto fotovoltaico realizzato, per una durata di 20 anni; UBI Leasing Spa ha quindi stipulato un contratto di locazione finanziaria con APAM Esercizio Spa, per il finanziamento delle spese di realizzazione dell'impianto fotovoltaico per la durata di 18 anni.

3 – La situazione aziendale e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Per consentire un'analisi sui risultati dell'esercizio 2019 in A.P.A.M. Spa e nella controllata APAM Esercizio Spa, occorre evidenziare i fattori che hanno condizionato la gestione aziendale.

A – Le prospettive di A.P.A.M. Spa

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare della società, nel 2019 A.P.A.M. Spa ha eseguito un intervento sull'area del deposito Pioppone di Mantova con i lavori di rifacimento della linea riscaldamento e servizi ausiliari nella zona dell'officina aziendale.

Come evidenziato negli esercizi precedenti, il deposito sito in Via Pozzi a Carpenedolo (BS), di proprietà di A.P.A.M. Spa e allora utilizzato dalla controllata APAM Esercizio Spa, registrava da tempo criticità impiantistiche e strutturali che ne limitavano le funzionalità, creando problemi ambientali e di sicurezza per lo svolgimento dell'attività aziendale. Per tali motivi, nel 2014 A.P.A.M. Spa aveva venduto ad APAM Esercizio Spa un'area edificabile definita dal Comune di Carpenedolo come "superficie adibita a deposito per servizio di trasporto pubblico locale", pertanto finalizzata al trasferimento del vecchio deposito APAM con vincolo a favore dell'azienda che gestisce il Tpl.

APAM Esercizio Spa aveva quindi attivato la procedura per la costruzione del nuovo deposito, acquisendo dal Comune di Carpenedolo il permesso di costruire convenzionato rilasciato in agosto 2016, e aggiudicando la gara di appalto dei lavori, che si sono completati a fine 2017; dopo i collaudi finali degli impianti e dei lavori di costruzione e dopo l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, APAM Esercizio ha pertanto trasferito dal mese di giugno 2018 l'attività dal deposito di Via Pozzi al nuovo deposito sito in Località Taglie.

Successivamente, A.P.A.M. Spa ha avviato l'iter per la dismissione dell'immobile di Via Pozzi ubicato in un'area sicuramente appetibile per destinazioni commerciali e residenziali, sulla base di una perizia aggiornata del valore di mercato e delle verifiche preventive per le bonifiche ambientali; nel corso del 2019 sono stati pertanto effettuati i lavori di dismissione dei serbatoi interrati per il gasolio con conseguente bonifica dei terreni interessati e, nel frattempo, sono stati pubblicati due avvisi di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile, entrambi senza esito. Entro la fine del 2020 si valuterà l'indizione di una nuova asta per poter concludere la procedura di vendita nel breve termine.

B – Evoluzione prevedibile della gestione di APAM Esercizio Spa

I risultati della gestione del 2019 hanno dimostrato che la controllata APAM Esercizio ha continuato a percorrere un virtuoso iter di consolidamento dei propri indici di bilancio, sia sul piano economico che finanziario, ma che tale positivo percorso si fonde con la possibilità, con questi risultati, di poter continuare ad investire ed innovare sul servizio, sulla flotta dei mezzi e sulla telematica, a tutto vantaggio del cliente e del territorio.

Il contesto in cui opera APAM Esercizio è caratterizzato da un'efficacia commerciale assai contenuta, misurata in termini di ricavi da traffico per km offerto, dovuta principalmente alla limitata densità di passeggeri, anche se parzialmente compensata da sempre buoni livelli di efficienza gestionale conseguiti.

A queste criticità di fondo e all'aumento inevitabile dei costi nel tempo, occorre fare fronte con una sempre attenta gestione, che si potrà ottenere con ulteriori sforzi in investimenti per il rinnovamento degli assets aziendali, in particolare con il rinnovo del parco autobus alimentato a metano, con effetti positivi sia dal punto di vista dell'impatto ambientale che economico.

Considerate le imminenti scadenze dei contratti per il Tpl di Mantova, APAM ha presentato in novembre 2019 all'Agenzia TPL di Cremona e Mantova una istanza con richiesta di proroga in senso stretto dei due contratti in essere per il servizio interurbano e per il servizio di area urbana, ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007, proponendo, a fronte di un periodo di proroga di 4 anni, incrementi della qualità dei servizi, con nuovi importanti investimenti (rinnovo del parco autobus, impianto di rifornimento del gas metano, impianto di lavaggio per autobus, sistema di bigliettazione elettronica) e migliorie per i territori.

L'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova ha valutato in senso favorevole la proposta di Apam per la proroga negoziata dei contratti in essere, pur avendo da tempo avviato il cronoprogramma per una gara unica per il Tpl dei due bacini provinciali e considerando la generale incertezza derivante dalla necessità di armonizzare il quadro normativo di riferimento a livello nazionale e regionale; l'assemblea dei soci dell'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova ha pertanto approvato la proroga per 4 anni fino al 31.03.2024 dell'affidamento ad Apam Esercizio Spa dei servizi interurbani di Tpl della provincia di Mantova, proroga subordinata all'attuazione delle migliorie previste nell'istanza presentata, come stabilito con determinazione n. 2020/8 del 31.03.2020; sulla base delle valutazioni già espresse, entro fine maggio 2020 l'Agenzia dovrà emettere gli atti autorizzativi anche per la proroga dell'affidamento dei servizi di area urbana di Mantova.

L'evoluzione prevedibile della gestione aziendale sarà fortemente condizionata nel breve/medio termine a seguito dell'emergenza sanitaria nazionale causata dal virus COVID-19, a fronte della quale a partire da febbraio 2020 decreti, ordinanze e altri atti legislativi hanno introdotto stringenti misure di prevenzione e contenimento nella gestione del fenomeno epidemiologico, anche al fine di contrastarne la diffusione e di tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini e dei dipendenti delle aziende.

Con la chiusura delle scuole e a causa delle forti limitazioni alle attività lavorative e ricreative, le aziende del settore del trasporto pubblico hanno ridotto pesantemente i servizi erogati da marzo

2020, nel caso di Apam Esercizio Spa con attivazione delle modalità e frequenze normalmente in essere durante l'estate.

L'immediato effetto sui conti aziendali riguarda la riduzione dal mese di marzo di oltre il 90% degli introiti mensili per vendita di titoli di viaggio e delle sanzioni derivanti dal contrasto all'evasione tariffaria, l'azzeramento dei ricavi per servizi diversi non regolati da enti pubblici e maggiori costi per l'introduzione in azienda di misure di prevenzione e contenimento del rischio, in parte compensati dalla riduzione dei costi per minori consumi di carburanti per autotrazione; tuttavia, la legge di conversione del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. decreto "Cura Italia") ha previsto disposizioni volte a tutelare le società che svolgono servizi di trasporto pubblico locale, per garantire l'integrità dei corrispettivi contrattualmente previsti, anche a fronte delle riduzioni o sospensione dei servizi fino al 31 dicembre 2020.

Apam ha nel frattempo attivato gli ammortizzatori sociali previsti, in particolare il Fondo di Solidarietà per i propri dipendenti a rotazione nel periodo 23 marzo-6 giugno 2020, in considerazione della consistente diminuzione dei servizi di trasporto svolti, con recupero dell'80% delle retribuzioni e integrazione aziendale al 100%.

Dal punto di vista finanziario, occorre segnalare che l'effetto dei mancati incassi per titoli di viaggio ha immediatamente evidenziato un fabbisogno di liquidità dal mese di giugno, da sostenere mediante il ricorso alla moratoria temporanea per il pagamento delle rate dei mutui in corso, alla proroga dei versamenti fiscali dei mesi di aprile e maggio e all'erogazione di prestiti bancari a breve/medio termine per il sostegno da Covid-19.

L'azienda sta monitorando le varie fasi future in occasione soprattutto della ripresa dell'attività scolastica da settembre, in quanto si dovrà ottemperare alle linee guida e alle disposizioni definite a livello nazionale e regionale per il corretto dimensionamento e organizzazione dei servizi di trasporto.

I punti di criticità per l'azienda per il prossimo futuro si possono quindi individuare soprattutto nei seguenti:

- stabilità e continuità nei finanziamenti, da parte di Regione Lombardia e dei Committenti, all'Agenzia per il TPL per i contratti in essere a fronte delle manovre finanziarie pubbliche, in particolare alla luce delle disposizioni volte a tutelare le società che svolgono servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto scolastico, per garantire l'integrità dei corrispettivi contrattualmente previsti nonostante le riduzioni o sospensioni dei servizi fino al 31 dicembre 2020 : il rischio è di carattere esogeno e al momento ancora soggetto ad elevata incertezza circa le modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse;
- forte riduzione del numero dei passeggeri paganti dei servizi erogati: l'emergenza sanitaria ha interrotto il trend favorevole avviato nel 2019 con il progetto sperimentale di contrasto all'evasione tariffaria, mediante un servizio di verifica dei titoli di viaggio sulle linee urbane ed extraurbane, fornito da una società specializzata, che ha prodotto una maggiore efficacia del controllo con un consistente incremento degli introiti da titoli di viaggio derivante da una maggiore propensione all'acquisto da parte dell'utenza. Tale tendenza positiva avrebbe favorito il mantenimento in equilibrio, anche per il prossimo futuro, della differenza ricavi-costi, visto l'aumento dei costi del personale e delle materie prime. Tuttavia, il crollo degli introiti da marzo 2020 e le nuove modalità organizzative e di accesso al trasporto pubblico coinvolgeranno sia Apam che tutte le aziende italiane del settore, con pesanti effetti economici e finanziari sui dati previsionali per il 2020. Il rischio è di carattere esogeno e potrà essere ridotto solamente a fronte di eventuali risorse straordinarie pubbliche assegnate come sostegno al trasporto pubblico locale;
- costi per la gestione dei servizi di trasporto: nel 2020 l'aumento del numero di autobus alimentati a metano e l'attivazione dell'impianto di rifornimento aziendale consentirà ad Apam di contenere i costi di carburante, sia per effetto della riduzione dei consumi di gasolio soggetto alle oscillazioni del mercato del petrolio, sia per il prezzo minore del gas metano; tuttavia, l'azienda dovrà farsi carico di costi aggiuntivi per l'approntamento delle misure di prevenzione e protezione all'interno delle sedi e sui mezzi necessarie per l'esecuzione del trasporto in sicurezza per utenti e personale di guida;
- mancata copertura del fabbisogno di liquidità con i flussi di cassa derivanti dalla gestione ordinaria aziendale, per effetto dell'emergenza Covid-19 con la pesante riduzione degli introiti

da titoli di viaggio, la riduzione dei corrispettivi per alcuni servizi di trasporto sospesi da marzo 2020 e per l'incertezza dei tempi di liquidazione di corrispettivi e contributi dagli enti competenti: l'azienda dovrà pertanto ricorrere al sistema bancario per la concessione di un adeguato finanziamento a breve/medio termine per coprire il fabbisogno corrente.

4 – Informazioni sulla gestione finanziaria dell'impresa

Come prescritto dal Codice Civile al punto 6-bis dell'articolo 2428, comma 2, si espongono di seguito alcune informazioni in merito alla gestione finanziaria dell'impresa.

La società si ispira a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento, escludendo di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Relativamente al rischio di liquidità, si rammenta che, in una logica di direzione e coordinamento, A.P.A.M. Spa nei decenni precedenti aveva sostenuto, sia finanziariamente che economicamente, dapprima la costituzione nel 2002 e poi la gestione fino al 2008 della società operativa APAM Esercizio Spa, con situazioni tuttavia spesso problematiche.

Con l'entrata del socio N.T.L. s.r.l. a partire dal mese di ottobre 2008, la situazione finanziaria di APAM Esercizio Spa si è rafforzata e la società si è resa autonoma da A.P.A.M. Spa per la gestione dei rapporti con gli istituti bancari.

A.P.A.M. Spa ha rinnovato anche per il 2019 il servizio di cassa con Banca Monte dei Paschi di Siena, confermando l'affidamento totale a breve di cassa, invariato rispetto all'esercizio precedente. Dopo vari anni di saldi negativi, il conto corrente al 31 dicembre 2019 ha confermato, come per l'esercizio precedente, un saldo positivo di € 142.648.

Dopo aver completato il rimborso di un mutuo chirografario di € 800.000 erogato da Banca MPS nel 2009, A.P.A.M. Spa ha in corso al 31.12.2019 i seguenti finanziamenti:

- mutuo chirografario concesso da Banca MPS in maggio 2010, con durata 10 anni, a tasso variabile riparametrato all'Euribor 6 mesi e per l'importo di € 1.100.000, collegato al valore del terreno di proprietà situato nell'area Pioppone di Mantova; il debito residuo ammonta a € 62.403;
- mutuo chirografario concesso da Cassa Depositi e Prestiti in luglio 2001, con durata 20 anni, a tasso fisso e per l'importo di € 2.685.576 per la costruzione dell'officina aziendale di Mantova; il debito residuo ammonta a € 417.081.

5 – Altre informazioni

▪ **Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428, n. 1 c.c.)**

Nel corso dell'esercizio 2019 non è stata svolta alcuna particolare attività di ricerca e sviluppo.

▪ **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti (art. 2428, n. 3-4 c.c.)**

La società non detiene, né ha acquisito o alienato durante l'esercizio, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

▪ **Informazioni attinenti al personale**

La società non ha in carico personale dipendente, per cui le attività vengono svolte da personale della controllata APAM Esercizio Spa sulla base di un contratto per prestazioni di servizi amministrativi e di tipo direzionale e di staff.

▪ **Informazioni attinenti all'ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Gli immobili di proprietà di A.P.A.M. Spa sono concessi in locazione alla controllata APAM Esercizio Spa, la quale per le attività societarie è in possesso sia della certificazione ISO 14001, confermata annualmente a seguito di verifiche periodiche effettuate da ente certificatore, sia delle necessarie autorizzazioni previste dalla vigente normativa.

▪ **Adozione delle misure minime di sicurezza per la protezione dei dati personali**

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la società tramite la controllata APAM Esercizio Spa si è adeguata alle misure minime di sicurezza in materia di protezione dei dati personali, secondo i termini e le modalità ivi indicate. Nel contempo, APAM Esercizio Spa si è anche adeguata al Regolamento UE 2016/679 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati", che viene applicato a tutte le aziende a partire dal 25 maggio 2018 con l'introduzione di nuovi obblighi e di un pesante trattamento sanzionatorio.

▪ **Responsabilità amministrativa della società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001**

L'Organismo di Vigilanza monocratico, nominato in dicembre 2017 ai sensi del D.Lgs. 231/2001 dall'Amministratore Unico per un triennio, ha proseguito l'attività di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello Organizzativo aziendale allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa della società. Nel corso del 2020 è previsto il completamento del processo di revisione ed implementazione del modello organizzativo esistente, al fine di migliorarne l'efficacia e l'efficienza, in particolare per le nuove fattispecie di reato indicate dalla legge e l'aggiornamento della mappatura delle attività aziendali "sensibili", alla luce dei ripetuti interventi normativi e per la necessità di un'analisi più attuale dei rischi.

▪ **Adozione del 4° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2019-2021)**

Nel corso dell'esercizio 2019, è stata data attuazione al 4° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2019-2021), in osservanza alle disposizioni della legge 6 novembre 2012 n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") e del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), nonché delle Linee guida emanate da A.N.A.C. e delle modifiche intervenute.

Il 4° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2019-2021), pubblicato sul sito aziendale www.apamspa.it nella sezione "Società Trasparente" entro il 31.01.2019, è stato predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e approvato dall'Amministratore Unico in data 28 gennaio 2019; della pubblicazione di tale documento è stata data la più ampia informazione a tutti i soggetti interessati.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha predisposto a fine 2019, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli ulteriori aggiornamenti normativi intervenuti, il 5° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2020-2022), approvato dall'Amministratore Unico per la relativa adozione e pubblicazione entro il 31 gennaio 2020.

Nel corso del 2019 non vi sono state segnalazioni o ricorsi, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97.

▪ **Utilizzo del maggior termine per la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci**

Ai sensi dell'art. 2364 c.c. e dell'art. 10 dello Statuto societario, essendo A.P.A.M. Spa tenuta alla redazione del bilancio consolidato, l'organo amministrativo ha deciso di utilizzare il maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2019.

Signori Azionisti,

l'esercizio 2019 si chiude con un utile di bilancio di € 197.811.

Si invitano pertanto i Soci a deliberare gli opportuni provvedimenti in relazione alla destinazione dell'utile conseguito, come proposto nella Nota Integrativa.

Mantova, 25 maggio 2020

L'Amministratore Unico
(rag. Daniele Trevenzoli)

Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.a. in abbreviato "APAM S.P.A."

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via dei Toscani, 3/C - 46100 Mantova
Codice Fiscale	00402940209
Numero Rea	MN 181723
P.I.	00402940209
Capitale Sociale Euro	4.558.080 i.v.
Forma giuridica	società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	49.31
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.a. in abbreviato "APAM S.P.A."
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.095.475	7.288.032
2) impianti e macchinario	7.489	9.046
Totale immobilizzazioni materiali	7.102.964	7.297.078
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.371.958	4.282.441
Totale partecipazioni	4.371.958	4.282.441
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.371.958	4.282.441
Totale immobilizzazioni (B)	11.474.922	11.579.519
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	838	838
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	838	838
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.450	12.047
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	12.450	12.047
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.468	42.232
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	20.468	42.232
5-ter) imposte anticipate	2.074	2.074
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.732	6.732
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	6.732	6.732
Totale crediti	42.562	63.923
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	142.648	283.197
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	117	101
Totale disponibilità liquide	142.765	283.298
Totale attivo circolante (C)	185.327	347.221

D) Ratei e risconti	3.127	3.838
Totale attivo	11.663.376	11.930.578
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.558.080	4.558.080
III - Riserve di rivalutazione	1.838.582	1.838.582
IV - Riserva legale	662.761	646.938
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.626.920	1.300.882
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.301.013	1.326.404
Varie altre riserve	0	(1)
Totale altre riserve	2.927.933	2.627.285
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	197.811	316.470
Totale patrimonio netto	10.185.167	9.987.355
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	255.735	350.000
Totale fondi per rischi ed oneri	255.735	350.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.403	221.275
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	62.403
Totale debiti verso banche	62.403	283.678
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	202.885	192.170
esigibili oltre l'esercizio successivo	214.196	417.081
Totale debiti verso altri finanziatori	417.081	609.251
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.028	13.164
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	107.028	13.164
9) debiti verso imprese controllate		
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.256	3.457
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	1.256	3.457
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	169	101
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169	101
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.805	6.835
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	15.805	6.835
Totale debiti	603.742	916.486
E) Ratei e risconti	618.732	676.737
Totale passivo	11.663.376	11.930.578

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	321.297	338.648
5) altri ricavi e proventi		
altri	165.984	164.126
Totale altri ricavi e proventi	165.984	164.126
Totale valore della produzione	487.281	502.774
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) per servizi	86.920	93.481
8) per godimento di beni di terzi	205	205
9) per il personale		
Totale costi per il personale	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	218.530	225.302
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	218.530	225.302
12) accantonamenti per rischi	0	0
14) oneri diversi di gestione	26.365	27.060
Totale costi della produzione	332.020	346.048
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	155.261	156.726
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	61	0
Totale proventi diversi dai precedenti	61	0
Totale altri proventi finanziari	61	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	42.429	60.679
Totale interessi e altri oneri finanziari	42.429	60.679
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(42.368)	(60.679)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	89.517	238.055
Totale rivalutazioni	89.517	238.055
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	89.517	238.055
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	202.410	334.102
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.602	17.632
imposte relative a esercizi precedenti	(3)	0
imposte differite e anticipate	-	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.599	17.632
21) Utile (perdita) dell'esercizio	197.811	316.470

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2019 31-12-2018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	197.811	316.470
Imposte sul reddito	4.599	17.632
Interessi passivi/(attivi)	42.368	60.679
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	244.778	394.781
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	218.530	225.302
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(146.595)	(295.133)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	71.935	(69.831)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	316.713	324.950
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	69.448	(6.266)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	711	(12)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(58.005)	(55.876)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	80.739	54.025
Totale variazioni del capitale circolante netto	92.893	(8.129)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	409.606	316.821
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(42.429)	(56.087)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(37.370)
Dividendi incassati	0	263.446
(Utilizzo dei fondi)	(94.265)	0
Totale altre rettifiche	(136.694)	169.989
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	272.912	486.810
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(1.815)
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	(1.815)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(2.624)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(413.445)	(395.223)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(413.445)	(397.847)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(140.533)	87.148
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	283.197	196.041
Assegni	0	0

Danaro e valori in cassa	101	109
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	283.298	196.150
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	142.648	283.197
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	117	101
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	142.765	283.298

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ossequio al Principio OIC 10 e all'art. 2425-ter del codice civile, dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il presente bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento, ivi comprese eventuali operazioni con i soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, come modificata prima dal D.Lgs. n. 6/2003 e ss.mm.ii. e poi dal D.Lgs. n. 139/2015, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema e ai principi previsti dagli art. 2424 e 2424-bis C.C.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema e ai principi di cui agli art. 2425 e 2425-bis C.C.), dal Rendiconto Finanziario (così come previsto dall'art. 2425-ter e disciplinato dal Principio OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi degli art. 2427 e 2427-bis C.C., che costituisce ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 C.C. parte integrante del bilancio di esercizio. Sono state rispettate le regole generali di costruzione del bilancio (art. 2423), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione per le singole voci (art. 2426), senza l'applicazione di deroghe previste dagli art. 2423, comma 5, e 2423-bis, comma 2, del Codice Civile. I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2019 sono conformi ai criteri adottati nell'esercizio precedente, come regolati dai nuovi principi contabili OIC emanati in dicembre 2016 ed aggiornati in dicembre 2017. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della sostanza delle operazioni. In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter C.C., è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Nel 2019 non sono rilevate immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento di capacità produttiva o di vita utile. In base all'applicazione del principio contabile OIC n. 16, alla luce delle disposizioni fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, e a seguito della revisione della stima della vita utile dei fabbricati, dal 2006 è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti e pertinenziali, per un importo complessivo residuo al 31.12.2019 di euro 4.679.553. Si precisa che al 31 dicembre 2019 figurano nel patrimonio della società beni per i quali, in passato, sono state eseguite rivalutazioni monetarie ai sensi della Legge n. 413/1991; inoltre la società al 31.12.2008 si era avvalsa della facoltà di cui al D.L. 185/2008 procedendo alla rivalutazione di tutti i terreni edificabili. Si segnala infine che al 31 dicembre 2016 la società aveva effettuato una svalutazione parziale degli immobili presso il deposito di Carpenedolo per un importo di euro 198.487. - Per quanto riguarda i beni già esistenti al 1° gennaio 2019, gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati sistematicamente a quote costanti, invariate rispetto all'esercizio precedente, nella convinzione che le stesse riflettano in ogni caso la vita utile dei singoli cespiti, ovvero la loro residua possibilità di utilizzazione; si segnala altresì che non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio. Si precisa infine che anche nel 2019 non è stato stanziato l'ammortamento relativo al valore dei terreni ovvero delle aree sottostanti e pertinenziali ai fabbricati, in quanto le stesse sono ritenute beni patrimoniali non soggetti a deperimento ed aventi pertanto vita utile illimitata.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.686.596	294.311	7.980.907
Rivalutazioni	4.567.536	0	4.567.536
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.767.613	285.265	5.052.878
Svalutazioni	198.487	0	198.487
Valore di bilancio	7.288.032	9.046	7.297.078
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	24.416	0	24.416
Ammortamento dell'esercizio	216.973	1.557	218.530
Totale variazioni	(192.557)	(1.557)	(194.114)
Valore di fine esercizio			
Costo	7.711.012	294.311	8.005.323
Rivalutazioni	4.567.536	0	4.567.536
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.984.586	286.822	5.271.408
Svalutazioni	198.487	0	198.487
Valore di bilancio	7.095.475	7.489	7.102.964

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voci di bilancio

Costo di acquisto o di
produzione

Aliquota di
ammortamento

Ammortamenti dell'
esercizio

Immobili - Fabbricati (B.II.1)	6.716.158	3,00%	201.484
Immobili - Fabbricati (B.II.1)	127.387	10,00%	12.739
Costruzioni leggere (B.II.1)	27.500	10,00%	2.750
Impianti e macchinari (B.II.2)	15.570	10,00%	1.557
TOTALE Ammortamenti 2019			218.530

Operazioni di locazione finanziaria

Al 31.12.2019 non sono attive operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano la partecipazione detenuta nella società controllata "APAM Esercizio S.p. A.", destinata a rimanere durevolmente acquisita all'economia della società. Tale partecipazione è valutata secondo il metodo del patrimonio netto, tenendo conto della composizione sociale variata nel 2008. Non sono iscritte partecipazioni relative ad altre società né crediti immobilizzati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel corso del 2019 non sono state registrate variazioni della partecipazione detenuta nell'impresa controllata APAM Esercizio Spa. - Si segnala che il principio OIC 21 (Partecipazioni) ha eliminato la facoltà di anticipare nell'esercizio di "maturazione" la contabilizzazione del dividendo da impresa controllata, iscrivendo in contropartita un credito verso la stessa società, purché il bilancio della controllata fosse approvato anteriormente alla data di approvazione del bilancio della controllante. A partire dal bilancio 2016 i dividendi possono essere contabilizzati unicamente sulla base della regola generale, ovvero nell'esercizio in cui sorge il diritto alla riscossione delle somme, in conseguenza della delibera di distribuzione assunta dall'assemblea dei soci dell'impresa controllata. Nel corso del 2019 Apam Esercizio Spa non ha distribuito dividendi relativi all'utile del bilancio 2018. - Come precisato nel paragrafo successivo, il valore della partecipazione in APAM Esercizio Spa al 31.12.2019 è stato calcolato secondo il metodo del patrimonio netto e al lordo di eventuali dividendi da incassare; si evidenzia tuttavia che, in sede di destinazione dell'utile 2019, la società partecipata non ha deliberato la distribuzione di dividendi ai soci.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.718.437	1.718.437
Rivalutazioni	2.564.004	2.564.004
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	4.282.441	4.282.441
Variazioni nell'esercizio		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	89.517	89.517
Totale variazioni	89.517	89.517
Valore di fine esercizio		
Costo	1.718.437	1.718.437
Rivalutazioni	2.653.521	2.653.521
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	4.371.958	4.371.958

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La quota di partecipazione di A.P.A.M. Spa al 31.12.2019 nella società controllata APAM Esercizio Spa (sede legale: Via dei Toscani 3/c – 46100 Mantova – C.F. 02004750200) è pari al 54,97% del capitale sociale per un valore nominale di euro 2.938.184 (n. 5.996.293 azioni per euro 0,49 cadauna). Il risultato del bilancio 2019 di APAM Esercizio Spa ha registrato un utile di euro 162.860 che, in occasione dell'assemblea ordinaria del 21.5.2020, i soci hanno deliberato di destinare, al netto del 5% a riserva legale, ad accantonamento a riserva straordinaria per euro 154.717, senza distribuzione di dividendi. Alla data del 31.12.2019 A.P.A.M. Spa ha effettuato l'adeguamento contabile del valore della partecipazione al valore del patrimonio netto di APAM Esercizio Spa, rilevando una rivalutazione di euro 89.517

nella voce D.18 del conto economico. La partecipazione contabilizzata nel bilancio di A.P.A.M. Spa e calcolata secondo il metodo del "patrimonio netto" registra pertanto un saldo al 31.12.2019 di euro 4.371.958.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
APAM ESERCIZIO S. P.A.	Mantova	02004750200	5345454.1	162.860	7.953.928	2.938.184	54,97%	4.371.958
Totale								4.371.958

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il loro valore di presumibile realizzo. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 4, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi esclusivamente di crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi. I crediti sono rappresentati al netto di un fondo svalutazione crediti, la cui determinazione è stata effettuata in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori e che sarà utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti. Non sono presenti in bilancio crediti in valuta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Tutti i crediti esposti in bilancio sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, pertanto non sono rilevati crediti con durata residua superiore a 1 anno.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	838	0	838	838	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	12.047	403	12.450	12.450	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	42.232	(21.764)	20.468	20.468	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.074	0	2.074		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.732	0	6.732	6.732	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	63.923	(21.361)	42.562	40.488	0

Tra i crediti iscritti nell'attivo circolante al 31.12.2019, i crediti verso clienti da fatture emesse e da emettere si riferiscono alla normale attività della società e sono in ogni caso esigibili entro 12 mesi; la loro consistenza, pari a euro 838, è calcolata al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 22.000, opportunamente stimato sulla base della solvibilità dei debitori. - I crediti verso la società controllata APAM Esercizio Spa ammontano a euro 12.450 e sono relativi al conguaglio della quota del margine gestionale 2019 dell'impianto fotovoltaico aziendale.

CREDITI

Valore al 31.12.2019

Crediti verso clienti	838
Crediti comm. vs/impresa controllata	12.450
Depositi cauzionali	546
Credito vs. Erario c/IRES	10.565
Credito per imposte anticipate c/IRES	2.074
Credito vs. Erario c/IVA	8.067
Credito vs. Reg.Lombardia c/IRAP	1.836
Credito vs/Min.Sviluppo Econ. contributi ponte radio	6.186
TOTALE CREDITI	42.562

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari e postali, assegni, denaro e altri valori in cassa) sono iscritte al loro valore nominale al 31.12.2019.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	283.197	(140.549)	142.648
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	101	16	117
Totale disponibilità liquide	283.298	(140.533)	142.765

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31.12.2019 sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, con l'imputazione all'esercizio in chiusura delle quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	3.838	(711)	3.127
Totale ratei e risconti attivi	3.838	(711)	3.127

RISCONTI ATTIVI

Valore al 31.12.2019

Imposta di registro contratto locazione immobili	1.083
Premio polizza resp.civile amministratori	1.985
Costo annuale registrazione pec società	59
TOTALE Risconti Attivi	3.127

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti oneri finanziari nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto rappresenta la differenza fra il totale delle voci dell'Attivo e quello delle voci del Passivo e comprende gli apporti eseguiti dai soci, le riserve di qualsiasi natura e il risultato d'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla movimentazione delle voci del patrimonio netto, si evidenzia, ai sensi di quanto deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci del 24.06.2019, la destinazione dell'utile di esercizio 2018 ammontante a complessivi euro 316.470, mediante l'accantonamento di euro 15.823 a riserva legale e di euro 300.647 a riserva straordinaria. L'assemblea ha inoltre deliberato, per effetto della rivalutazione delle partecipazioni da applicazione del metodo del patrimonio netto, di stornare l'importo di euro 25.391 dalla riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ai sensi dell'art.2426 n.4 c.c. e di incrementare per pari importo la riserva straordinaria. - Nel corso del 2019 non sono state emesse nuove azioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.558.080	-	-	-		4.558.080
Riserve di rivalutazione	1.838.582	-	-	-		1.838.582
Riserva legale	646.938	15.823	-	-		662.761
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.300.882	300.647	25.391	-		1.626.920
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.326.404	-	-	25.391		1.301.013
Varie altre riserve	(1)	-	1	-		0
Totale altre riserve	2.627.285	300.647	25.392	25.391		2.927.933
Utile (perdita) dell'esercizio	316.470	(316.470)	-	-	197.811	197.811
Totale patrimonio netto	9.987.355	0	25.392	25.391	197.811	10.185.167

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2019, pari a euro 4.558.080, è costituito da n. 14.244.000 azioni del valore nominale di euro 0,32 cadauna ed è attribuito a 63 soci, ovvero Amministrazione Provinciale di Mantova con n. 4.273.199 azioni (30,00%), Comune di Mantova con n. 4.062.500 azioni (28,52%) e altri 61 Comuni del territorio mantovano con n. 5.908.301 azioni complessive (41,48%). - Si segnala che, con effetto dal 1° gennaio 2019, il Comune di San Giorgio di Mantova ha incorporato il Comune di Bigarello modificando la denominazione in "Comune di San Giorgio Bigarello", e i Comuni di Borgofranco sul Po e Carbonara di Po sono confluiti nel nuovo "Comune di Borgocarbonara". I nuovi Comuni sono subentrati nella titolarità delle partecipazioni azionarie detenute dai soci originari.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.558.080			-	-	-
Riserve di rivalutazione	1.838.582	rivalutazione D.L.185 /2008	A, B	1.838.582	0	0
Riserva legale	662.761	accantonamento utili (art.2430 c.c.)	B	662.761	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.626.920	accantonamento utili	A, B, C	1.626.920	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.301.013	accantonamento utili (art.2426 n.4 c.c.)	A, B (*)	1.301.013	0	0
Varie altre riserve	0			-	-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Totale altre riserve	2.927.933			2.927.933	0	0
Totale	9.987.356			5.429.276	0	0
Quota non distribuibile				3.802.356		
Residua quota distribuibile				1.626.920		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) ai sensi dell'art.2426, comma 1, n.4 del codice civile, la riserva da rivalutazione delle partecipazioni non è distribuibile e accoglie le plusvalenze, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore delle partecipazioni indicato nel bilancio dell'esercizio precedente. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono portati a riduzione della corrispondente voce "Partecipazioni"; nel contempo si libera, diventando disponibile, una corrispondente quota della riserva non disponibile da rivalutazione delle partecipazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. La voce accoglie un fondo rischi per cause legali e un fondo spese per il recupero ambientale degli immobili aziendali.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	350.000	350.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	(94.265)	(94.265)
Totale variazioni	(94.265)	(94.265)
Valore di fine esercizio	255.735	255.735

Relativamente al fondo rischi per cause legali, l'importo stanziato nel precedente esercizio viene confermato al 31.12.2019 per euro 50.000, a copertura di spese potenziali derivanti da contenziosi legati all'appalto per la costruzione dell'officina aziendale. Relativamente al fondo spese per recupero ambientale, l'importo stanziato nel precedente esercizio è stato utilizzato nel 2019 per euro 94.265, con un saldo complessivo al 31.12.2019 pari a euro 205.735, a copertura di probabili spese da sostenere per lavori nei depositi di Mantova e Carpenedolo, sia per l'adeguamento dei fabbricati che per la bonifica degli impianti e delle strutture.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR non è rilevato in quanto la società non ha personale dipendente.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale; in tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c., non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi in gran parte di debiti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi. Inoltre, per quanto riguarda i debiti con scadenza oltre 12 mesi e sorti prima del 1° gennaio 2016, la società usufruisce della facoltà prevista dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015; pertanto, anche ai debiti iscritti per mutui erogati da banche e altri finanziatori fino al 2015, non avendo ancora esaurito i loro effetti in bilancio, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato. Non sono presenti in bilancio debiti in valuta.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti esposti in bilancio sono distinti in base alla scadenza in debiti entro ed oltre 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	283.678	(221.275)	62.403	62.403	0	-
Debiti verso altri finanziatori	609.251	(192.170)	417.081	202.885	214.196	0
Debiti verso fornitori	13.164	93.864	107.028	107.028	0	-
Debiti verso imprese controllate	0	-	0	-	-	-
Debiti tributari	3.457	(2.201)	1.256	1.256	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101	68	169	169	0	-
Altri debiti	6.835	8.970	15.805	15.805	0	-
Totale debiti	916.486	(312.744)	603.742	389.546	214.196	0

Fra i debiti iscritti nel passivo sono compresi debiti per complessivi euro 479.484 relativi ai seguenti mutui: 1) debito di euro 417.081, di cui euro 214.196 oltre 12 mesi, derivante dal mutuo chirografario erogato da Cassa Depositi e Prestiti nel 2001, con scadenza 31.12.2021, per la costruzione dell'officina aziendale di Mantova; 2) debito di euro 62.403, derivante dal mutuo chirografario erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena nel 2010, con scadenza 30.6.2020, parametrato sul valore dei terreni di proprietà della società. - Al 31.12.2019 non sono registrati debiti verso la società controllata APAM Esercizio Spa.

DEBITI**Valore al 31.12.2019**

Debiti verso fornitori	41.766
Debiti per fatture/note credito da ricevere	65.262
Debiti verso banche c/mutui	62.403
Debiti verso altri finanziatori c/mutui	417.081
Debiti verso erario c/ritenute	1.256
Debiti vs. INPS/INAIL amministratori	169
Debiti vs. amministratori c/emolumenti	2.025
Debiti vs. revisore dei conti c/emolumenti	13.780
TOTALE DEBITI	603.742

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31.12.2019 sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, con l'imputazione all'esercizio in chiusura delle quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.- Tra i risconti passivi sono iscritte le quote non ancora utilizzate al 31.12.2019 dei seguenti contributi in conto impianti: euro 267.352 erogati da alcuni soci per la costruzione della palazzina per gli uffici direzionali, mediante lo stesso criterio di assegnazione dei fondi ex Legge 204/1995; euro 77.469 erogati da Regione Lombardia negli anni '90 per il parziale finanziamento dei lavori iniziali di costruzione del deposito Pioppone; euro 198.901 assegnati da Regione Lombardia nel dicembre 2015 ed erogati in gennaio 2016, a copertura delle spese sostenute per i lavori di adeguamento antisismico della rimessa aziendale di Mantova. Tali risconti vengono ridotti in ogni esercizio con un parziale accredito a conto economico nella voce "Ricavi per altri contributi", sulla base della vita utile e pertanto della quota di ammortamento del cespite a cui si riferiscono. Inoltre è registrato un risconto passivo pluriennale di euro 73.566, relativo al corrispettivo incassato nel 2014 per la costituzione a favore di UBI Leasing Spa del diritto di superficie ventennale sul lastrico solare dei fabbricati del deposito Pioppone di Mantova.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.371	(927)	1.444
Risconti passivi	674.366	(57.078)	617.288
Totale ratei e risconti passivi	676.737	(58.005)	618.732

RATEI PASSIVI**Valore al 31.12.2019**

Commissioni per affidamenti bancari	1.375
-------------------------------------	-------

Spese e commissioni bancarie	69
TOTALE	1.444

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Valore al 31.12.2019
Contributi c/impianti Reg.Lomb. immobili	77.469
Contributi c/impianti L.204/95 immobili	267.352
Contributo c/impianti Reg.Lomb. opere post sisma	198.901
Corrispettivo diritto di superficie lastrico solare	73.566
TOTALE	617.288

Nota integrativa, conto economico

Le modifiche normative apportate dal D.Lgs. n.139/2015 in attuazione della direttiva 2013/34/UE, come regolate dai Principi Contabili OIC emanati in dicembre 2016 ed aggiornati in dicembre 2017, hanno interessato lo schema del conto economico (art. 2425 c.c.) con l'eliminazione della sezione straordinaria. In particolare, sulla base dell'analisi della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo, si è proceduto alla collocazione degli oneri e proventi nelle voci di conto economico ritenute appropriate secondo le regole indicate nel principio OIC 12: per quanto riguarda i ricavi, nella voce A1) sono iscritti i componenti positivi di reddito derivanti dall'attività caratteristica, mentre nella voce A5) sono iscritti i componenti positivi di reddito che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati trattati come aventi natura accessoria; d'altro lato, i costi sono classificati nelle varie voci per natura.

Valore della produzione

Voci VALORE DELLA PRODUZIONE		2019	2018	variazione	Variatz.%
A.1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni , di cui:	321.297	338.648	-17.351	-5,1%
	- Ricavi locazione immobili vs. Apam Esercizio Spa	321.297	338.648	-17.351	-5,1%
A.5)	Altri ricavi e proventi , di cui:	165.984	164.126	+1.858	+1,1%
	- Contributi in c/impianti	52.081	52.081	0	0
	- Margine gestione imp.fotovoltaico Apam Esercizio Spa	107.450	107.047	+403	+0,4%
	- Altri ricavi e proventi	6.453	4.998	+1.455	+29,1%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A.1+A.5)		487.281	502.774	-15.493	-3,1%

Costi della produzione

Voci COSTI DELLA PRODUZIONE		2019	2018	variazione	Variatz.%
B.7)	Costi per servizi , di cui:	86.920	93.481	-6.561	-7,0%
	- Prestazioni amm.ve Apam Esercizio Spa	27.970	25.000	+2.970	+11,9%
	- Premi polizze assicurative	11.756	13.425	-1.669	-12,4%
	- Compensi amministratori/sindaci/revisore	33.491	33.751	-260	-0,8%
	- Prestazioni professionali e consulenze	9.984	19.934	-9.950	-49,9%
	- Altri servizi	3.719	1.371	+2.348	+171,3
B.8)	Costi per godimento beni di terzi,	205	205	0	0
B.10)	Ammortamenti e svalutazioni, di cui:	218.530	225.302	-6.772	-3,0%
	- Ammortamento immobilizzazioni materiali	218.530	225.302	-6.772	-3,0%
B.14)	Oneri diversi di gestione, di cui:	26.365	27.060	-695	-2,6%
	- IMU	20.702	20.702	0	0
	- Altri oneri	5.663	6.358	-695	-10,9%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		332.020	346.048	-14.028	-4,1%

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari iscritti nel Conto Economico sono relativi a interessi passivi e commissioni bancarie maturati nel 2019. I proventi finanziari rilevati ammontano a euro 61 per interessi attivi di mora.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	11.527
Altri	30.902
Totale	42.429

Gli oneri finanziari per debiti verso banche (euro 11.527) sono ripartiti in interessi passivi su mutui per euro 6.027 e in commissioni e spese per affidamenti per euro 5.500. Gli altri oneri finanziari (euro 30.902) riguardano gli interessi passivi rilevati su un mutuo concesso da Cassa Depositi e Prestiti.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Come già esposto nel paragrafo relativo alle "Immobilizzazioni finanziarie", A.P.A.M. Spa detiene una partecipazione nella società controllata APAM Esercizio Spa, valutata secondo il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea dei soci del bilancio 2019 di APAM Esercizio Spa con un utile di euro 162.860, A.P.A.M. Spa ha effettuato l'adeguamento contabile del valore della partecipazione al valore del patrimonio netto al 31.12.2019, rilevando una rivalutazione di euro 89.517 nella voce D.18 del conto economico.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati registrati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, non ripetibili nel tempo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Al 31.12.2019 non è stata rilevata materia imponibile ai fini IRES, con iscrizione di un credito a saldo di euro 10.565. Nel bilancio non sono iscritte imposte differite, mentre è iscritto un credito per imposte anticipate IRES di euro 2.074. L'IRAP di competenza dell'esercizio 2019 ammonta a euro 4.602, con un credito di imposta a saldo di euro 1.836.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso del 2019 la società non ha avuto in forza personale dipendente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'organo amministrativo della società è costituito da un Amministratore Unico, in recepimento del D.lgs. 175/2016 in materia di società a partecipazione pubblica, mentre il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. Entrambi gli organi, nominati dall'assemblea dei soci in data 26.06.2017, sono in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	5.000	17.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

Le funzioni di revisione legale dei conti sono assegnate ad un revisore unico ai sensi dell'art.2409-bis c.c. e dello statuto societario, confermato dall'assemblea dei soci in data 26.06.2017 per un nuovo incarico fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Tutte le azioni emesse sono ordinarie. La società non ha emesso nuove azioni nel corso del 2019.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società registra al 31.12.2019 garanzie prestate a terzi per l'importo di euro 1.300.000, relativo alla garanzia reale su immobili prestata a favore di UBI Banca Spa (già Banco di Brescia) per il mutuo fondiario di euro 650.000 erogato alla controllata APAM Esercizio Spa con atto del 28.04.2014 e scadenza 28.07.2024, per finanziare i lavori edili eseguiti dalla stessa società sulle coperture di fabbricati di proprietà di A.P.A.M. Spa, indicata come terzo datore di ipoteca. Non vi sono altri impegni o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	1.300.000
di cui reali	1.300.000
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate da A.P.A.M. Spa nel 2019 con le parti correlate sono rilevanti e sono state concluse a normali condizioni di mercato. Relativamente ai rapporti con la società controllata APAM Esercizio Spa, oltre a quanto già esposto nei documenti del presente bilancio, si segnalano i seguenti dati economici per l'anno 2019: proventi per locazione immobili euro 321.297, proventi per riaddebito quota margine gestione impianto fotovoltaico euro 107.450, costi per addebito prestazioni amministrative euro 27.970.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2364 codice civile e dell'art.10 dello Statuto della società, essendo A.P.A.M. Spa tenuta alla redazione del bilancio consolidato, l'Amministratore Unico ha deliberato di utilizzare il maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio. - A seguito dell'emergenza sanitaria nazionale causata dal virus COVID-19, a partire dal 23 febbraio 2020 sono stati emessi decreti, ordinanze e altri atti legislativi che hanno introdotto stringenti misure di prevenzione e contenimento nella gestione del fenomeno epidemiologico, anche al fine di contrastarne la diffusione e di tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini e dei dipendenti delle aziende. Con la chiusura delle scuole e le forti limitazioni alle attività lavorative e ricreative, le aziende del settore del trasporto pubblico hanno ridotto pesantemente i servizi erogati, nel caso della società controllata Apam Esercizio Spa con attivazione delle modalità e frequenze normalmente in essere durante l'estate. L'immediato effetto sui conti della partecipata riguarda la forte riduzione dal mese di marzo degli introiti mensili per vendita di titoli di viaggio e delle sanzioni derivanti dal contrasto all'evasione tariffaria, l'azzeramento dei ricavi per servizi diversi non regolati da enti pubblici e maggiori costi per l'introduzione in azienda di misure di prevenzione e contenimento del rischio, in parte compensati dalla riduzione dei costi per minori consumi di carburanti per autotrazione; tuttavia, nei provvedimenti di sostegno all'economia nazionale, sono state previste disposizioni volte a tutelare le società che svolgono servizi di trasporto pubblico locale, per garantire l'integrità dei corrispettivi contrattualmente previsti, anche a fronte delle riduzioni o sospensione dei servizi fino al 31 dicembre 2020. Apam Esercizio ha nel frattempo attivato il Fondo di Solidarietà per i propri dipendenti a rotazione nel periodo 23 marzo-23 maggio 2020, in considerazione della consistente diminuzione dei servizi di trasporto svolti, con recupero dell'80% delle retribuzioni e integrazione aziendale al 100%. Dal punto di vista finanziario, occorre segnalare che l'effetto dei mancati incassi per titoli di viaggio ha immediatamente evidenziato un fabbisogno di liquidità, da sostenere mediante il ricorso alla moratoria temporanea per il pagamento delle rate dei mutui in corso, alla proroga dei versamenti fiscali dei mesi di aprile e maggio e all'erogazione di prestiti bancari a breve/medio termine per il sostegno da Covid-19. In occasione della "Fase 2" dell'emergenza sanitaria da maggio, l'azienda ha organizzato nuove modalità di erogazione dei servizi agli utenti nel rispetto delle linee guida per il Tpl definite dagli enti preposti. Da verificare saranno poi gli impatti organizzativi ed economico-finanziari per il settore derivanti dalle decisioni a livello nazionale e locale che saranno prese in vista del nuovo anno scolastico a partire da settembre 2020. Tutto ciò premesso, l'impatto dell'emergenza sui conti di APAM Spa riguarderà in particolare la valutazione della partecipazione in Apam Esercizio Spa sulla base del risultato economico della controllata per l'esercizio 2020.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di altre società.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2019, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla Legge 124/2017, art. 1, comma 125.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2019, pari a € 197.811,00, come segue: in misura del 5%, pari a € 9.890,55, mediante accantonamento a riserva legale ex art. 2430 c.c.; per l'importo di € 89.517,00 mediante accantonamento a riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 2426 n. 4 c.c.; per l'importo di € 98.403,45 mediante accantonamento a riserva straordinaria.

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE, AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Assemblea degli azionisti della società APAM spa (C.F. 00402940209)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società APAM spa., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della società APAM spa. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della APAM spa. al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della APAM spa. al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della APAM spa. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Mantova, 8 giugno 2020

Trida Daniele – revisore unico

Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.a. in abbreviato “APAM SPA”

Sede Legale: Via dei Toscani n. 3/C Mantova (MN)

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Mantova 00402940209

Numero REA: MN 181723

Capitale Sociale € 4.558.080 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della società APAM S.p.a.,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Amministratore Unico ha così reso disponibili i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'amministratore unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Fatti straordinari accaduti dopo la chiusura dell'esercizio- Emergenza COVID -19

Con riferimento all'emergenza sanitaria in atto COVID-19, precisiamo che i dati del bilancio chiuso al 31.12.2019 non sono direttamente condizionati da questo evento straordinario; in nota integrativa, l'organo amministrativo ha precisato che "...l'impatto dell'emergenza sui conti di APAM Spa riguarderà in particolare la valutazione della partecipazione in Apam Esercizio Spa sulla base del risultato economico della controllata per l'esercizio 2020."

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 197.811.

L'attività di revisione legale è affidata ad un revisore unico, Dott. Daniele Trida, che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il revisore unico ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'organo amministrativo della società Apam s.p.a., con il bilancio d'esercizio della società Apam s.p.a.. A suo giudizio *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della società Apam s.p.a. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge"*.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019, così come redatto dall'amministratore.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Mantova, lì 9 giugno 2020.

Per il Collegio Sindacale

Marco Voceri (Presidente)



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2019

Approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci
di Apam Esercizio S.p.A.
il 21 maggio 2020

APAM ESERCIZIO S.p.A.

Sede legale: Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova

Capitale sociale: euro 5.345.454,10 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Mantova

Codice Fiscale e n. di iscrizione R.I. 02004750200

Relazione sulla gestione relativa al bilancio al 31 dicembre 2019

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio al 31.12.2019, che in questa sede portiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di € 162.860, che segue l'utile di € 431.555 rilevato nel 2018.

Nei capitoli seguenti sono riportate le informazioni relative alla gestione della società nel corso dell'anno 2019.

1 - Principali dati economici.

Dall'analisi del Conto Economico civilistico (Tab. 1), si segnala che il valore della produzione ha registrato una sostanziale stabilità (+ 0,1%), raggiungendo nel 2019 l'ammontare complessivo di € 30.154.200 contro € 30.126.000 del 2018, per l'effetto dell'aumento dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio e da corrispettivi per servizi di trasporto di linea e dei contributi in c/impianti, al netto della riduzione dei ricavi per altri servizi di trasporto su committenza; inoltre, sono registrati ricavi per circa € 278.950 derivanti dagli incentivi GSE per l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico aziendale e dai corrispettivi per l'energia non consumata e ceduta in rete.

I costi totali della produzione passano da € 29.555.700 a € 29.875.900 (+ 1,1%). In questa voce, oltre ai canoni d'affitto addebitati dalla controllante APAM S.p.A. per l'uso degli immobili del deposito Pioppone, sono rilevati i costi derivanti dall'utilizzo e dall'ammortamento del parco autobus e delle attrezzature necessarie per il servizio pubblico: in particolare il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è aumentato di € 293.544 (+ 10,5%), per effetto degli importanti investimenti effettuati nel corso del 2018 e 2019 con l'acquisto di numerosi autobus e di tecnologie e impianti.

I costi per consumo di carburanti per autotrazione (Tab. 2) hanno registrato una riduzione di € 434.264 (- 10,7%) per il gasolio, dovuto al decremento dei prezzi unitari (- 4,1%) per il calo della quotazione del petrolio a livello mondiale e alla consistente riduzione dei litri consumati (- 244.214 litri); d'altro lato, la maggiore dotazione di autobus alimentati a metano ha portato ad un incremento di costi per tale carburante pari a € 214.492 (+ 100,4%) con un forte aumento dei kg acquistati (+ 254.195 kg). Di conseguenza il risparmio nel 2019 sui costi totali per acquisto di carburanti ammonta a € 223.483 pari al 5,2% rispetto all'anno precedente.

I costi per il personale passano da € 16.283.400 a € 16.566.100 (+ 1,7%), per effetto dell'aumento medio di 11 unità tra il personale viaggiante, gli operai e gli impiegati.

I costi per servizi aumentano per circa € 51.700 (+ 1,4%), in particolare per maggiori costi per manutenzioni e verifiche su mezzi e impianti aziendali e per il servizio di contrasto all'evasione tariffaria, in parte compensato dai minori costi per prestazioni di guida in ATI; i costi per godimento di beni di terzi registrano una riduzione di circa € 20.100 (- 2,6%) per minori spese di locazione di immobili.

La gestione finanziaria ha generato un onere netto di € 83.800, per effetto degli interessi passivi derivanti dai finanziamenti bancari per l'acquisto di autobus ed altri investimenti e degli interessi attivi per le disponibilità liquide sui conti correnti.

L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte, è pertanto di € 162.860, dopo l'utile di € 431.555 rilevato nel 2018.

Tab. 1 – CONTO ECONOMICO (civilistico) (in Euro/1.000)

	2019	2018	variazione	var.%
Valore della produzione	30.154,2	30.126,0	+ 28,2	+ 0,1%
Costi della produzione	-29.875,9	-29.555,7	- 320,2	+ 1,1%
Differenza	278,3	570,3	- 292,0	- 51,2%
Gestione finanziaria	-83,8	-84,5	+ 0,7	- 0,8%
Risultato ante imposte	194,5	485,8	- 291,3	- 60,0%
Imposte sul reddito	-31,6	-54,2	+ 22,6	- 41,7%
Risultato d'esercizio	162,9	431,6	- 268,7	- 62,3%

Tab. 2 – DATI CONSUMO CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE

	2019	2018	2017	var.% 2019-2018
GASOLIO				
Litri acquistati	3.248.369	3.617.355	3.855.426	- 10,2%
Costo totale netto acquisti	€ 3.609.805	€ 4.047.780	€ 3.993.113	- 10,8%
Costo medio acquisti (€/litro)	€ 1,111	€ 1,119	€ 1,036	- 0,7%
Litri consumati	3.274.641	3.518.855	3.815.229	- 6,9%
Costo totale netto consumi	€ 3.619.343	€ 4.053.607	€ 3.995.498	- 10,7%
Costo medio consumi (€/litro)	€ 1,105	€ 1,152	€ 1,047	- 4,1%
METANO				
kg acquistati/consumati	525.413	271.218	49.954	+ 93,7%
Costo totale netto acquisti	€ 428.033	€ 213.541	€ 38.696	+ 100,4%
Costo medio acquisti (€/kg)	€ 0,815	€ 0,787	€ 0,775	+ 3,6%
COSTO TOTALE ACQUISTI CARBURANTI	€ 4.037.838	€ 4.261.321	€ 4.031.809	- 5,2%

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Tab. 3 – CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in Euro)

	2019	2018	variazione	var. %
Ricavi netti (A.1)	25.632.451	25.654.158	- 21.707	- 0,1%
Altri ricavi caratteristici (A.5)	4.521.769	4.471.851	+ 49.918	+ 1,1%
Valore della produzione	30.154.220	30.126.009	+ 28.211	+ 0,1%
Costi esterni (B.6 + B.11 + B.7 + B.8 + B.14)	-10.110.482	-10.196.330	+ 85.848	- 0,8%
VALORE AGGIUNTO	20.043.738	19.929.679	+ 114.059	+ 0,6%
Costo del personale (B.9)	-16.566.143	-16.283.428	- 282.715	+ 1,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.477.595	3.646.251	- 168.656	- 4,6%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)	-3.199.285	-3.076.011	- 123.274	+ 4,0%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	278.310	570.240	- 291.930	- 51,2%
Proventi e oneri finanziari (C + D)	-83.841	-84.494	+ 653	- 0,8%
RISULTATO LORDO	194.469	485.746	- 291.277	- 60,0%
Imposte sul reddito	-31.609	-54.191	+ 22.582	- 41,7%
RISULTATO NETTO	162.860	431.555	- 268.695	- 62,3%

Per una migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano di seguito alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 3bis – INDICI DI REDDITIVITA'

	31.12.2019	31.12.2018
ROE netto (Risultato netto / Mezzi propri)	2,05%	5,54%
ROE lordo (Risultato lordo / Mezzi propri)	2,44%	6,23%
ROI (EBIT / Capitale investito)	1,17%	2,22%
ROS (EBIT / Valore della produzione)	0,92%	1,89%

2 - Principali dati patrimoniali.

La sintesi dello Stato Patrimoniale di APAM Esercizio S.p.A. (Tab. 4) fa emergere i seguenti aspetti per quanto concerne gli scostamenti tra la situazione al 31 dicembre 2018 e quella al 31 dicembre 2019: aumento delle immobilizzazioni per € 2.912.400; diminuzione dell'attivo circolante per € 1.288.400; aumento del patrimonio netto per € 162.900; aumento dei debiti per € 1.964.400; riduzione dei fondi rischi e del fondo TFR per € 359.300; riduzione dei ratei e risconti attivi per € 23.200 e di quelli passivi per € 167.200.

Tab. 4 – STATO PATRIMONIALE (in Euro/1.000)

	31.12.2019	31.12.2018	variazione	var.%
Immobilizzazioni	24.416,8	21.504,4	+ 2.912,4	+ 13,5%
Attivo circolante	10.925,5	12.213,9	- 1.288,4	- 10,5%
Ratei/risconti attivi	370,8	394,0	- 23,2	- 5,9%
Totale Attivo	35.713,1	34.112,3	+ 1.600,8	+ 4,7%
Patrimonio netto	7.954,0	7.791,1	+ 162,9	+ 2,1%
Debiti	16.551,5	14.587,1	+ 1.964,4	+ 13,5%
Fondi e Tfr	3.623,8	3.983,1	- 359,3	- 9,0%
Ratei/risconti passivi	7.583,8	7.751,0	- 167,2	- 2,2%
Totale Passivo	35.713,1	34.112,3	+ 1.600,8	+ 4,7%

Il valore delle immobilizzazioni ha registrato un consistente incremento (+ 13,5%) originato, oltre che dal normale ammortamento dei cespiti, dall'acquisto di n. 29 autobus (di cui 20 nuovi) e di tecnologie ed impianti, nonché dagli stati di avanzamento dei lavori di realizzazione per l'impianto aziendale di rifornimento di gas metano nel deposito di Mantova e dall'avvio del progetto per il sistema di bigliettazione elettronica.

La riduzione delle disponibilità liquide, dei crediti tributari e dei crediti verso Regione Lombardia ed altri Enti per contributi da incassare, in parte compensati dall'aumento dei crediti verso gli Enti regolatori per i corrispettivi contrattuali dei servizi di Tpl, hanno portato ad un decremento dell'attivo circolante (- 10,5%).

L'incremento dei debiti (+ 13,5%) è dovuto al forte aumento dei debiti verso fornitori per fatture relative ad immobilizzazioni rilevate a fine 2019 e all'incremento dei debiti tributari, verso istituti previdenziali e verso il personale dipendente, in parte compensati dalla riduzione del debito verso banche per il pagamento della quota capitale residua per i mutui in corso.

La riduzione dei fondi è l'effetto dell'adeguamento ed utilizzo dei fondi rischi per spese potenziali derivanti da cause legali e per eventuali contenziosi in materia tributaria, e della diminuzione del fondo TFR per dimissioni e pensionamenti e per gli effetti della riforma della previdenza complementare, con l'obbligo per le aziende con più di 50 addetti (come APAM Esercizio SpA) di versare al Fondo di tesoreria INPS o ai diversi fondi pensione il TFR maturato dai dipendenti a partire dal 2007.

Il Patrimonio netto registra un aumento del 2,1%, per effetto dell'utile rilevato nell'esercizio 2019 e della destinazione a riserve dell'intero utile 2018.

La riduzione dei ratei e risconti attivi (- 5,9%) è dovuto principalmente al decremento dei canoni anticipati per i contratti di leasing in corso; la riduzione dei ratei e risconti passivi (- 2,2%) è collegato in particolare alla registrazione ed utilizzo dei risconti passivi pluriennali per i contributi regionali in conto impianti su nuovi autobus e dei risconti passivi derivanti dalla vendita di abbonamenti scolastici annuali.

Si fornisce infine un sintetico quadro della variazione di valore delle immobilizzazioni (Tab. 5).

Il valore dei veicoli e relative attrezzature ha registrato un forte incremento del 12,5%, a fronte dell'acquisto di 10 autobus urbani nuovi, 6 autobus interurbani nuovi, 6 autobus interurbani usati, 2 autobus gran turismo usati, 4 scuolabus nuovi e 1 scuolabus usato, oltre che dell'acquisto di sistemi tecnologici installati sugli autobus di linea.

Si rileva inoltre il valore registrato tra le "Immobilizzazioni in corso" per le spese sostenute per l'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto aziendale di rifornimento di gas metano e del progetto per il sistema di bigliettazione elettronica.

Per le immobilizzazioni immateriali sono state registrate spese per software acquistato nel 2019, oltre all'ordinario ammortamento delle spese rilevate negli esercizi precedenti, in particolare per quanto riguarda i costi pluriennali per "migliorie di beni di terzi" relativi alle spese sostenute nel 2013 da Apam Esercizio Spa per le opere edili di manutenzione straordinaria eseguite sulle coperture degli immobili del deposito Pioppone di proprietà di A.P.A.M. S.p.A., nonché per le spese tecniche e notarili necessarie per l'attivazione dell'impianto fotovoltaico realizzato sugli stessi immobili.

Tab. 5 – VARIAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in Euro/1.000)

	31.12.2019	31.12.2018	variazione	var.%
Terreni e fabbricati	1.359,8	1.386,8	- 27,0	- 1,9%
Immobilizzazioni in corso – Fabbricati e impianti	676,7	24,7	+ 652,0	+ 2.639,7%
Impianti e macchinari	272,4	274,6	- 2,2	- 0,8%
Veicoli e attrezzature varie	21.106,2	18.753,6	+ 2.352,6	+ 12,5%
Altri beni materiali	572,0	618,2	- 46,2	- 7,5%
Immobilizzazioni immateriali – Migliorie beni APAM Spa	229,8	288,1	- 58,3	- 20,2%
Altre Immobilizzazioni immateriali	186,2	144,8	+ 41,4	+ 28,6%
Totale	24.403,1	21.490,8	+ 2.912,3	+ 13,6%

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Tab. 6 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in Euro)

	31.12.2019	31.12.2018	variazione	var.%
- Immobilizzazioni immateriali	517.661	550.722	- 33.061	- 6,0%
- Immobilizzazioni materiali	23.987.091	21.057.879	+ 2.929.212	+ 13,9%
- Immobilizzazioni finanziarie	13.647	13.647	0	0,0%
Attivo Fisso	24.518.399	21.622.248	+ 2.896.151	+ 13,4%
- Magazzino	1.095.942	1.099.090	- 3.148	- 0,3%
- Liquidità differite	6.832.800	6.765.777	+ 67.023	+ 1,0%
- Liquidità immediate	3.265.909	4.625.162	- 1.359.253	- 29,4%
Attivo corrente	11.194.651	12.490.029	- 1.295.378	- 10,4%
CAPITALE INVESTITO	35.713.050	34.112.277	+ 1.600.773	+ 4,7%

Capitale sociale	5.345.454	5.345.454	0	0,0%
Riserve e risultato	2.608.474	2.445.615	+ 162.859	+ 6,7%
Mezzi propri	7.953.928	7.791.069	+ 162.859	+ 2,1%
Passività consolidate	15.813.918	17.938.119	- 2.124.201	- 11,8%
Passività correnti	11.945.204	8.383.089	+ 3.562.115	+ 42,5%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	35.713.050	34.112.277	+ 1.600.773	+ 4,7%

Per una migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, si riportano di seguito alcuni indici confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 6.1 – INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

	31.12.2019	31.12.2018
Margine primario di struttura (Mezzi propri – Attivo fisso)	-16.564.471	-13.831.179
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri / Attivo fisso)	0,32	0,36
Margine secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate – Attivo fisso)	-750.553	4.106.940
Quoziente secondario di struttura ((Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso)	0,97	1,19

Per una migliore descrizione della solvibilità della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, si riportano di seguito alcuni indici confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 6.2 – INDICI DI SOLVIBILITA'

	31.12.2019	31.12.2018
Margine di disponibilità (Attivo corrente – Passività correnti)	-750.553	4.106.940
Quoziente di disponibilità (Attivo corrente / Passività correnti)	0,94	1,49
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate – Passività correnti)	-1.846.495	3.007.850
Quoziente di tesoreria ((Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti)	0,85	1,36

3 - La produzione dei servizi nel 2019.

La produzione complessiva di servizi di trasporto effettuata da APAM Esercizio S.p.A. (Tab. 7) è stata di 9.037.558 km, con un decremento rispetto al 2018 di 61.533 km, pari ad una leggera variazione dello 0,7%.

Tab. 7 - PRODUZIONE DI SERVIZIO AUTOMOBILISTICO (KM UTILI)

	2019	2018	variazione	var.%
TPL urbano e di area urbana				
- Linee bacino urbano di Mantova (contratto di servizio con Comune di Mantova) (*)	2.231.510	2.195.858	+ 35.652	+ 1,6%
TPL interurbano				
- Linee bacino Prov. Mantova (contratto di servizio con Provincia di Mantova) (*)	5.065.696	5.020.714	+ 44.982	+ 0,9%
- Linee bacino Sud Prov. Brescia (contratto di servizio Trasporti Brescia Sud scarl) (**)	567.818	565.795	+ 2.023	+ 0,4%
- Linee bacino Nord Prov. Brescia (subaffidamento da SIA SpA (**))	141.120	137.784	+ 3.336	+ 2,4%
- Linee bacino Prov. Parma (subaffidamento da Parmabus scarl)	141.026	163.274	- 22.248	- 13,6%
Totale TPL interurbano	5.915.660	5.887.567	+ 28.093	+ 0,5%
Servizi Gran Turismo stagionali	28.004	27.857	+ 147	+ 0,5%
Noleggio	268.056	271.473	- 3.417	- 1,3%
Altri servizi su committenza	594.328	716.336	- 122.008	- 17,0%
TOTALE	9.037.558	9.099.091	- 61.533	- 0,7%

(*) dal 01.01.2016 subentro dell'Agenzia del Tpl del bacino di Cremona e Mantova nella titolarità del contratto di servizio di riferimento.

(**) dal 01.01.2016 subentro dell'Agenzia del Tpl del bacino di Brescia nella titolarità del contratto di servizio di riferimento.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 60 comma 7 della l.r. n. 6 del 4 aprile 2012, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, con effetto da gennaio 2016, è subentrata nella titolarità dei contratti sottoscritti dagli Enti locali di riferimento, con conseguente erogazione da parte di Regione Lombardia alla stessa Agenzia delle risorse per la gestione dei servizi di Tpl a titolo di contributo per i corrispettivi di ciascun contratto.

Con determinazione n. 2016/8 del 27.05.2016 l'Agenzia aveva pertanto prorogato per ulteriori 4 anni, fino al 31 maggio 2020, anche l'affidamento ad APAM Esercizio S.p.A. dei servizi di Tpl urbano e di area urbana di Mantova, regolati dal contratto di servizio stipulato nel 2012 con il Comune di Mantova, a parità di condizioni.

L'incremento delle percorrenze 2019 del Tpl urbano di Mantova per circa 35.700 km (+ 1,6%) è frutto dell'assestamento del programma di esercizio con alcuni potenziamenti all'interno del contratto di servizio e dell'implementazione di nuovi servizi di navetta nel capoluogo richiesti dal Comune di Mantova.

Con determinazione n. 2016/4 del 30.03.2016 l'Agenzia aveva anche prorogato per ulteriori 4 anni, fino al 31 marzo 2020, l'affidamento ad APAM Esercizio S.p.A. dei servizi di Tpl interurbano di Mantova, regolati dal contratto di servizio stipulato nel 2012 con la Provincia di Mantova, con la contestuale previsione di una "rinegoziazione del contratto allo scopo di ottenere condizioni più convenienti per il territorio mantovano e per l'Agenzia", definita quindi con la stipula di un atto tra le parti in data 27.02.2018 contenente la rinegoziazione parziale del contratto con effetto dal 1° aprile 2016.

Nel 2019 il servizio interurbano della Provincia di Mantova ha sostanzialmente confermato il numero complessivo di chilometri con un leggero incremento per circa 45.000 km (+ 0,9%), garantendo un buon livello dell'offerta di trasporto.

Considerate le imminenti scadenze dei contratti per il Tpl di Mantova, APAM ha presentato in novembre 2019 all'Agenzia TPL di Cremona e Mantova una istanza con richiesta di proroga in senso stretto dei due contratti in essere per il servizio interurbano e per il servizio di area urbana, ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007, proponendo, a fronte di una proroga quadriennale, incrementi della qualità dei servizi, con nuovi importanti investimenti e migliorie per i territori.

Pur avendo da tempo avviato il cronoprogramma per una gara unica di bacino per il Tpl di Mantova e Cremona, l'Agenzia, nel quadro di generale incertezza derivante dalla necessità di armonizzare le norme di riferimento a livello nazionale e regionale, ha valutato in senso favorevole la proposta di Apam per la proroga negoziata dei contratti in essere, in grado di apportare consistenti migliorie per i territori con un piano di investimenti adeguato alla durata della proroga.

L'assemblea dei soci dell'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova ha pertanto approvato la proroga per 4 anni fino al 31.03.2024 dell'affidamento ad Apam Esercizio Spa dei servizi interurbani di Tpl della provincia di Mantova, proroga subordinata all'attuazione delle migliorie previste nell'istanza presentata, come stabilito con determinazione n. 2020/8 del 31.03.2020 al fine di garantire la continuità del servizio e il proseguimento del percorso individuato.

Sulla base delle valutazioni già espresse, entro fine maggio 2020 l'Agenzia dovrà emettere gli atti autorizzativi anche per la proroga dell'affidamento dei servizi di area urbana di Mantova.

Per quanto riguarda gli altri bacini interurbani, si rileva un leggero aumento delle percorrenze sulle linee di Brescia Sud (+ 0,4%) all'interno della società consortile di riferimento e sulla linea in subaffidamento di Brescia Nord (+ 2,4%), mentre le linee in subaffidamento nel bacino interurbano di Parma hanno registrato una riduzione delle percorrenze (- 13,6%) dovuto alla riapertura del ponte di Casalmaggiore sul fiume Po con eliminazione delle deviazioni di percorso.

Va evidenziato che la Provincia di Brescia negli anni precedenti aveva continuamente prorogato gli attuali contratti di servizio, scaduti il 31 dicembre 2011, fino al termine massimo del 30.06.2016. Nel frattempo, l'Agenzia del TPL di Brescia, costituita in ottemperanza della Legge Regione Lombardia n. 6/2012, è subentrata nella titolarità dei contratti vigenti con ulteriori atti di proroga fino al 30.06.2020, mentre ha avviato le procedure per l'espletamento e l'aggiudicazione delle future gare per i nuovi servizi del bacino di competenza.

I servizi eseguiti su committenza (finalizzati, scolastici) hanno registrato una riduzione delle percorrenze (- 17,0%), in particolare per la sospensione a fine 2018 dei servizi di trasporto scolastico aggiudicati da alcuni Comuni della provincia di Verona.

Nel 2019 i servizi di noleggio hanno registrato una leggera riduzione delle percorrenze (- 1,3%), risultato che, pur in un mercato soggetto alla concorrenza degli altri vettori, deriva dagli affidamenti di servizi da parte di istituti scolastici e dalla scelta aziendale di effettuare una selezione preventiva dei clienti ritenuti più affidabili.

Come evidenziato nella Tab. 8, nel 2019 si segnala un consistente incremento di circa 340.700 viaggiatori (+ 7,8%) sul bacino urbano di Mantova e una leggera riduzione di circa 19.300 viaggiatori (- 0,4%) sul bacino interurbano di Mantova, così ripartiti:

- a) per il servizio urbano e di area urbana, un notevole incremento dei viaggiatori con biglietto (+ 14,8%) e dei viaggiatori con abbonamento (+ 6,4%) e una leggera riduzione dei viaggiatori con titoli agevolati regionali (- 1,3%);
- b) per il servizio interurbano, una leggera riduzione dei viaggiatori con biglietto (- 1,0%), dei viaggiatori con abbonamento (- 0,3%) e dei viaggiatori con titoli agevolati regionali (- 0,5%).

I dati non comprendono le rilevazioni afferenti i bacini di altre province, in particolare dei subaffidamenti che prevedono corrispettivo "gross cost" (comprensivo della partecipazione al ricavo tariffario).

Sul bacino urbano di Mantova si è registrato un forte aumento dei viaggiatori sia con biglietto che con abbonamento, effetto dell'operazione avviata da marzo 2019 di contrasto all'evasione

tariffaria per mezzo dei controlli sull'utenza eseguiti da personale di una società specializzata; il servizio interurbano di Mantova ha invece sostanzialmente confermato i dati dei biglietti ed abbonamenti venduti e quindi dei viaggiatori stimati, anche a causa della concorrenza del mezzo privato che condiziona pesantemente la domanda di mobilità.

Tab. 8 – VIAGGIATORI PER TITOLO DI VIAGGIO – BACINI DI MANTOVA

	2019	2018	var. %
<u>TPL urbano e di area urbana</u> (contratto Comune di Mantova)			
- Biglietti	1.001.267	872.314	+ 14,8%
- Abbonamenti	3.560.225	3.346.383	+ 6,4%
- IVOL + IVOP/MN	151.948	154.010	- 1,3%
TOTALE URBANO MANTOVA	4.713.440	4.372.707	+ 7,8%
<u>TPL interurbano di Mantova</u> (contratto Provincia di Mantova)			
- Biglietti	596.185	601.909	- 1,0%
- Abbonamenti	4.079.770	4.091.378	- 0,3%
- IVOL + IVOP/MN	397.468	399.396	- 0,5%
TOTALE INTERURBANO MANTOVA	5.073.423	5.092.683	- 0,4%
TOTALE BACINI DI MANTOVA	9.786.863	9.465.390	+ 3,4%

Tab. 9 - VIAGGIATORI PER KM DI ESERCIZIO – BACINI DI MANTOVA

	2019	2018	var. %
TPL urbano e di area urbana	2,11	1,99	+ 6,0%
TPL interurbano	1,00	1,01	- 1,0%

L'incremento del valore dei viaggiatori per chilometro (Tab. 9) registrato nel 2019 sul servizio urbano è stato causato dal forte aumento in termini assoluti dei viaggiatori, combinato con un leggero incremento delle percorrenze.

Il dato dei viaggiatori per chilometro sul servizio interurbano di Mantova risulta invariato a causa delle minime variazioni delle percorrenze e del numero dei viaggiatori in termini assoluti.

E' importante sottolineare che, a causa della bassa densità demografica, della scarsa concentrazione delle residenze e della crescente dispersione dei poli attrattori, il servizio interurbano sconta da sempre valori fisiologicamente bassi, rafforzando così l'elevatissima propensione alla motorizzazione privata.

Nel corso del 2019 è stato autorizzato dall'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova a partire da settembre un aumento delle tariffe urbane ed extraurbane nella misura massima dell'1,912%, alla luce della delibera di Regione Lombardia n. XI/1840 del 02.07.2019 e dei risultati delle verifiche sugli indicatori ed obiettivi di bacino; l'aumento non è stato tuttavia applicato al biglietto di corsa

semplice urbano come richiesto dal Comune di Mantova, che ha garantito ad Apam una compensazione economica per il mancato introito.

Va inoltre segnalato che, a partire dall'inizio dell'anno scolastico, per sostenere le esigenze finanziarie delle famiglie, l'azienda ha introdotto il pagamento rateizzato facoltativo per gli abbonamenti annuali studenti, da effettuare in due rate a settembre 2019 e a gennaio 2020.

I dati dei ricavi delle vendite del 2019 nei bacini mantovani (Tab. 10) evidenziano rispetto al 2018, per i titoli di viaggio urbani, consistenti incrementi dei ricavi totali, dei ricavi chilometrici e dei ricavi per viaggiatore, mentre per i titoli interurbani gli stessi indici registrano lievi aumenti.

Va evidenziato, infine, il dato positivo della stabilità dei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli agevolati introdotti nel 2011 dalla Regione Lombardia; in particolare, per effetto del "clearing" degli introiti tra gli operatori regionali, i ricavi di competenza di APAM ammontano a euro 507.420 per i titoli IVOL ("Io Viaggio Ovunque in Lombardia") ed euro 363.515 per i titoli IVOP ("Io Viaggio Ovunque in Provincia").

Tab. 10 – RICAVI PER VENDITA DI TITOLI DI VIAGGIO – BACINI DI MANTOVA

	2019	2018	var.%
<u>TPL urbano e di area urbana</u>			
- Ricavo totale (€/1.000) (*)	2.140,0	1.887,2	+ 13,4%
- Ricavo per km di servizio (€)	0,959	0,859	+ 11,6%
- Ricavo per viaggiatore (€)	0,454	0,432	+ 5,1%
<u>TPL interurbano</u>			
- Ricavo totale (€/1.000) (*)	5.911,3	5.811,7	+ 1,7%
- Ricavo per km di servizio (€)	1,167	1,158	+ 0,8%
- Ricavo per viaggiatore (€)	1,165	1,141	+ 2,1%

(*) titoli di viaggio APAM + agevolati IVOL-IVOP

L'organico medio di APAM Esercizio S.p.A., inteso come presenza effettiva (Tab. 11), ha registrato un incremento di 11 unità, essendo passato da 395 nel 2018 a 406 unità nel 2019.

La consistenza media del personale di guida, degli operai di officina e degli impiegati nel 2019 è aumentata, mentre sono diminuiti gli agenti di movimento e traffico.

Nel corso dell'anno sono usciti dall'azienda 29 dipendenti, con 46 nuove assunzioni o reintegri.

Il rapporto medio "personale totale/personale dipendente di guida" è pari a 1,33, mentre il personale impiegatizio (di struttura e non) rappresenta l'11,6% del totale degli addetti.

Tab. 11 - PERSONALE OCCUPATO DIPENDENTE (presenza media annua)

	2019	2018	var.%
Dirigenti	2	2	=
Impiegati	47	43	+ 9,3%
Autisti	306	300	+ 2,0%
Agenti Movim. e Traffico	13	15	- 13,3%
Operai	38	35	+ 8,6%

Totale	406	395	+ 2,8%
---------------	------------	------------	---------------

4 - La qualità offerta e gli investimenti aziendali.

APAM Esercizio S.p.A. anche nel 2019 ha continuato ad attribuire elevata importanza alla qualità offerta.

All'interno del piano dei programmi di miglioramento di cui l'azienda si è dotata nell'attuazione di una politica per la qualità dei servizi e per il rispetto dell'ambiente, si conferma sempre più che offrire un servizio di qualità non significhi garantire esclusivamente puntualità, pulizia dei mezzi, disponibilità del personale per gli utenti, ma anche rispettare l'ambiente e partecipare attivamente allo sviluppo sostenibile del territorio in cui si opera e nel quale APAM Esercizio S.p.A. intende recitare un ruolo di protagonista e di facilitatore.

A fronte del recupero di redditività negli ultimi anni, anche nel 2019 è proseguito il piano di rinnovo del parco autobus aziendale, in termini di comfort per gli utenti del trasporto, ma soprattutto in relazione agli standard qualitativi richiesti dai contratti di servizio per il Tpl urbano ed interurbano di Mantova, per limitare l'età media dei mezzi e per garantire un minore impatto ambientale con la parziale trasformazione della flotta dal gasolio al metano.

Nel 2019 APAM Esercizio S.p.A. ha utilizzato per i servizi di linea 232 autobus, distinti tra 50 urbani e 182 interurbani, tutti di proprietà della società, con un'età media di 11 anni (Tab. 12). Nel parco aziendale sono presenti anche 55 scuolabus (di cui 6 in locazione finanziaria) e 11 autobus per servizi di noleggio e gran turismo.

Tab. 12 - CONSISTENZA DEL PARCO IN SERVIZIO AL 31.12.2019

ANNO DI IMMATR.	VEICOLI URBANI	VEICOLI INTERURBANI	SCUOLABUS E NOLEGGIO	VEICOLI TOTALI
2000		37		37
2002		1	1	2
2003		5		5
2004	2	5	1	8
2005	2	17	1	20
2006	14	16	2	32
2007	6	8	2	16
2008	2	19	4	25
2009	5	4	6	15
2010		17	5	22
2011		3	10	13
2012	6	8	3	17
2013		3		3
2014	4	12	1	17
2015		4	3	7
2016			1	1
2017	2	2	15	19
2018	5	17	9	31
2019	2	4	2	8
TOTALI <i>di cui metano</i>	50 23	182 11	66	298

Si riepilogano di seguito gli investimenti realizzati ed attivati nel 2019 da parte di APAM Esercizio S.p.A..

Tab. 13 - INVESTIMENTI 2019

CATEGORIE	Euro / 1.000
n. 10 autobus urbani metano nuovi	2.325,0
n. 6 autobus interurbani gasolio nuovi	1.298,8
n. 2 autobus interurbani gasolio usati	196,6
n. 1 autobus interurbano metano usato	84,0
n. 2 autobus interurbani snodati metano usati	218,0
n. 1 autobus interurbano snodato gasolio usato	115,0
n. 2 scuolabus gasolio nuovi	224,0
n. 2 scuolabus metano nuovi	213,6
n. 1 scuolabus usato	9,0
n. 2 autobus gran turismo usati	312,5
Manutenzione straordinaria autobus	93,6
Sistema monitoraggio AVM	30,8
Accessori e tecnologie autobus	116,4
n. 1 furgone usato	17,0
Impianti di officina e depositi	57,0
Hardware e sistemi ufficio	78,4
Altre immob.ni materiali	38,4
Software applicativo	32,6
Lavori su immobile di proprietà di terzi	15,7
Immob.ni in corso – Impianto metano	531,2
Immob.ni in corso – Sistema bigliettazione elettronica	112,1
Altre immobilizzazioni in corso	42,3
TOTALE INVESTIMENTI REALIZZATI	6.162,0

- Per quanto riguarda il piano di riparto nazionale per il rinnovo del parco autobus 2015-2019, finanziato con le risorse statali stanziare dall'art. 1 comma 83 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, è stato pubblicato il decreto interministeriale n. 345 del 28.10.2016 che ha regolato il riparto dei finanziamenti alle Regioni con le relative modalità di attuazione per le annualità 2015 e 2016, mentre il successivo D.M. n. 25 del 23.01.2017 ha stabilito le modalità e le procedure per l'utilizzo, attraverso un sistema di acquisto centralizzato individuato in CONSIP, delle risorse statali per il triennio 2017-2019.

Relativamente alle annualità 2015 e 2016, con il d.d.s 18 gennaio 2017 n. 363 la Regione Lombardia ha assegnato alle Agenzie e impegnato le risorse per i finanziamenti di cui alla DGR n. X/6024 del 19.12.2016; a fronte delle risorse ripartite dalle Agenzie del Tpl, APAM Esercizio Spa ha acquistato e immatricolato nel corso del 2018 n. 3 autobus urbani a metano per il bacino urbano di Mantova, n. 9 autobus interurbani a gasolio per il bacino interurbano di Mantova e n. 1 autobus interurbano a gasolio per i servizi interurbani di Brescia Sud, con saldo dei contributi incassato entro fine 2019.

Relativamente alle annualità 2017-2018-2019, la centrale unica di committenza CONSIP ha aggiudicato le procedure di gara per l'affidamento a livello nazionale della fornitura di autobus in nove lotti e durante l'estate 2018 ha sottoscritto con i fornitori la convenzione che regola gli acquisti dei mezzi da parte delle aziende beneficiarie dei contributi pubblici. A seguito dell'adesione a tale convenzione, APAM ha pertanto proceduto alla stipula dei contratti di fornitura con consegna entro fine 2019 di n. 6 autobus interurbani lunghi ribassati parzialmente alimentati a gasolio, da utilizzare sul bacino interurbano di Mantova, con un costo complessivo di 1.298.820 parzialmente finanziato per € 611.741.

- Con riferimento al Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE 54/2016, il Ministero delle Infrastrutture ha assegnato risorse alla Regione Lombardia, ripartite tra le Agenzie del Tpl ai sensi della DGR n. X/7901 del 26.02.2018; l'Agenzia del bacino di Cremona e Mantova a sua volta ha assegnato ad APAM un finanziamento di €

224.520 per l'acquisto di n. 2 autobus urbani lunghi a metano, consegnati e immatricolati in novembre 2019, per un costo complessivo di € 465.000.

- Per il servizio urbano di Mantova APAM nel 2019 ha acquistato ulteriori 8 autobus urbani normali e lunghi alimentati a metano, con un costo complessivo di € 1.860.000 interamente autofinanziato.
- Va evidenziato che, a fronte dei nuovi servizi scolastici aggiudicati e dei requisiti minimi richiesti dai Comuni affidatari, dopo l'importante rinnovo ed ampliamento del parco scuolabus avviato nel 2017 e 2018, APAM ha acquistato ed immatricolato nel 2019 ulteriori 4 nuovi mezzi nuovi per un importo complessivo di € 437.600.

Occorre inoltre segnalare l'avvio o completamento di alcuni importanti investimenti:

◆ Il progetto di conversione a metano del parco autobus avviato nel 2017 dall'azienda, come evidenziato nella presente relazione, ha visto nel corso del 2018 e 2019 l'immatricolazione di numerosi autobus alimentati a metano, con l'obiettivo della completa conversione di tutti gli autobus urbani e di una porzione della flotta interurbana. La crescente sensibilità ai problemi ambientali e l'evoluzione tecnologica richiedono sempre maggiori investimenti in sistemi che riducano le emissioni inquinanti, tra i quali l'inserimento di mezzi nuovi a metano, che potrà anche portare ad una riduzione dei costi di manutenzione e ad un maggiore comfort favorito da minori vibrazioni e rumorosità. L'azienda ha nel frattempo assegnato l'appalto per i lavori di realizzazione di un impianto di compressione e distribuzione del gas metano all'interno del deposito di Mantova, per un importo contrattuale di € 1.428.818, con apertura del cantiere in data 01.07.2019 e fine dei lavori nel mese di febbraio 2020, con autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impianto e avvio dei rifornimenti al parco aziendale.

◆ Riguardo all'impianto fotovoltaico realizzato sui tetti di alcuni immobili presso il deposito Pioppone e attivato a fine 2013, in relazione alle due convenzioni stipulate con il Gestore dei Servizi Energetici GSE per un periodo di 20 anni, APAM Esercizio SpA ha registrato i seguenti ricavi nel 2019: € 244.390 a titolo di contributo incentivante per l'energia prodotta da conversione fotovoltaica della fonte solare di cui al D.M. 5 maggio 2011 (4° Conto Energia), quantificata in 1.001.600 kWh; € 34.560 a titolo di corrispettivo per il ritiro da parte di GSE dell'energia elettrica prodotta ed immessa in rete dal nuovo impianto, quantificata in 692.190 kWh.

◆ La Regione Lombardia con DGR n. X/1934 del 6.6.2014 e DGR n. X/4140 del 8.10.2015 aveva approvato un bando per l'assegnazione di cofinanziamenti per la realizzazione di sistemi di bigliettazione elettronica innovativi e interoperabili di trasporto pubblico locale, mettendo a disposizione degli Enti Locali e delle Agenzie di bacino contributi per un ammontare di euro 23.000.000.

Nel mese di ottobre 2014 la Provincia di Mantova, soggetto capofila, aveva presentato con Comune di Mantova ed APAM Esercizio Spa un progetto di bigliettazione elettronica integrata per la flotta di autobus del bacino urbano ed interurbano di Mantova, approvato in seguito dalla Regione con un importo di spese ammissibili di euro 2.025.082; il finanziamento regionale assegnato è pari al 50% di tali spese (euro 1.012.541), mentre i costi non coperti saranno a carico dell'azienda. Gli Enti e le aziende operanti per il Tpl urbano ed interurbano di Brescia, tra cui APAM Esercizio Spa, hanno a loro volta presentato un progetto comune, con soggetto capofila il Comune di Brescia, all'interno del quale Apam partecipa con una quota di costi per € 460.225 e di contributi per € 230.112. L'ammontare complessivo presunto dei progetti riguardanti APAM risulta pertanto pari a € 2.485.307, con un costo totale a carico dell'azienda di € 1.242.653.

Nel 2016 APAM aveva espletato la procedura di gara per l'appalto per la fornitura e messa in opera del sistema integrato, con aggiudicazione alla società Xerox Business Solutions Italia SpA (ora Conduent Business Solutions Italia SpA). Tuttavia, data la complessità del progetto e la mancanza di specifiche tecniche a livello regionale che consentissero di avviare la fase esecutiva, le parti non hanno potuto stipulare il contratto.

Il tavolo tecnico costituito nel 2017 tra la Regione, le Agenzie per il Tpl e i rappresentanti delle aziende di Tpl, per coordinare la realizzazione dei diversi progetti di bacino con il sistema dell'area milanese al fine di garantire uno sviluppo omogeneo tra gli stessi, ha completato il proprio lavoro a fine 2018 con la definizione di specifiche tecniche condivise a garanzia dell'interoperabilità tra i sistemi. APAM ha pertanto potuto solo successivamente riavviare la negoziazione con la società Conduent che ha portato alla stipula del contratto di appalto in data 02.07.2019 per l'importo di € 2.244.000, da integrare con le attività di installazione sugli autobus, e all'avvio della fase esecutiva, nel rispetto dei nuovi termini di realizzazione degli interventi previsti dal bando regionale per l'assegnazione dei finanziamenti e successive modifiche, con collaudo finale fissato entro 12 mesi salvo richiesta motivata di proroga dei termini.

5 – Evoluzione prevedibile della gestione.

I risultati della gestione del 2019 hanno dimostrato che APAM Esercizio ha continuato a percorrere un virtuoso iter di consolidamento dei propri indici di bilancio, sia sul piano economico che finanziario, ma che tale positivo percorso si fonde con la possibilità, con questi risultati, di poter continuare ad investire ed innovare sul servizio, sulla flotta dei mezzi e sulla telematica, a tutto vantaggio del cliente e del territorio.

Il contesto in cui opera APAM Esercizio è caratterizzato da un'efficacia commerciale assai contenuta, misurata in termini di ricavi da traffico per km offerto, dovuta principalmente alla limitata densità di passeggeri, anche se parzialmente compensata da sempre buoni livelli di efficienza gestionale conseguiti.

A queste criticità di fondo e all'aumento inevitabile dei costi nel tempo, occorre fare fronte con una sempre attenta gestione, che si può ottenere con ulteriori sforzi in investimenti per il rinnovamento degli assets aziendali, in particolare con il rinnovo del parco autobus alimentato a metano, con effetti positivi sia dal punto di vista dell'impatto ambientale che economico.

Come già segnalato in un paragrafo precedente, considerate le imminenti scadenze dei contratti per il Tpl di Mantova, APAM ha presentato in novembre 2019 all'Agenzia TPL di Cremona e Mantova una istanza con richiesta di proroga in senso stretto dei due contratti in essere per il servizio interurbano e per il servizio di area urbana, ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007, proponendo, a fronte di una proroga quadriennale, incrementi della qualità dei servizi, con nuovi importanti investimenti e migliorie per i territori.

Tali vantaggi nel periodo di proroga di 4 anni sono così riepilogati:

- investimenti per un impegno ambientale concretizzato con il completamento della conversione a gas metano del parco urbano e con un forte incremento della flotta di autobus interurbani con la stessa alimentazione, introducendo mezzi con dotazioni superiori al fine di ridurre l'anzianità media, le emissioni a norma EEV o superiore ed aumentare i veicoli con pedane disabili;
- rinnovo del parco veicoli interurbani a gasolio, con sostituzione progressiva degli autobus obsoleti ed implementazione della flotta con acquisizione di ulteriori mezzi;
- realizzazione di una stazione autonoma di rifornimento del gas metano, completata in febbraio 2020, e di un nuovo impianto interno di lavaggio per autobus con affidamento in corso di aggiudicazione;
- investimenti per concretizzare ed implementare il nuovo Sistema Tariffario Integrato di Bacino della Mobilità (STIBM) e il sistema di bigliettazione elettronica regionale (SBE);
- mantenimento della dotazione di impianti di spegnimento automatico di eventuali incendi su tutti i mezzi della flotta;
- implementazione di servizi aggiuntivi quali info-mobilità, videosorveglianza, aggiornamento del

sistema AVM aziendale con sostituzione dei computer di bordo;

- stabilizzazione dei corrispettivi di servizio per gli affidamenti costanti nel quadriennio;

- attuazione di progetti strategici, quali la trasformazione dell'autolinea Mantova-Brescia in servizio di standard superiore a frequenza cadenzata (RLink), l'introduzione del servizio giornaliero di navetta Campo Canoa – Montelungo a servizio dei parcheggi scambiatori di Mantova (previsto dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile comunale, con elevata frequenza e gratuito per l'utenza), il progetto di modifica della rete urbana tra Porto Mantovano e il capoluogo con un potenziamento del trasporto pubblico.

L'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova ha valutato in senso favorevole la proposta di Apam per la proroga negoziata dei contratti in essere, pur avendo da tempo avviato il cronoprogramma per una gara unica per il Tpl dei due bacini provinciali e considerando la generale incertezza derivante dalla necessità di armonizzare il quadro normativo di riferimento a livello nazionale e regionale.

L'assemblea dei soci dell'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova ha pertanto approvato la proroga per 4 anni fino al 31.03.2024 dell'affidamento ad Apam Esercizio Spa dei servizi interurbani di Tpl della provincia di Mantova, proroga subordinata all'attuazione delle migliorie previste nell'istanza presentata, come stabilito con determinazione n. 2020/8 del 31.03.2020; sulla base delle valutazioni già espresse, entro fine maggio 2020 l'Agenzia dovrà emettere gli atti autorizzativi anche per la proroga dell'affidamento dei servizi di area urbana di Mantova.

L'evoluzione prevedibile della gestione aziendale sarà fortemente condizionata nel breve/medio termine a seguito dell'emergenza sanitaria nazionale causata dal virus COVID-19, a fronte della quale a partire dal 23 febbraio 2020 decreti, ordinanze e altri atti legislativi hanno introdotto stringenti misure di prevenzione e contenimento nella gestione del fenomeno epidemiologico, anche al fine di contrastarne la diffusione e di tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini e dei dipendenti delle aziende.

Con la chiusura delle scuole e a causa delle forti limitazioni alle attività lavorative e ricreative, le aziende del settore del trasporto pubblico hanno ridotto pesantemente i servizi erogati da marzo 2020, nel caso di Apam Esercizio Spa con attivazione delle modalità e frequenze normalmente in essere durante l'estate.

L'immediato effetto sui conti aziendali riguarda la riduzione dal mese di marzo di oltre il 90% degli introiti mensili per vendita di titoli di viaggio e delle sanzioni derivanti dal contrasto all'evasione tariffaria, l'azzeramento dei ricavi per servizi diversi non regolati da enti pubblici e maggiori costi per l'introduzione in azienda di misure di prevenzione e contenimento del rischio, in parte compensati dalla riduzione dei costi per minori consumi di carburanti per autotrazione; tuttavia, in fase di conversione del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. decreto "Cura Italia") risultano previste disposizioni volte a tutelare le società che svolgono servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto scolastico, per garantire l'integrità dei corrispettivi contrattualmente previsti, anche a fronte delle riduzioni o sospensione dei servizi fino al 31 dicembre 2020.

Apam ha nel frattempo attivato gli ammortizzatori sociali previsti, in particolare il Fondo di Solidarietà per i propri dipendenti a rotazione nel periodo 23 marzo-23 maggio 2020, in considerazione della consistente diminuzione dei servizi di trasporto svolti, con recupero dell'80% delle retribuzioni e integrazione aziendale al 100%.

Dal punto di vista finanziario, occorre segnalare che l'effetto dei mancati incassi per titoli di viaggio ha immediatamente evidenziato un fabbisogno di liquidità ipotizzato dal mese di giugno, da sostenere, come previsto dal D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (c.d. "Decreto Liquidità"), mediante il ricorso alla moratoria temporanea per il pagamento delle rate dei mutui in corso, alla proroga dei versamenti fiscali dei mesi di aprile e maggio e all'erogazione di prestiti bancari a breve/medio termine per il sostegno da Covid-19.

L'azienda sta monitorando le varie fasi future previste in occasione della ripresa delle attività produttive dal mese di maggio, e soprattutto dell'attività scolastica da settembre, in quanto si dovrà ottemperare alle linee guida e alle disposizioni che saranno definite a livello nazionale e regionale per il corretto dimensionamento e organizzazione dei servizi di trasporto.

I punti di criticità per l'azienda per il prossimo futuro si possono quindi individuare soprattutto nei seguenti:

- stabilità e continuità nei finanziamenti, da parte di Regione Lombardia e dei Committenti, all'Agenzia per il TPL per i contratti in essere a fronte delle manovre finanziarie pubbliche, in particolare alla luce delle disposizioni volte a tutelare le società che svolgono servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto scolastico, per garantire l'integrità dei corrispettivi contrattualmente previsti nonostante le riduzioni o sospensioni dei servizi fino al 31 dicembre 2020 : il rischio è di carattere esogeno e al momento ancora soggetto ad elevata incertezza circa le modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse;
- forte riduzione del numero dei passeggeri paganti dei servizi erogati: l'emergenza sanitaria ha interrotto il trend favorevole avviato nel 2019 con il progetto sperimentale di contrasto all'evasione tariffaria, mediante un servizio di verifica dei titoli di viaggio sulle linee urbane ed extraurbane, fornito da una società specializzata, che ha prodotto una maggiore efficacia del controllo con un consistente incremento degli introiti da titoli di viaggio derivante da una maggiore propensione all'acquisto da parte dell'utenza. Tale tendenza positiva avrebbe favorito il mantenimento in equilibrio, anche per il prossimo futuro, della differenza ricavi-costi, visto l'aumento dei costi del personale e delle materie prime. Tuttavia, il crollo degli introiti da marzo 2020 e le nuove modalità organizzative e di accesso al trasporto pubblico in corso di definizione coinvolgeranno sia Apam che tutte le aziende italiane del settore, con pesanti effetti economici e finanziari sui dati previsionali per il 2020. Il rischio è di carattere esogeno e potrà essere ridotto solamente a fronte di eventuali risorse straordinarie pubbliche assegnate come sostegno al trasporto pubblico locale;
- costi per la gestione dei servizi di trasporto: nel 2020 l'aumento del numero di autobus alimentati a metano e l'attivazione dell'impianto di rifornimento aziendale consentirà ad Apam di contenere i costi di carburante, sia per effetto della riduzione dei consumi di gasolio soggetto alle oscillazioni del mercato del petrolio, sia per il prezzo minore del gas metano; tuttavia, l'azienda dovrà farsi carico di costi aggiuntivi per l'approntamento delle misure di prevenzione e protezione all'interno delle sedi e sui mezzi necessarie per l'esecuzione del trasporto in sicurezza per utenti e personale di guida;
- mancata copertura del fabbisogno di liquidità con i flussi di cassa derivanti dalla gestione ordinaria aziendale, per effetto dell'emergenza Covid-19 con la pesante riduzione degli introiti da titoli di viaggio, la riduzione dei corrispettivi per alcuni servizi di trasporto sospesi da marzo 2020 e per l'incertezza dei tempi di liquidazione di corrispettivi e contributi dagli enti competenti: l'azienda dovrà pertanto ricorrere al sistema bancario per la concessione di un adeguato finanziamento a breve/medio termine per coprire il fabbisogno corrente.

Nel contempo l'azienda dovrà programmare gli interventi previsti nella proposta approvata dall'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova per la proroga di 4 anni dei servizi interurbano e di area urbana di Mantova.

In particolare saranno pianificati i vari acquisti per gli autobus alimentati a metano e a gasolio, da ripartire nel periodo di proroga e che potranno accedere ai finanziamenti pubblici pluriennali previsti dal Piano strategico nazionale mobilità sostenibile (PSNMS) ai sensi del DPCM n. 1360 del 24.04.2019 e da vari atti legislativi in via di definizione ed approvazione a livello ministeriale.

6 - Rischi ed incertezze cui la Società è esposta

I rischi principali ai quali la Società è stata esposta nel corso del 2019 risultano i seguenti:

◆ Costo di acquisizione delle materie prime: carburanti

La principale incertezza per una società di trasporto come Apam Esercizio è di fatto legata alla fluttuazione del prezzo dei carburanti per autotrazione, in particolare del gasolio; l'esposizione delle aziende da alcuni anni si è aggravata, anche per effetto della politica tributaria del Governo italiano che ha applicato un continuo incremento delle accise sui carburanti.

A fronte delle incertezze legate ai rialzi del prezzo del gasolio, per poter proseguire con successo le azioni intraprese per il cambiamento della gestione aziendale, Apam ha pertanto operato negli ultimi anni una graduale trasformazione del parco autobus ad alimentazione a metano con importanti investimenti, compresa la realizzazione dell'impianto di rifornimento di gas metano nel deposito di Mantova completato e attivato a inizio 2020.

◆ Rischi legali

Lo scenario di rischio può essere ulteriormente ampliato, valutando l'esposizione dell'azienda a contenziosi di natura prevalentemente giuslavoristica e a contenziosi derivanti dall'espletamento di procedure di gara per appalti.

Per la prima tipologia il rischio di contenziosi deriva principalmente dalla frequente situazione di tensione correlata alle relazioni industriali; in merito alla seconda tipologia di contenziosi, si riscontrano casi frequenti in cui, a seguito di gare ad evidenza pubblica bandite dall'azienda, per errori e inesattezze dei documenti di gara presentati dai concorrenti la stessa azienda venga coinvolta in ricorsi amministrativi, con conseguente aumento di costi di natura legale e incertezza e ritardi per i tempi di realizzazione delle forniture e prestazioni oggetto degli appalti.

Si ricorda che l'Ispettorato del lavoro di Mantova, dopo aver concluso una serie di verifiche in azienda avviate nel 2017 in tema di orario e sede di lavoro del personale viaggiante, aveva notificato a partire dal mese di febbraio 2018 numerosi provvedimenti di diffida accertativa per presunti crediti patrimoniali vantati dagli autisti adibiti ai servizi di Tpl extraurbani con percorrenza superiore a 50 km (c.d. turni CE); altri provvedimenti notificati all'azienda riguardano il riconoscimento di competenze e indennità in caso di "doppia residenza" assegnata al personale di guida in determinati periodi stagionali. Avendo sempre applicato la normativa contrattuale come interpretata ed attuata a livello nazionale, nel pieno rispetto delle previsioni di legge inerenti il settore del Tpl, APAM ha attivato pertanto l'impugnazione degli atti notificati dall'Ispettorato del lavoro al fine di tutelare il proprio operato e l'interesse aziendale. Nel corso del 2019 alcuni dipendenti hanno notificato atti di precetto per la liquidazione delle indennità, a seguito dei quali l'azienda ha ottemperato alle richieste di pagamento e nel contempo ha presentato ricorsi in opposizione al Tribunale di Mantova, poi accolti con sentenze favorevoli, ancorché di primo grado, che hanno autorizzato il recupero delle somme liquidate ai dipendenti.

7 – Rapporti con la controllante "APAM S.p.A."

Si segnala che al 31.12.2019 la società controllante APAM S.p.A. detiene il 54,97% del capitale sociale di APAM Esercizio S.p.A., la quale non è tuttavia soggetta alla direzione e coordinamento della stessa APAM S.p.A a seguito della presenza nell'azionariato del socio N.T.L. S.r.l. con poteri di gestione.

La società ha intrattenuto nel 2019 rapporti di natura commerciale con APAM S.p.A., rappresentati da un lato dai contratti di locazione degli immobili di proprietà della controllante ed utilizzati da APAM Esercizio S.p.A. e dall'accordo per la ripartizione del margine economico derivante dalla gestione dell'impianto fotovoltaico, dall'altro lato dal contratto di prestazioni amministrative fornite dalla controllata ad APAM S.p.A..

La società ha rilevato nel 2019 i seguenti dati economici nei confronti di APAM S.p.A.: ricavi da prestazioni amministrative per € 27.970; costi da locazione immobili per € 321.297; costi per addebito di quota del margine da gestione dell'impianto fotovoltaico per € 107.450.

Al 31 dicembre 2019 sono registrati debiti di APAM Esercizio nei confronti della controllante per € 12.450, e nessun credito.

E' tuttora in corso di validità la convenzione stipulata nel 2013 tra APAM S.p.A. ed APAM Esercizio SpA, per regolamentare la realizzazione e gestione dell'impianto fotovoltaico con rimozione e sostituzione della copertura su fabbricati di proprietà di APAM S.p.A. presso il deposito di Via dei Toscani 3/C in Mantova.

Dopo la stipula nel 2013 di un nuovo contratto di locazione ultranovennale per gli immobili del deposito Pioppone e la realizzazione ed attivazione dell'impianto fotovoltaico, previa manutenzione straordinaria delle coperture, APAM Esercizio SpA aveva stipulato un contratto di mutuo ipotecario con UBI Banca (già Banco di Brescia), con APAM S.p.A. terzo datore di ipoteca, per il finanziamento dei lavori di rifacimento delle coperture, della durata di 10 anni e per un importo di € 650.000.

Con effetto dal 1° gennaio 2014 è stato definito il nuovo canone annuo di locazione in € 255.000, con rivalutazione Istat annuale, al fine di riconoscere ad APAM Esercizio S.p.A. il rimborso in 10 anni dei costi sostenuti per la manutenzione straordinaria dei tetti, compresi gli oneri finanziari derivanti dal mutuo ipotecario stipulato.

A seguito dell'attivazione dell'impianto fotovoltaico nel 2013, APAM Esercizio S.p.A. si è inoltre impegnata a trasferire annualmente ad APAM S.p.A., per una durata pari alla vita utile dell'impianto e a partire dal 2014, una quota del margine economico gestionale derivante dall'esercizio, distinta in una quota fissa di € 95.000 ed una quota variabile del 10% del margine residuo al netto della quota fissa.

8 – Informazioni sulla gestione finanziaria dell'impresa.

Come prescritto dal Codice Civile al punto 6-bis dell'articolo 2428, comma 2, si espongono di seguito alcune informazioni in merito alla gestione finanziaria dell'impresa.

La società si ispira a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento, escludendo di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Relativamente al rischio di liquidità, nonostante il rafforzamento finanziario della società, conseguente alla modifica sostanziale delle politiche aziendali attuate dopo l'entrata del socio N.T.L. S.r.l. in ottobre 2008, si registra nel 2019 una riduzione delle disponibilità liquide per effetto dei flussi di cassa originati dalla realizzazione di importanti investimenti; la liquidità aziendale è passata da un saldo al 31.12.2018 per € 4.625.162 ad un saldo al 31.12.2019 per € 3.265.909.

La società, anche nel 2019, in un'ottica di diversificazione dei rapporti di conto corrente, ha proseguito i contratti con UBI Banca, Banca Carige e Banco BPM, affiancati al rapporto in corso da anni con Banca Monte dei Paschi di Siena.

APAM Esercizio S.p.A. ha in corso al 31.12.2019 i seguenti finanziamenti:

- mutuo chirografario concesso da UBI Banca (già Banco di Brescia) in data 7.10.2010, con durata 10 anni più 2 anni di preammortamento e per l'importo di € 1.515.000 per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali per l'acquisto di autobus; rimborso effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; debito residuo pari a euro 531.440;
- mutuo chirografario concesso da UBI Banca (già Banco di Brescia) in data 27.4.2011, con durata 12 anni e per l'importo di € 985.000 per l'acquisto di autobus non finanziati con contributi regionali; rimborso effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale

annuo riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; debito residuo pari a euro 348.647;

- mutuo chirografario concesso da UBI Banca (già Banco di Brescia) in data 4.8.2011, con durata 10 anni e per l'importo di € 1.000.000 per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali per l'acquisto di autobus; rimborso effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; debito residuo pari a euro 233.809;
- mutuo fondiario concesso da UBI Banca (già Banco di Brescia) in data 28.4.2014, con durata 10 anni e per l'importo di € 650.000 per la copertura delle spese sostenute per lavori edili su immobili di proprietà della controllante A.P.A.M. Spa, terzo datore di ipoteca; rimborso effettuato in rate trimestrali con tasso variabile nominale annuo riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; debito residuo pari a euro 341.435;
- mutuo chirografario concesso da Banco BPM (già Banca Popolare di Mantova) in data 13.10.2015, con durata 5 anni e per l'importo di € 450.000 per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali per l'acquisto di autobus; rimborso effettuato in rate mensili con un tasso variabile nominale annuo riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; debito residuo pari a euro 77.360;
- mutuo chirografario concesso da UBI Banca in data 11.4.2017, con durata 5 anni e per l'importo di € 900.000 per la copertura delle spese sostenute per i lavori di realizzazione del nuovo deposito aziendale di Carpenedolo; rimborso effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; debito residuo pari a euro 455.006;
- mutuo chirografario concesso da UBI Banca in data 17.1.2018, con durata 5 anni e per l'importo di € 1.000.000, a seguito di una rinegoziazione con estinzione anticipata di un precedente mutuo aperto per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali per l'acquisto di autobus; rimborso effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; debito residuo pari a euro 657.236;
- mutuo chirografario concesso da Banca Monte dei Paschi di Siena in data 20.6.2018, con durata 7 anni e per l'importo di € 6.000.000 per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali e statali per l'acquisto di autobus; rimborso effettuato in rate semestrali con un tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 6 mesi/360 maggiorato di uno spread; debito residuo pari a euro 4.702.500.

Nel 2019 sono proseguiti i seguenti contratti di locazione finanziaria con Banca Carige per scuolabus: n. 4 contratti stipulati nel 2010 con opzione di riscatto e scadenza nel 2020; n. 2 contratti stipulati nel 2011 con opzione di riscatto e scadenza nel 2021. L'importo complessivo di fornitura di tali mezzi ammonta a € 511.000, mentre il valore attuale delle rate non scadute al 31.12.2019 è pari a € 41.271.

E' in corso anche un contratto di locazione finanziaria stipulato nel 2014 con UBI Leasing Spa per l'impianto fotovoltaico realizzato nel 2013, con opzione di riscatto e scadenza nel 2032 e garantito dalla cessione dei crediti vantati per incentivi da GSE; l'importo di fornitura dell'impianto ammonta a € 1.162.477 e il valore attuale delle rate non scadute al 31.12.2019 è pari a € 816.921.

L'esposizione al rischio di credito della società è riferibile esclusivamente a crediti commerciali per il settore nel quale opera e, considerata la preponderanza dei rapporti con Enti pubblici, non presenta aree particolari di rischio di credito; persiste tuttavia, in alcuni periodi, una certa difficoltà di programmazione dei flussi di cassa aziendali in relazione alla regolarità dei pagamenti di risorse per esercizio ed investimenti provenienti dalla Regione Lombardia e da altri Enti pubblici territoriali.

9 – Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed alla sicurezza dei lavoratori nel corso del 2019.

Ambiente

L'azienda ha sviluppato e certificato sin dal 2003 un sistema di gestione delle prestazioni ambientali conforme allo standard UNI EN ISO 14001, adeguandolo alle successive revisioni dello standard di riferimento. Il sistema è tuttora mantenuto e soggetto alle verifiche periodiche di certificazione con ente terzo, oltre che gestito nel rispetto della normativa nazionale vigente. In particolare, nei mesi di febbraio 2019 e febbraio 2020 è stata rinnovata la certificazione ambientale secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015.

- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- Nel corso dell'esercizio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- Come già segnalato nei precedenti paragrafi, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni e del rispetto dei contratti di servizio con gli Enti Pubblici, la società prosegue il piano di rinnovo del proprio parco mezzi di linea, attraverso un programma pluriennale che prevede un progetto di acquisto di autobus alimentati a metano ad alte prestazioni in sostituzione di mezzi a gasolio ad alto standard di emissione inquinante; relativamente all'acquisto di autobus a gasolio, per i veicoli nuovi si richiede motorizzazione Euro VI e per gli eventuali veicoli usati si provvede all'installazione di filtri antiparticolato;
- L'azienda si avvale, per il servizio in linea, del sistema DST Training, che rileva lo stile di guida degli autisti al fine di ottimizzare l'utilizzo dell'energia e ridurre consumi ed emissioni;
- L'azienda provvede al monitoraggio ed efficientamento delle proprie prestazioni energetiche ai sensi del D.Lgs. 102/2014; in particolare nel corso del 2019 è stato installato un sistema di monitoraggio dei principali vettori energetici;
- L'azienda dedica particolare attenzione all'acquisto di materiale per l'erogazione del servizio e alla manutenzione dei mezzi (es. utilizzo pneumatici ricostruiti) ed allo smaltimento dei propri rifiuti conformemente alla normativa vigente;
- L'azienda cura gli impatti ambientali che può generare sull'ambiente esterno (es. capolinea interurbani e di area urbana esterni a centri abitati e obbligo di motore spento ai capolinea);
- Nelle fasi di approvvigionamento, al fine di individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale, l'azienda applica i criteri minimi ambientali (CAM) previsti dalla vigente normativa.

Sicurezza

L'azienda mantiene attivo il sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori conforme allo standard BS OHSAS 18001, certificato nel 2013, adeguandolo alle successive revisioni dello standard di riferimento. Il sistema è tuttora mantenuto e soggetto alle verifiche periodiche di certificazione con ente terzo, oltre che gestito nel rispetto della normativa nazionale vigente. Nel mese di febbraio 2020 la società ha effettuato la transizione dal BS OHSAS 18001:2007 alla UNI EN ISO 45001:2018.

- Sicurezza dei lavoratori: si basa su un sistema di consultazione degli "attori della sicurezza" (Direzione, RLS, Medico Competente, preposti, lavoratori), affinché vi sia un continuo aggiornamento della valutazione dei rischi, finalizzato alla individuazione dei rischi cui i lavoratori sono esposti e alle conseguenti azioni di miglioramento delle prestazioni del sistema:

- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente in forza con prima prognosi superiore a 40 gg.;
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati addebiti in ordine a malattie professionali sui dipendenti o ex dipendenti a causa di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- In ottemperanza al D.Lgs. n. 81/2008, nel corso del 2019 sono stati regolarmente effettuati gli accertamenti sanitari di idoneità alla mansione e, ove previsto dalla normativa, gli accertamenti di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope per i lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, quali personale viaggiante e addetti alla manutenzione;
- Nel corso dell'esercizio l'azienda ha provveduto all'aggiornamento continuo del personale dipendente con specifica formazione in materia di sicurezza.

- Sicurezza degli impianti: tutti gli impianti sono installati conformemente alle norme di legge e, secondo le stesse, adeguatamente mantenuti, attraverso attività interne o commissionate ad enti esterni.

- Sicurezza delle strutture: la sicurezza antincendio è progettata e realizzata in conformità alle indicazioni di legge e dei Vigili del Fuoco.

- Sicurezza in linea: percorsi e fermate autobus sono progettati con la partecipazione del Comune e della Provincia di Mantova che rilasciano un particolare nulla osta di sicurezza stradale (viabilità, percorsi e accessibilità pedonale). Alcune fermate sono attrezzate con pensiline, anche illuminate, installate nel rispetto dei criteri di conformità strutturale e impiantistica e mantenute secondo specifici programmi.

Gli autobus di APAM sono differenti per marca, modello e anzianità di servizio: trattasi di veicoli omologati, mantenuti in efficienza secondo specifici programmi a cura dell'officina aziendale, gestiti attraverso software dedicato. In massima parte sono dotati di sistema automatico di spegnimento incendio e di sistema di videosorveglianza, a maggior tutela dell'utenza trasportata e dei lavoratori.

Tutti i veicoli sono dotati di rilevatore satellitare che garantisce la localizzazione dei veicoli ed il controllo della regolarità rispetto all'orario pianificato, attraverso una Centrale Operativa dedicata.

10 – Altre informazioni.

▪ Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti (art. 2428, n. 3-4 c.c.)

La società non detiene, né ha acquisito o alienato durante l'esercizio, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

▪ Adozione delle misure minime di sicurezza per la protezione dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza in materia di protezione dei dati personali, secondo i termini e le modalità ivi indicate. Nel contempo, la società si è anche adeguata al Regolamento UE 2016/679 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati", che viene applicato a tutte le aziende a partire dal 25 maggio 2018 con introduzione di nuovi obblighi e di un pesante trattamento sanzionatorio.

▪ Responsabilità amministrativa della società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

La società sin dal 2013 si è dotata di un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" aziendale ai sensi del D.Lgs. 231/2001 allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la

responsabilità amministrativa della società; in seguito, nel 2016 si è proceduto all'aggiornamento del documento al fine di migliorarne l'efficacia e l'efficienza, con l'inserimento di modifiche ed integrazioni.

L'attività di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello è stata affidata nel dicembre 2016, a seguito di selezione pubblica, ad un Organismo di Vigilanza monocratico nella figura di un professionista esterno, insediatosi con effetto dal 01.01.2017 e per una durata triennale; il piano di attività per il 2019 ha riguardato in particolare il monitoraggio del sistema di flussi informativi continuativi dalle aree a rischio reato e le verifiche di idoneità del Modello; in attesa della conclusione della procedura di selezione per il nuovo incarico triennale, l'azienda ha nel frattempo provveduto alla proroga dell'incarico in essere fino al 30 giugno 2020.

Nel corso del 2019 la società ha iniziato un'attività di implementazione e aggiornamento del Modello organizzativo aziendale, al fine di inserire le nuove fattispecie di reato presupposto introdotte da ripetuti interventi normativi e di effettuare un'analisi più attuale dei rischi con nuova mappatura delle aree sensibili coinvolte, in modo da mantenere l'idoneità del modello alla prevenzione dei reati rilevanti; tale attività si dovrà concludere entro giugno 2020.

▪ **Adozione del 4° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2019-2021)**

Nel corso dell'esercizio 2019, è stata data attuazione al 4° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2019-2021), in osservanza alle disposizioni della Legge 6 novembre 2012 n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") e del D.lgs. 14.3.2013 n. 33 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), nonché delle Linee guida emanate da A.N.A.C. e delle modifiche intervenute.

Il 4° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2019-2021), pubblicato sul sito aziendale nella sezione "Società Trasparente" entro il 31.01.2019, è stato predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 gennaio 2019; della pubblicazione di tale documento è stata data la più ampia informazione sia all'interno dell'azienda al personale che esternamente a tutti i soggetti interessati.

E' stato altresì attuato il 4° Aggiornamento del Piano Formativo Anticorruzione (2019-2021), ritenuto un importante strumento per sensibilizzare il personale sul tema della prevenzione della corruzione e della legalità. Si sono svolti corsi formativi specifici sugli appalti e su altri argomenti di particolare interesse.

Nel corso nel 2019 sono state adottate o implementate procedure interne quali misure di prevenzione della corruzione, anche per una migliore organizzazione dell'attività.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha predisposto a fine 2019, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli aggiornamenti normativi intervenuti, il 5° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2020-2022), approvato dal Consiglio di Amministrazione per la relativa adozione e pubblicazione entro il 31 gennaio 2020. Entro tale data è stato anche adottato il 5° Aggiornamento del Piano Formativo Anticorruzione per il triennio 2020-2022.

Signori Azionisti,

l'esercizio si chiude con un utile di bilancio di € 162.860.

Si invitano pertanto i Soci a deliberare gli opportuni provvedimenti in relazione alla destinazione dell'utile conseguito, come proposto nella Nota Integrativa.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(rag. Daniele Trevenzoli)

Mantova, 20 aprile 2020

APAM ESERCIZIO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via dei Toscani, 3/C - 46100 Mantova
Codice Fiscale	02004750200
Numero Rea	MN 215834
P.I.	02004750200
Capitale Sociale Euro	5345454.1 i.v.
Forma giuridica	società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	49.39.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A. in abbreviato "APAM S.p.A."
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	26.358	12.682
6) immobilizzazioni in corso e acconti	33.640	0
7) altre	356.041	420.205
Totale immobilizzazioni immateriali	416.039	432.887
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.359.802	1.386.827
2) impianti e macchinario	272.419	274.578
3) attrezzature industriali e commerciali	21.106.224	18.753.590
4) altri beni	571.982	618.200
5) immobilizzazioni in corso e acconti	676.664	24.684
Totale immobilizzazioni materiali	23.987.091	21.057.879
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	13.647	13.647
Totale partecipazioni	13.647	13.647
Totale immobilizzazioni finanziarie	13.647	13.647
Totale immobilizzazioni (B)	24.416.777	21.504.413
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	826.992	823.100
Totale rimanenze	826.992	823.100
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.581.331	4.046.372
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	4.581.331	4.046.372
4) verso controllanti		
Totale crediti verso controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	401.407	489.162
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	401.407	489.162
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.849.831	2.230.110
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	1.849.831	2.230.110
Totale crediti	6.832.569	6.765.644
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.257.801	4.616.545
2) assegni	0	365
3) danaro e valori in cassa	8.108	8.252

Totale disponibilità liquide	3.265.909	4.625.162
Totale attivo circolante (C)	10.925.470	12.213.906
D) Ratei e risconti	370.803	393.958
Totale attivo	35.713.050	34.112.277
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.345.454	5.345.454
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.091	49.091
IV - Riserva legale	345.799	324.222
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.021.049	1.611.072
Riserva da riduzione capitale sociale	29.678	29.678
Varie altre riserve	(3)	(3)
Totale altre riserve	2.050.724	1.640.747
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	162.860	431.555
Totale patrimonio netto	7.953.928	7.791.069
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	718.326	850.000
Totale fondi per rischi ed oneri	718.326	850.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.905.475	3.133.049
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.739.111	1.734.029
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.608.323	7.350.285
Totale debiti verso banche	7.347.434	9.084.314
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.410	1.100
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	1.410	1.100
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.858.069	2.336.323
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	5.858.069	2.336.323
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.450	12.047
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	12.450	12.047
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	361.717	295.884
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	361.717	295.884
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	766.622	738.725
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	766.622	738.725
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.203.804	2.118.749
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	2.203.804	2.118.749
Totale debiti	16.551.506	14.587.142
E) Ratei e risconti	7.583.815	7.751.017

Totale passivo	35.713.050	34.112.277
----------------	------------	------------

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.632.451	25.654.158
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.899.474	2.911.254
altri	1.622.295	1.560.597
Totale altri ricavi e proventi	4.521.769	4.471.851
Totale valore della produzione	30.154.220	30.126.009
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.358.006	5.549.245
7) per servizi	3.774.538	3.722.829
8) per godimento di beni di terzi	766.719	786.865
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.094.383	12.013.734
b) oneri sociali	3.621.237	3.413.175
c) trattamento di fine rapporto	821.581	825.130
e) altri costi	28.942	31.389
Totale costi per il personale	16.566.143	16.283.428
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	98.843	109.803
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.087.942	2.794.398
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.500	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.199.285	2.904.201
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.893)	(73.204)
12) accantonamenti per rischi	0	171.810
14) oneri diversi di gestione	215.112	210.595
Totale costi della produzione	29.875.910	29.555.769
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	278.310	570.240
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.142	4.689
Totale proventi diversi dai precedenti	4.142	4.689
Totale altri proventi finanziari	4.142	4.689
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	87.986	89.165
Totale interessi e altri oneri finanziari	87.986	89.165
17-bis) utili e perdite su cambi	3	(18)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(83.841)	(84.494)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	194.469	485.746
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	29.073	55.105
imposte relative a esercizi precedenti	2.536	(914)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.609	54.191
21) Utile (perdita) dell'esercizio	162.860	431.555

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	162.860	431.555
Imposte sul reddito	31.609	54.191
Interessi passivi/(attivi)	83.841	84.494
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(106.276)	(19.879)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	172.034	550.361
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	821.581	996.940
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.186.785	2.904.201
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(909.196)	(1.015.214)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.099.170	2.885.927
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.271.204	3.436.288
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.892)	(73.205)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(534.959)	265.449
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(10.107)	(759.831)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	23.155	(7.558)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(167.202)	930.667
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	201.468	79.114
Totale variazioni del capitale circolante netto	(491.537)	434.636
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.779.667	3.870.924
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(87.377)	(87.058)
(Imposte sul reddito pagate)	(35.977)	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.130.829)	(1.430.641)
Altri incassi/(pagamenti)	1.308.081	954.913
Totale altre rettifiche	53.898	(562.786)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.833.565	3.308.138
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.548.134)	(8.935.150)
Disinvestimenti	169.109	103.897
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(81.995)	(9.589)
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.461.020)	(8.840.842)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.082	362.372
Accensione finanziamenti	0	6.985.351
(Rimborso finanziamenti)	(1.736.880)	(1.947.732)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(479.288)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.731.798)	4.920.703

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.359.253)	(612.001)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.616.545	5.227.392
Assegni	365	0
Danaro e valori in cassa	8.252	9.771
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.625.162	5.237.163
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.257.801	4.616.545
Assegni	0	365
Danaro e valori in cassa	8.108	8.252
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.265.909	4.625.162
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ossequio al Principio OIC 10 e all'art. 2425-ter del codice civile, dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il presente bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, come modificata prima dal D.Lgs. n. 6/2003 e ss.mm.ii. e poi dal D.Lgs. n. 139/2015, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema e ai principi previsti dagli art. 2424 e 2424-bis C.C.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema e ai principi di cui agli art. 2425 e 2425-bis C.C.), dal Rendiconto Finanziario (così come previsto dall'art. 2425-ter e disciplinato dal Principio OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi degli art. 2427 e 2427-bis C.C., che costituisce ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 C.C. parte integrante del bilancio di esercizio. Sono state rispettate le regole generali di costruzione del bilancio (art. 2423), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione per le singole voci (art. 2426), senza l'applicazione di deroghe previste dagli art. 2423, comma 5, e 2423-bis, comma 2, del Codice Civile. I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2019 sono conformi ai criteri adottati nell'esercizio precedente, come regolati dai nuovi principi contabili OIC emanati in dicembre 2016 ed aggiornati in dicembre 2017. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della sostanza delle operazioni. In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter C.C., è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto dei relativi ammortamenti. I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono riclassificate al 31.12.2019 rispettivamente: nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per licenze software per l'importo di euro 26.358; nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" per costi di migliorie su beni di terzi, spese da attivazione dell'impianto fotovoltaico aziendale ed altre spese di aggiornamento informatico, per l'importo complessivo di euro 356.041; nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" per spese di realizzazione di una nuova APP Mobile per le attività collegate ai servizi di Apam, per l'importo di euro 33.640. In particolare, i costi capitalizzati per migliorie su beni di terzi contengono le spese sostenute nel 2013 e 2014 per i lavori di manutenzione straordinaria della copertura dei fabbricati del deposito aziendale Pioppone di Mantova di proprietà della società controllante A.P.A.M. Spa (residuo euro 225.628); inoltre, sono registrate le spese sostenute da Apam Esercizio Spa per l'attivazione dell'impianto fotovoltaico sulle coperture degli stessi fabbricati (residuo euro 101.527).

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	71.380	0	817.434	888.814
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.698	0	397.229	455.927
Valore di bilancio	12.682	0	420.205	432.887
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	32.638	33.640	15.717	81.995
Ammortamento dell'esercizio	18.962	0	79.881	98.843
Totale variazioni	13.676	33.640	(64.164)	(16.848)
Valore di fine esercizio				
Costo	104.018	33.640	833.151	970.809
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.660	0	477.110	554.770
Valore di bilancio	26.358	33.640	356.041	416.039

Si precisa che gli incrementi per acquisizioni nel 2019 sono relativi alle spese sostenute per l'acquisto di licenze software per euro 32.637 e per lavori di manutenzione di un deposito in locazione e di proprietà di terzi per euro 15.717. - Di seguito si riporta un riepilogo dei dati relativi agli ammortamenti 2019 suddivisi per categoria di immobilizzazione immateriale ed aliquota applicata:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Voci di bilancio	Costo d'acquisto o di produzione	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti dell'esercizio
Software in licenza a tempo indeterminato (B.I.3)	45.317	33,00%	14.955
Software in licenza a tempo indeterminato (B.I.3)	18.000	20,00%	3.600
Software in licenza a tempo indeterminato (B.I.3)	40.700	1,00% media	407

Costi per realizzazione sito web aziendale (B.I.7)	27.140	6,71% <i>media</i>	1.822
Costi pluriennali - sistema telematico acquisti (B.I.7)	10.000	20,00%	2.000
Costi per migliorie su beni di terzi (B.I.7)	1.304	10,00%	131
Costi per migliorie su beni di terzi (B.I.7)	20.736	14,29%	2.963
Costi per migliorie su beni di terzi (B.I.7)	44.381	16,67%	7.398
Costi per migliorie su beni Apam Spa – manutenzione straordinaria fabbricati Pioppone (B.I.7)	12.477	16,67%	2.080
Costi per migliorie su beni Apam Spa – opere edili coperture Pioppone (B.I.7)	572.074	9,83%	56.235
Costi di attivazione impianto fotovoltaico (B.I.7)	145.039	5,00%	7.252
TOTALE Ammortamenti 2019 - Immobilizzazioni immateriali			98.843

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento di capacità produttiva o di vita utile. Al 31 dicembre 2019 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, in passato, sono state eseguite rivalutazioni monetarie ai sensi di norme legislative dedicate. Per quanto riguarda i beni già esistenti al 1° gennaio 2019, gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati sistematicamente a quote costanti, invariate rispetto all'esercizio precedente, nella convinzione che le stesse riflettano in ogni caso la vita utile dei singoli cespiti, ovvero la loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Al 31 dicembre 2019 non si riscontrano perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni rispetto a quanto determinato al momento dell'iscrizione e non si prevedono nell'immediato futuro variazioni nell'utilizzo o nella produttività delle immobilizzazioni che possano determinare perdite di valore e conseguenti effetti negativi sull'impresa. Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel 2019 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali per acquisizioni sono relativi principalmente ai seguenti cespiti: n. 5 bus urbani normali a metano nuovi (euro 1.162.500), n. 5 bus urbani lunghi a metano nuovi (euro 1.162.500), n. 6 bus interurbani lunghi a gasolio nuovi (euro 1.298.820), n. 2 bus interurbani lunghi a gasolio usati (euro 196.600), n. 1 bus interurbano lungo a metano usato (euro 84.000), n. 2 bus interurbani snodati a metano usati (euro 218.000), n. 1 bus interurbano snodato a gasolio usato (euro 115.000), n. 4 scuolabus nuovi (euro 437.600), n. 1 scuolabus usato (euro 9.000), n. 2 bus gran turismo usati (euro 312.500), manutenzione straordinaria autobus (euro 100.176), fornitura e installazione accessori di bordo (euro 140.620), impianti e attrezzature di officina (euro 54.889), hardware e sistemi di ufficio (euro 78.393). - Si segnalano inoltre nel 2019 l'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto di rifornimento metano aziendale con spese sostenute per euro 555.745, e l'avvio del progetto per il sistema di bigliettazione elettronica con spese sostenute per euro 112.125; tali importi sono rilevati nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" con un valore complessivo al 31.12.2019 di euro 676.664. - I principali decrementi delle immobilizzazioni materiali derivano dall'alienazione mediante vendita o rottamazione di n. 34 autobus e scuolabus, con un valore storico complessivo di euro 3.063.866 e rilevazione di plusvalenze per euro 117.876 e di minusvalenze per euro 11.606.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.408.905	865.120	42.310.996	2.329.874	24.684	46.939.579
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.078	590.542	23.557.406	1.711.674	0	25.881.700
Valore di bilancio	1.386.827	274.578	18.753.590	618.200	24.684	21.057.879
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	6.230	60.226	5.245.603	115.948	651.980	6.079.987
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	7.721	3.146.472	2.240	0	3.156.433

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	33.255	59.698	2.832.823	162.166	0	3.087.942
Altre variazioni	0	5.034	3.086.326	2.240	0	3.093.600
Totale variazioni	(27.025)	(2.159)	2.352.634	(46.218)	651.980	2.929.212
Valore di fine esercizio						
Costo	1.415.135	917.625	44.410.127	2.443.582	676.664	49.863.133
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.333	645.206	23.303.903	1.871.600	0	25.876.042
Valore di bilancio	1.359.802	272.419	21.106.224	571.982	676.664	23.987.091

Di seguito si riporta un riepilogo dei dati relativi agli ammortamenti 2019 suddivisi per categoria di immobilizzazione materiale ed aliquota applicata:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voci di bilancio	Costo di acquisto o di produzione	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti dell'esercizio
Immobili - terreno Carpenedolo (B.II.1)	310.050	-	0
Immobili - deposito Carpenedolo (B.II.1)	1.091.713	3,00%	32.751
Costruzioni leggere (B.II.1)	8.150	6,18%	504
Impianti e macchinari (B.II.2)	363.787	10,00%	36.225
Impianti e macchinari (B.II.2)	45.089	5,00%	2.254
Impianti e macchinari (B.II.2)	17.126	15,00%	2.569
Impianti e macchinari (B.II.2)	93.251	20,00%	18.650
Autobus urbani (B.II.3)	4.137.657	6,67%	275.982
Aurobus urbani (B.II.3)	465.000	3,33%	15.485
Autobus urbani (B.II.3)	236.068	15,00%	35.410
Autobus urbani (B.II.3)	116.833	16,67%	19.476
Autobus urbani (B.II.3)	76.661	25,00%	19.165
Autobus urbani (B.II.3)	630.916	1,64% media	10.347
Autobus urbani (B.II.3)	692.940	20,00%	138.588
Autobus urbani riscattati ex leasing (B.II.3)	466.487	10,00%	46.649
Autobus urbani riscattati ex leasing (B.II.3)	61.539	12,50%	7.692
Autobus interurbani (B.II.3)	16.727.870	6,67%	1.115.749
Autobus interurbani (B.II.3)	865.880	3,33%	28.834
Autobus interurbani (B.II.3)	73.727	25,00%	18.432
Autobus interurbani (B.II.3)	26.911	20,00%	5.382
Autobus interurbani (B.II.3)	280.600	10,00%	28.060
Autobus interurbani (B.II.3)	31.317	33,34%	10.441
Autobus interurbani (B.II.3)	1.067.075	4,32% media	46.101
Autobus interurbani riscattati ex leasing (B.II.3)	684.741	10,00%	68.474
Autobus interurbani riscattati ex leasing (B.II.3)	472.862	12,50%	59.108
Autobus interurbani autosnodati (B.II.3)	1.951.053	14,37% media	280.370
Autobus per noleggi e gran turismo (B.II.3)	619.115	8,33%	51.572
Autobus per noleggi e gran turismo (B.II.3)	147.000	10,00%	14.700
Autobus per noleggi e gran turismo (B.II.3)	151.695	12,50%	18.962
Autobus per noleggi e gran turismo (B.II.3)	61.395	25,00%	15.349
Autobus per noleggi e gran turismo (B.II.3)	514.890	15,00%	77.233
Scuolabus (B.II.3)	36.140	33,15%	11.980
Scuolabus (B.II.3)	10.990	25,00%	2.748
Scuolabus (B.II.3)	22.650	12,50%	2.831

Scuolabus (B.II.3)	224.000	4,16%	9.318
Scuolabus (B.II.3)	2.074.500	8,33%	172.806
Scuolabus (B.II.3)	1.467.811	4,76% <i>media</i>	69.841
Autovetture (B.II.3)	24.650	25,00%	6.162
Altri automezzi (B.II.3)	79.359	20,00%	15.766
Altre attrezzature industriali e commerciali (B.II.3)	282.613	9,89% <i>media</i>	27.944
Altre attrezzature industriali e commerciali – filtri bus (B.II.3)	164.840	24,04% <i>media</i>	39.624
Altre attrezzature industriali e commerciali – DST (B.II.3)	27.000	25,00%	6.750
Altre attrezzature industriali e commerciali – sistemi videosorveglianza bus (B.II.3)	157.950	15,00%	23.693
Altre attrezzature industriali e commerciali – sistemi conteggio passeggeri (B.II.3)	238.653	15,00%	35.799
Mobili e arredi (B.II.4)	209.385	6,00%	12.563
Macchine d'ufficio elettroniche / Hardware (B.II.4)	99.615	20,00%	19.923
Macchine d'ufficio elettroniche / Hardware (B.II.4)	78.392	10,00%	7.840
Sistema monitoraggio autobus e inform. utenza (B.II.4)	107.595	12,50%	13.449
Sistema monitoraggio autobus e inform. utenza (B.II.4)	4.500	20,00%	900
Sistema monitoraggio autobus e inform. utenza – nuovo sistema AVM (B.II.4)	703.026	15,00%	105.454
Sistema monitoraggio autobus e inform. utenza – nuovo sistema AVM (B.II.4)	9.000	7,50%	675
Sistema monitoraggio autobus e inform. utenza – nuovo sistema AVM (B.II.4)	21.800	6,25%	1.362
TOTALE Ammortamenti 2019 - Immobilizzazioni materiali			3.087.942

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate secondo il metodo patrimoniale, per cui il locatario APAM Esercizio S.p.a. iscriverà il bene tra le immobilizzazioni solamente al momento del riscatto, mentre nel corso del contratto fa confluire nel Conto Economico i complessivi canoni di leasing (capitale e interessi). Come richiesto nel punto 22 dell'art. 2427 c.c., nella Nota Integrativa vengono fornite informazioni aggiuntive relative alla rappresentazione dei contratti di leasing in base al metodo finanziario.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	844.118
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	85.169
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	858.192
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	30.019

Al 31 dicembre 2019 la società ha in corso n. 7 contratti di leasing finanziario relativamente ai seguenti beni:

ELENCO CONTRATTI in corso al 31.12.2019	Soggetto finanziatore	Data stipula	Durata	Data scadenza contratto	Valore attuale rate non scadute al 31.12.2019
n.AC106312 - scuolabus	Banca Carige Spa	09/09 /2010	10 anni - 120 rate mensili	13/09/2020	5.501
n.AC106313 - scuolabus	Banca Carige Spa	09/09 /2010	10 anni - 120 rate mensili	13/09/2020	5.501

n.AC106314 - scuolabus	Banca Carige Spa	09/09 /2010	10 anni - 120 rate mensili	13/09/2020	5.501
n.AC106315 - scuolabus	Banca Carige Spa	09/09 /2010	10 anni - 120 rate mensili	21/09/2020	6.156
n.AC106817 - scuolabus	Banca Carige Spa	21/03 /2011	10 anni - 120 rate mensili	28/03/2021	9.306
n.AC106818 - scuolabus	Banca Carige Spa	21/03 /2011	10 anni - 120 rate mensili	28/03/2021	9.306
n.06077272 - impianto fotovoltaico	UBI Leasing Spa	17/09 /2014	18 anni - 216 rate mensili	01/09/2032	816.921
TOTALE					858.192

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano partecipazioni detenute in società destinate a rimanere durevolmente acquisite all'economia dell'azienda. Le predette partecipazioni sono relative a società né controllate né collegate e sono valutate al loro costo di acquisizione.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel corso del 2019 non sono state registrate variazioni alle partecipazioni detenute da APAM Esercizio S.p.a. in altre imprese.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.647	13.647
Valore di bilancio	13.647	13.647
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	13.647	13.647
Valore di bilancio	13.647	13.647

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	13.647

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
TRASPORTI BRESCIA SUD Scarl	7.000
PARMABUS S.c.r.l.	4.500
ATC ESERCIZIO S.p.a.	2.147
Totale	13.647

Il valore delle partecipazioni in altre imprese al 31.12.2019, per complessivi euro 13.647, è ripartito nelle seguenti società: TRASPORTI BRESCIA SUD Scarl (sede legale: Via Foro Boario, 4/b – 25124 Brescia – C.F. 02543350983), valore partecipazione euro 7.000, quota posseduta direttamente 7,00%; PARMABUS Scrl (sede legale: Via La Spezia,

52/a – 43125 Parma – C.F. 02379850346), valore partecipazione euro 4.500, quota posseduta direttamente 4,50%; ATC ESERCIZIO Spa (sede legale: Via Leopardi, 1 – 19124 La Spezia – C.F. 0122260117), valore partecipazione euro 2.147, quota posseduta direttamente 0,061%.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo e di parti di ricambio giacenti al termine dell'esercizio sono state valutate al costo specifico di acquisto, secondo il metodo del costo medio ponderato, trattandosi di beni utilizzabili nel processo produttivo e non destinati alla vendita. Le rimanenze sono state poi svalutate per euro 120.759 mediante l'adeguamento del fondo di rettifica, calcolato stimando il deprezzamento dei materiali di consumo per manutenzione degli autobus considerati a "lenta rotazione", pari al 50% del valore degli articoli non movimentati negli ultimi due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	823.100	3.892	826.992
Totale rimanenze	823.100	3.892	826.992

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il loro valore di presumibile realizzo. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 4, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi esclusivamente di crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi. I crediti sono rappresentati al netto di un fondo svalutazione crediti, la cui determinazione è stata effettuata in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori e che sarà utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti. Non sono presenti in bilancio crediti in valuta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Tutti i crediti esposti in bilancio sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi; pertanto, non sono rilevati crediti con durata residua superiore a 1 anno.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.046.372	534.959	4.581.331	4.581.331	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	489.162	(87.755)	401.407	401.407	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.230.110	(380.279)	1.849.831	1.849.831	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.765.644	66.925	6.832.569	6.832.569	0

Tra i crediti iscritti nell'attivo circolante al 31.12.2019 i crediti verso clienti da fatture emesse e da emettere si riferiscono alla normale attività commerciale della società e sono in ogni caso esigibili entro 12 mesi; la loro consistenza, pari a euro 4.581.331, è calcolata al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 45.000, opportunamente stimato sulla base della solvibilità dei debitori e adeguato con un accantonamento di euro 12.500 al 31.12.2019. - Altri crediti rilevanti sono i seguenti: credito di imposta di euro 262.510 relativo all'accisa sui consumi di gasolio per autotrazione del 3° e 4° trimestre 2019 ex art.61 comma 4 D.L. n.1/2012 convertito nella Legge n.27/2012; credito verso Regione Lombardia c/IRAP 2019 per euro 28.734 da utilizzare in compensazione; crediti per contributi c /impianti, con risorse della Regione Lombardia, per investimenti relativi ad autobus di linea e tecnologie per euro 731.920 con Agenzia Tpl bacino Cremona-Mantova e per euro 64.032 con Agenzia Tpl bacino Brescia; credito di euro 735.990 verso Inps per contributi ex art.1 comma 273 Legge 23.12.2005 n.266, a copertura degli oneri sostenuti dal 2014 al 2019 derivanti dall'accordo sul trattamento di malattia per i dipendenti autoferrotranvieri; credito di euro 37.878 verso Agenzia Tpl bacino Brescia per contributi a copertura degli oneri sostenuti nel 2019 derivanti dai rinnovi CCNL per gli anni 2002-2007. - Al 31.12.2019 non sono registrati crediti verso la società controllante A.P.A.M. S.p.a .

CREDITI

Valore al 31.12.2019

Crediti verso clienti	1.678.900
Crediti per fatture da emettere	2.902.431

Credito vs.erario c/ritenute contributi Enti	82.630
Credito recupero accisa gasolio	262.510
Credito vs. Reg.Lombardia c/Irap	28.734
Altri crediti tributari	27.533
Credito verso Inail	9.948
Depositi cauzionali	29.670
Crediti vs. banche interessi attivi c/c	4.140
Crediti vs. Enti pubblici contr.c/impianti	795.951
Altri crediti vs. Enti pubblici contributi	793.228
Credito vs. GSE incentivi fotovoltaico	85.702
Crediti vs. assicurazioni per sinistri attivi	76.345
Credito vs. dipendenti c/anticipazioni	47.956
Altri crediti	6.891
TOTALE CREDITI	6.832.569

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari e postali, assegni, denaro e altri valori in cassa) sono iscritte al loro valore nominale al 31.12.2019.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.616.545	(1.358.744)	3.257.801
Assegni	365	(365)	0
Denaro e altri valori in cassa	8.252	(144)	8.108
Totale disponibilità liquide	4.625.162	(1.359.253)	3.265.909

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2019 sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, con l'imputazione all'esercizio in chiusura delle quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	133	98	231
Risconti attivi	393.825	(23.253)	370.572
Totale ratei e risconti attivi	393.958	(23.155)	370.803

RATEI ATTIVI

Valore al 31.12.2019

Ricavo abbonamento annuale urbano 231

TOTALE 231

RISCONTI ATTIVI

Valore al 31.12.2019

Canoni leasing scuolabus 12.971

Canoni leasing impianto fotovoltaico 88.651

Tasse di circolazione 12.614

Contributo regolarità linea statale estiva 2.400

Fitti passivi ricoveri autobus	4.837
Locazione uffici e spese condominiali	13.102
Abbonamenti libri e riviste	1.038
Provvigioni rivenditori titoli di viaggio	9.421
Vendite abbonamenti Tpl	52.014
Assistenza hardware/software	20.665
Canoni per manutenzione impianti	2.041
Prestazioni gestione impianto fotovoltaico	1.467
Premi polizze assicurative	122.633
Premi polizze fideiussorie	14.117
Spese registrazione, diritti di segreteria e bollati	12.229
Altri risconti attivi	373
TOTALE	370.572

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti oneri finanziari nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto rappresenta la differenza fra il totale delle voci dell'Attivo e quello delle voci del Passivo e comprende gli apporti eseguiti dai soci, le riserve di qualsiasi natura e il risultato d'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla movimentazione delle voci del Patrimonio netto, si evidenzia, ai sensi di quanto deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci del 19.04.2019, la destinazione dell'utile di esercizio 2018 ammontante a complessivi euro 431.555, mediante accantonamento del 5% alla riserva legale per euro 21.578 e accantonamento a riserva straordinaria per euro 409.977.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	5.345.454	-	-		5.345.454
Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.091	-	-		49.091
Riserva legale	324.222	21.578	(1)		345.799
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.611.072	409.977	-		2.021.049
Riserva da riduzione capitale sociale	29.678	-	-		29.678
Varie altre riserve	(3)	-	-		(3)
Totale altre riserve	1.640.747	409.977	-		2.050.724
Utile (perdita) dell'esercizio	431.555	(431.555)	-	162.860	162.860
Totale patrimonio netto	7.791.069	0	(1)	162.860	7.953.928

Il Capitale sociale della società al 31 dicembre 2019, pari a euro 5.345.454,10, è costituito da n. 10.909.090 azioni del valore nominale di euro 0,49 cadauna. Il capitale è attribuito ai soci come segue: (1) A.P.A.M. S.p.A. (Mantova) n. 5.996.293 azioni (54,97%) - (2) N.T.L. Nuovi Trasporti Lombardi s.r.l. (Milano) n. 4.909.090 azioni (45,00%) - (3) Auto Guidovie Italiane S.p.A. (Milano) n. 1.235 azioni (0,01%) - (4) STIE S.p.A. (Lodi) n. 1.235 azioni (0,01%) - (5) Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. (Genova) n. 1.235 azioni (0,01%) - (6) G.T.T. Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (Torino) n. 1 azione - (7) TRANSDEV (Francia) n. 1 azione. --- Nel corso del 2019 non sono state registrate variazioni all'interno della compagine societaria di Apam Esercizio S.p.a..

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.345.454			-	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.091	aumento capitale sociale	A, B, C(*)	49.091	0	0
Riserva legale	345.799	accantonamento utili (art.2430 c.c.)	B	345.799	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.021.049	accantonamento utili	A, B, C	2.021.049	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	29.678	riduzione capitale sociale	A, B, C	29.678	0	0
Varie altre riserve	(3)			(3)	-	-
Totale altre riserve	2.050.724			2.050.724	0	0
Totale	7.791.068			2.445.614	0	0

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Quota non distribuibile				394.890		
Residua quota distribuibile				2.050.724		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) ai sensi dell'art.2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare della riserva da soprapprezzo delle azioni solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 c.c.. --- Si evidenzia che l'Assemblea societaria, in occasione dell'approvazione dei bilanci nei tre precedenti esercizi, ha deliberato la distribuzione di dividendi ai Soci per l'importo, rispettivamente, di euro 479.288 nel 2018 (bilancio al 31.12.2017) e di euro 1.223.459 nel 2017 (bilancio al 31.12.2016). Non è stata deliberata distribuzione di dividendi in sede di approvazione del bilancio al 31.12.2018.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. La voce accoglie un fondo per rischi tributari, stanziato al fine di fronteggiare spese future per eventuali contenziosi in materia tributaria, e un fondo per rischi da cause legali intentate da terzi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	850.000	850.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	81.674	81.674
Altre variazioni	(50.000)	(50.000)
Totale variazioni	(131.674)	(131.674)
Valore di fine esercizio	718.326	718.326

Relativamente al fondo per rischi tributari, l'importo stanziato nel precedente esercizio risulta parzialmente eccedente, per cui viene adeguato con una riduzione al 31.12.2019 di euro 50.000 e con un saldo complessivo di euro 200.000, a copertura di potenziali spese future in materia tributaria. Relativamente al fondo per rischi da cause legali ed amministrative, l'importo stanziato nel precedente esercizio è stato utilizzato nel 2019 per euro 81.674, con un saldo complessivo al 31.12.2019 pari a euro 518.326, a copertura di spese potenziali per contenziosi e cause intentate da personale dipendente o da altri soggetti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette il debito maturato a tale titolo nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2019, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. A seguito della riforma della previdenza complementare (d.lgs. 252/2005; legge 296/2006, art.1, commi 755 e seguenti e comma 765) avviata nel 2007, per APAM Esercizio Spa, in quanto società con almeno 50 addetti, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 viene versato obbligatoriamente, a seconda dell'opzione esercitata dai singoli dipendenti, ad un Fondo di previdenza complementare ovvero al "Fondo di Tesoreria Inps", ai sensi del DM 30 gennaio 2007. Pertanto, il fondo TFR esposto in bilancio risulta al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti fino al 31 dicembre 2019 e dei prelievi per le quote versate ai Fondi di Tesoreria Inps e ai diversi fondi pensione (chiusi, aperti o assicurativi); è inoltre iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione 2019 ai sensi del d.lgs. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.133.049
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	821.581
Utilizzo nell'esercizio	1.049.155
Altre variazioni	0

Totale variazioni	(227.574)
Valore di fine esercizio	2.905.475

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale; in tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c., non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi in gran parte di debiti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi. Inoltre, per quanto riguarda i debiti con scadenza oltre 12 mesi e sorti prima del 1° gennaio 2016, la società usufruisce della facoltà prevista dall'art. 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015; pertanto, anche ai debiti iscritti verso banche per mutui erogati fino al 2015, non avendo ancora esaurito i loro effetti in bilancio, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato. Fanno eccezione i debiti relativi ad un mutuo bancario erogato all'azienda in aprile 2017 e a due mutui erogati in gennaio e giugno 2018, con conseguente valutazione al costo ammortizzato al 31.12.2019. Non sono presenti in bilancio debiti in valuta.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti esposti in bilancio sono distinti in base alla scadenza in debiti entro ed oltre 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	9.084.314	(1.736.880)	7.347.434	1.739.111	5.608.323	427.500
Acconti	1.100	310	1.410	1.410	0	-
Debiti verso fornitori	2.336.323	3.521.746	5.858.069	5.858.069	0	-
Debiti verso controllanti	12.047	403	12.450	12.450	0	-
Debiti tributari	295.884	65.833	361.717	361.717	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	738.725	27.897	766.622	766.622	0	-
Altri debiti	2.118.749	85.055	2.203.804	2.203.804	0	-
Totale debiti	14.587.142	1.964.364	16.551.506	10.943.183	5.608.323	427.500

Tra i debiti iscritti nel passivo sono compresi debiti verso banche per 8 mutui erogati dal 2010 al 2018 e con valore totale al 31.12.2019 di euro 7.347.434, di cui euro 5.608.323 oltre 12 mesi ed euro 427.500 oltre 5 anni. Nel corso del 2019 non sono stati erogati nuovi mutui.

BANCA	Mutuo	Importo erogato	Data erogazione	Data scadenza	Debito 31.12.2019	Debito entro 12 mesi	Debito oltre 12 mesi	Debito oltre 5 anni
UBI Banca	Chiro	1.515.000	07/10/2010	07/01/2023	531.440	159.260	372.180	0
UBI Banca	Chiro	985.000	27/04/2011	27/07/2023	348.647	88.977	259.670	0
UBI Banca	Chiro	1.000.000	04/08/2011	04/11/2021	233.809	114.519	119.290	0
UBI Banca	Ipotecario	650.000	28/04/2014	28/07/2024	341.435	66.546	274.889	0
Banco BPM	Chiro	450.000	13/10/2015	31/10/2020	77.360	77.360	0	0
UBI Banca	Chiro (*)	900.000	11/04/2017	11/04/2022	455.006	179.984	275.022	0

UBI Banca	Chiro (*)	1.000.000	17/01/2018	17/01 /2023	657.236	197.464	459.772	0
Banca MPS	Chiro (*)	6.000.000	20/06/2018	30/06 /2025	4.702.500	855.000	3.847.500	427.500
	(*) costo ammortizz.			TOTALE	7.347.434	1.739.111	5.608.323	427.500

- Tra gli altri debiti sono iscritti debiti verso il personale dipendente per ferie e permessi maturati e non goduti (euro 1.689.064) e per competenze maturate nel 2019 e da liquidare nel 2020 (euro 265.043). Al 31.12.2019 è iscritto un debito di euro 124.077, relativo agli acconti erogati da Regione Lombardia ad Apam a titolo di contributo per il progetto finanziato di un sistema di bigliettazione elettronica per i bacini TPL di Mantova e Brescia e da realizzare entro 2020. - I debiti verso la società controllante A.P.A.M. S.p.a. ammontano a euro 12.450, relativi al conguaglio della quota del margine gestionale 2019 dell'impianto fotovoltaico aziendale.

DEBITI**Valore al 31.12.2019**

Debiti verso fornitori	5.369.614
Debiti per fatture da ricevere	488.455
Debiti verso impresa controllante	12.450
Debiti verso erario c/ritenute	290.721
Debiti verso erario c/IVA	70.996
Debiti verso banche c/mutui	7.347.434
Debiti verso INPS	648.028
Debiti verso Fondi pensione	100.828
Debito vs. dipendenti ferie-RC non goduti	1.689.064
Altri debiti verso dipendenti	376.867
Debito vs.Reg.Lombardia acconti contr.c /imp.	124.077
Anticipi a clienti	1.410
Altri debiti	31.562
TOTALE DEBITI	16.551.506

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Tra i debiti rilevati al 31 dicembre 2019 non sono registrati debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Si precisa che è presente un debito per euro 341.435 assistito da garanzie reali su beni non di proprietà della società, derivante dal mutuo ipotecario concesso nel 2014 da Banco di Brescia (ora UBI Banca) per finanziare lavori edili eseguiti da Apam Esercizio Spa sulle coperture di immobili di proprietà della società controllante A.P.A.M. Spa, a sua volta indicata quale terzo datore di ipoteca.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2019 sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, con l'imputazione all'esercizio in chiusura delle quote di costi e ricavi ad esso pertinenti. Tra i risconti passivi sono iscritte le quote non ancora utilizzate al 31.12.2019 dei contributi pubblici in conto impianti ricevuti per l'acquisto di autobus nuovi di linea e di tecnologie per i servizi di Tpl, per un importo complessivo di euro 6.581.794; tali risconti vengono ridotti in ogni esercizio con un parziale accredito a conto economico nella voce "Ricavi per altri contributi", sulla base della vita utile e pertanto della quota di ammortamento del cespite a cui si riferiscono.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	23.510	(3.361)	20.149
Risconti passivi	7.727.507	(163.841)	7.563.666
Totale ratei e risconti passivi	7.751.017	(167.202)	7.583.815

RATEI PASSIVI**Valore al 31.12.2019**

Canoni leasing impianto fotovoltaico	4.543
Interessi passivi mutui bancari	7.902
Competenze c/c bancari e postali	3.970
Rimborsi pedaggi e trasferte dipendenti	388
Contributo ANAC gare pubbliche	2.895
Altri ratei passivi	451
TOTALE	20.149

RISCONTI PASSIVI A BREVE**Valore al 31.12.2019**

Vendite abbonamenti Tpl	975.811
Altri risconti passivi da corrispettivi	6.061
TOTALE	981.872

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI**Valore al 31.12.2019**

Contributi c/impianti autobus di proprietà	6.353.735
Contributi c/impianti tecnologie Tpl	188.803
Contributo progetto UE "Life Cat4Heavy"	39.256
TOTALE	6.581.794

Nota integrativa, conto economico

Le modifiche normative apportate dal D.Lgs. n.139/2015 in attuazione della direttiva 2013/34/UE, come regolate dai Principi Contabili OIC emanati in dicembre 2016 ed aggiornati in dicembre 2017, hanno interessato lo schema di conto economico (art. 2425 c.c.) con l'eliminazione della sezione straordinaria. In particolare, sulla base dell'analisi della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo, si è proceduto alla collocazione di tutti gli oneri e proventi nelle voci di conto economico ritenute appropriate secondo le regole indicate nel principio OIC 12: per quanto riguarda i ricavi, nella voce A1) sono iscritti i componenti positivi di reddito derivanti dall'attività caratteristica, mentre nella voce A5) sono iscritti i componenti positivi di reddito che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati trattati come aventi natura accessoria; d'altro lato, i costi sono classificati nelle varie voci per natura.

Valore della produzione

Voci VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	variazione	Variatz.%
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni,</i>				
A.1) di cui:	25.632.451	25.654.158	-21.707	-0,1%
- Ricavi da tariffe	9.108.184	8.756.364	+351.820	+4,0%
- Ricavi da corrispettivi servizi Tpl	13.920.505	13.810.963	+109.542	+0,8%
- Altri ricavi gestione caratteristica	2.603.762	3.086.831	-483.069	-15,6%
A.5) Altri ricavi e proventi, di cui:	4.521.769	4.471.851	+49.918	+1,1%
- Contributi in c/esercizio	2.899.474	2.911.254	-11.780	-0,4%
- Contributi in c/impianti	821.834	746.920	+74.914	+10,0%
- Altri ricavi e proventi	800.461	813.677	-13.216	-1,6%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A.1+A.5)	30.154.220	30.126.009	+28.211	+0,1%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La società ha affiancato all'attività istituzionale del trasporto pubblico locale (servizi dell'area urbana di Mantova; servizi interurbani di Mantova, Brescia e Parma) il servizio di noleggio con conducente ed altri servizi di trasporto di persone su committenza. Di seguito si elencano i dati relativi alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni 2019 per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita titoli di viaggio TPL area urbana Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	1.906.481
Corrispettivi contrattuali TPL area urbana Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	3.902.508
Corrispettivi Fondo Naz.Trasporti TPL area urbana Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	488.412
Vendita titoli di viaggio TPL interurbano Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	5.334.396
Corrispettivi contrattuali TPL interurbano Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	6.591.513
Corrispettivi Fondo Naz.Trasporti TPL interurbano Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	1.211.813
Vendita titoli di viaggio TPL interurbano Brescia (bacino Sud - Agenzia Tpl BS / TBS scarl)	451.144
Corrispettivi contrattuali TPL interurbano Brescia (bacino Sud - Agenzia Tpl BS / TBS scarl)	824.991
Corrispettivi Fondo Naz.Trasporti TPL interurbano Brescia (bacino Sud - Agenzia Tpl BS / TBS scarl)	137.000
Corrispettivi subappalto TPL interurbano Brescia (bacino Nord - SIA Spa)	430.007
Corrispettivi subappalto TPL interurbano Parma (TEP Spa / Parmabus Scrl)	334.261
Vendita biglietti linea Gran Turismo	44.855
Integrazioni Regione Lombardia tessere/agevolazioni TPL regionali	417.431
Vendita titoli di viaggio agevolati IVOL Regione Lombardia / Trenord	507.420
Vendita titoli di viaggio agevolati IVOP Mantova Regione Lombardia / Trenord	333.515
Vendita titoli di viaggio agevolati IVOP Brescia Regione Lombardia	30.000

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Integrazioni tariffarie TPL urbano Mantova	4.545
Integrazioni tariffarie TPL interurbano Mantova	27.736
Integrazioni tariffarie TPL interurbano Brescia Sud	50.661
Ricavi servizi di noleggio con conducente	456.739
Ricavi altri servizi di trasporto su committenza (scolastici, potenziamenti, finalizzati)	2.011.414
Sopravvenienze per corrispettivi servizi di trasporto esercizi precedenti	135.609
Totale	25.632.451

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'attività della società è svolta prevalentemente nell'ambito dei territori della provincia di Mantova e delle province confinanti, e pertanto non è significativa una ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Costi della produzione

Voci COSTI DELLA PRODUZIONE	2019	2018	variazione	variaz.%
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo</i>				
B.6) <i>e di merci, di cui:</i>	5.358.006	5.549.245	-191.239	-3,4%
- gasolio per trazione	3.609.805	4.054.939	-445.134	-11,0%
- metano per trazione	428.033	213.541	+214.492	+100,4%
- lubrificanti	96.327	94.757	+1.570	+1,7%
- pneumatici	120.850	129.786	-8.936	-6,9%
- ricambi	887.138	847.989	+39.149	+4,6%
- vestiario dipendenti	100.321	76.826	+23.495	+30,6%
- altri materiali	115.532	131.407	-15.875	-12,1%
B.7) <i>Costi per servizi, di cui:</i>	3.774.538	3.722.829	+51.709	+1,4%
- manutenzioni e lavori	449.301	299.857	+149.444	+49,8%
- pulizia e vigilanza	532.002	535.063	-3.061	-0,6%
- premi assicurativi	547.264	521.693	+25.571	+4,9%
- utenze	250.622	276.390	-25.768	-9,3%
- servizi per il personale	216.439	249.875	-33.436	-13,4%
- costi personale interinale e distaccato	127.868	158.200	-30.332	-19,2%
- aggi vendita documenti viaggio	210.998	206.679	+4.319	+2,1%
- contrasto evasione tariffaria Tpl	196.966	0	+196.966	+100,0%
- altri costi gestione commerciale trasporti	207.947	219.179	-11.232	-5,1%
- compensi amministratori/sindaci/revisori	197.779	196.124	+1.655	+0,8%
- prestazioni professionali e consulenze	95.781	138.062	-42.281	-30,6%
- assistenza per tecnologie	174.095	179.747	-5.652	-3,1%
- servizi trasporto effettuati da terzi	179.704	424.148	-244.444	-57,6%
- prestazioni per impianto fotovoltaico	117.300	116.917	+383	+0,3%
- altri servizi	270.472	200.895	+69.577	+34,6%
B.8) <i>Costi per godimento beni di terzi, di cui:</i>	766.719	786.865	-20.146	-2,6%
- canoni locazione immobili	567.392	584.761	-17.369	-3,0%
- canoni leasing	138.725	138.150	+575	+0,4%
- altri costi	60.602	63.954	-3.352	-5,2%
B.9) <i>Costi per il personale, di cui:</i>	16.566.143	16.283.428	+282.715	+1,7%
- salari e stipendi	12.094.383	12.013.734	+80.649	+0,7%
- oneri fiscali	3.621.237	3.413.175	+208.062	+6,1%
- trattamento fine rapporto	821.581	825.130	-3.549	-0,4%
- altri costi	28.942	31.389	-2.447	-7,8%
B.10) <i>Ammortamenti e svalutazioni, di cui:</i>	3.199.285	2.904.201	+295.084	+10,2%

- ammortamento immobilizzazioni immateriali	98.843	109.803	-10.960	-10,0%
- ammortamento immobilizzazioni materiali	3.087.942	2.794.398	+293.544	+10,5%
- svalutazione crediti attivo circolante	12.500	0	+12.500	+100,0%
<i>Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci(-incremento</i>				
B.11) /+diminuzione)	-3.893	-73.204	+69.311	-94,7%
- carburanti	+9.538	+5.895	+3.643	+61,8%
- pneumatici	-11.848	-1.639	-10.209	+622,9%
- ricambi	-1.583	-77.460	+75.877	-98,0%
B.12) <i>Accantonamenti per rischi</i>	0	171.810	-171.810	-100,0%
B.14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	215.112	210.595	+4.517	+2,1
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE				
(B)	29.875.910	29.555.769	+320.141	+1,1%

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari iscritti nel Conto Economico sono relativi, rispettivamente, a interessi attivi e a interessi passivi maturati nel 2019. - I proventi finanziari rilevati ammontano a complessivi euro 4.142 per interessi attivi su conti correnti bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	87.926
Altri	60
Totale	87.986

Gli oneri finanziari per debiti verso banche (euro 87.926) sono suddivisi in interessi passivi da mutui per euro 82.926 e in commissioni per affidamenti bancari per euro 5.000.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati registrati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, non ripetibili nel tempo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Al 31.12.2019 non è stata rilevata materia imponibile ai fini IRES per effetto di perdite fiscali pregresse che hanno comportato l'azzeramento dell'imponibile; si segnala che nel Modello Redditi SC 2019 l'importo complessivo di perdite non compensate al 31.12.2018 risulta pari, rispettivamente, a euro 10.635.136 in misura piena e a euro 462.318 in misura limitata. Si evidenzia inoltre l'IRAP di competenza dell'esercizio 2019 per un importo di euro 29.073, con un credito di imposta a saldo pari a euro 28.734.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	44
Operai	38
Altri dipendenti	319
Totale Dipendenti	406

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri (Presidente, Amministratore delegato e 3 consiglieri), mentre il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. Entrambi gli organi sono in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	138.000	28.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'incarico della revisione legale dei conti ai sensi dell'art.2409-bis c.c. è assegnato dal 08.06.2017 alla società di revisione UHY Bompani S.r.l., fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società registra al 31.12.2019 garanzie prestate a terzi per l'importo complessivo di euro 1.972.838, riguardanti fidejussioni emesse da compagnie assicurative o istituti bancari a favore di terzi (Enti appaltanti, soggetti privati) per conto di APAM Esercizio Spa, a garanzia degli adempimenti derivanti da contratti di appalto o di locazione. Non vi sono altri impegni o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	1.972.838
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate da APAM Esercizio Spa con le parti correlate sono rilevanti e sono state concluse a normali condizioni di mercato. (1) Oltre a quanto già esposto nei documenti del presente bilancio, relativamente ai rapporti con A.P.A.M. Spa, si segnalano i seguenti dati economici per l'anno 2019: proventi per riaddebito prestazioni amministrative euro 27.970, costi per locazione immobili euro 321.297, costi per addebito quota margine da gestione

impianto fotovoltaico euro 107.450 - (2) Relativamente ai rapporti con le società del gruppo Brescia Mobilità, di cui fa parte Brescia Mobilità Spa, socio di N.T.L. Nuovi Trasporti Lombardi Srl, si specificano i seguenti dati economici per l'anno 2019: a) Brescia Mobilità Spa: costi per compenso amministratore delegato euro 65.000, proventi per distacco personale Apam euro 46.885, costi per distacco personale BS Mobilità euro 34.839, costi per consulenze euro 9.000, costi per gestione Infopoint Brescia euro 20.000, costi per gestione integrata servizi di customer care euro 150.000, ricavi per vendita titoli di viaggio Apam euro 70.395, costi per manutenzione impianti elettrici fabbricati euro 21.735, costi per manutenzione impianto fotovoltaico euro 5.888; b) Brescia Trasporti Spa: costi per acquisto metano per autotrazione euro 118.335, costi per locazione bus usati euro 26.400, costi per utilizzo parcheggi autobus euro 5.670, costi per trasferimento quota ricavi da titoli di viaggio integrati euro 70.208, ricavi per quota introiti da abbonamenti IVOP Brescia euro 5.500, costi per strenne natalizie dipendenti euro 9.055.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito dell'emergenza sanitaria nazionale causata dal virus COVID-19, a partire dal 23 febbraio 2020 sono stati emessi decreti, ordinanze e altri atti legislativi che hanno introdotto stringenti misure di prevenzione e contenimento nella gestione del fenomeno epidemiologico, anche al fine di contrastarne la diffusione e di tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini e dei dipendenti delle aziende. A seguito della chiusura delle scuole e delle forti limitazioni alle attività lavorative e ricreative, le aziende del settore del trasporto pubblico hanno ridotto pesantemente i servizi erogati, nel caso di Apam Esercizio Spa con attivazione delle modalità e frequenze normalmente in essere durante l'estate. L'immediato effetto sui conti aziendali riguarda la riduzione dal mese di marzo di oltre il 90% degli introiti mensili per vendita di titoli di viaggio e delle sanzioni derivanti dal contrasto all'evasione tariffaria, l'azzeramento dei ricavi per servizi diversi non regolati da enti pubblici e maggiori costi per l'introduzione in azienda di misure di prevenzione e contenimento del rischio, in parte compensati dalla riduzione dei costi per minori consumi di carburanti per autotrazione; tuttavia, in fase di conversione del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. decreto "Cura Italia") risultano previste disposizioni volte a tutelare le società che svolgono servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto scolastico, per garantire l'integrità dei corrispettivi contrattualmente previsti, anche a fronte delle riduzioni o sospensione dei servizi fino al 31 dicembre 2020. Apam ha nel frattempo attivato il Fondo di Solidarietà per i propri dipendenti a rotazione nel periodo 23 marzo-23 maggio 2020, in considerazione della consistente diminuzione dei servizi di trasporto svolti, con recupero dell'80% delle retribuzioni e integrazione aziendale al 100%. Dal punto di vista finanziario, occorre segnalare che l'effetto dei mancati incassi per titoli di viaggio ha immediatamente indicato un fabbisogno di liquidità nelle prossime settimane, da sostenere, come previsto dal D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (c.d. "Decreto Liquidità"), mediante il ricorso alla moratoria temporanea per il pagamento delle rate dei mutui in corso, alla proroga dei versamenti fiscali dei mesi di aprile e maggio e all'erogazione di prestiti bancari a breve/medio termine per il sostegno da Covid-19. In vista della "Fase 2" dell'emergenza sanitaria da maggio, l'azienda sta organizzando nuove modalità di erogazione dei servizi agli utenti nel rispetto delle linee guida per il Tpl in corso di definizione tra gli enti preposti. Da verificare saranno poi gli impatti organizzativi ed economico-finanziari per il settore derivanti dalle decisioni a livello nazionale e locale che saranno prese in vista del nuovo anno scolastico a partire da settembre 2020. --- Tenuto conto della contingenza sanitaria in atto, in deroga a quanto previsto dall'art. 2364 e dalle disposizioni statutarie, l'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 ha attribuito alle società la facoltà di convocare l'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio 2019 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. APAM Esercizio Spa ha deciso pertanto di ricorrere a tale maggiore termine di convocazione dell'assemblea dei soci. --- Dopo la chiusura dell'esercizio 2019, si segnala, inoltre, la conclusione dei lavori di realizzazione dell'impianto aziendale di rifornimento di metano per trazione nel deposito di Mantova con attivazione dal mese di febbraio 2020.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.a. in abbreviato "A.P.A.M. S.p.a."
Città (se in Italia) o stato estero	Mantova
Codice fiscale (per imprese italiane)	00402940209
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via dei Toscani, 3/C - 46100 Mantova

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società APAM Esercizio S.p.a. non è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di altre società.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2019, la società APAM Esercizio Spa ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art.1, comma 125, pari a euro 3.406.223. Si precisa che non sono compresi i corrispettivi derivanti da vendite e prestazioni che fanno parte dell'attività dell'impresa e le misure agevolative fiscali con natura di crediti di imposta. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetto erogante, somma incassata, data di incasso e causale del contributo ricevuto.

Soggetto erogante	contributo ricevuto	data di incasso	causale
Agenzia Tpl Brescia (Regione Lombardia)	41.066	02/01 /2019	CCNL autoferrotranvieri Brescia set-dic18
GSE	17.738	07/01 /2019	tariffa incentivante impianto fotovoltaico ott18
GSE	17.738	05/02 /2019	tariffa incentivante impianto fotovoltaico nov18
Agenzia Tpl Brescia (Regione Lombardia)	36.219	07/02 /2019	acconto contributo autobus interurbano tpl DGR6024 (MIT2015)
GSE	33.821	05/03 /2019	tariffa incentivante impianto fotovoltaico dic18+conguaglio18
Agenzia Tpl Cremona e Mantova (Regione Lombardia)	162.352	08/03 /2019	Acconto contributi autobus interurbani tpl DGR350 (MIT2017-2018)
Agenzia Tpl Brescia (Regione Lombardia)	22.823	12/03 /2019	Acconto contributo sistema bigliettazione elettronica
GSE	17.667	03/04 /2019	tariffa incentivante impianto fotovoltaico gen19
GSE	17.667	02/05 /2019	Tariffa incentivante impianto fotovoltaico feb19
Agenzia Tpl Brescia (Regione Lombardia)	36.043	23/05 /2019	CCNL autoferrotranvieri Brescia gen-mar19
Agenzia Tpl Brescia (Regione Lombardia)	9.988	29/05 /2019	CCNL autoferrotranvieri Brescia acconto apr19
GSE	17.667	05/06 /2019	tariffa incentivante impianto fotovoltaico mar19
GSE	17.614	04/07 /2019	tariffa incentivante impianto fotovoltaico apr19
Agenzia Tpl Cremona e Mantova (Regione Lombardia)	722.062	27/06 /2019	saldo contributi autobus urbani/interurbani tpl DGR6024 (MIT2015-2016)
Agenzia Tpl Cremona e Mantova (Regione Lombardia)	224.653	27/06 /2019	Saldo contributi autobus interurbani tpl DGR5619
Agenzia Tpl Cremona e Mantova (Regione Lombardia)	845.205	23/07 /2019	CCNL autoferrotranvieri Mantova gen-giu19
Agenzia Tpl Brescia (Regione Lombardia)	12.014	26/07 /2019	CCNL autoferrotranvieri Brescia mag19
Agenzia Tpl Brescia (Regione Lombardia)	12.014	31/07 /2019	CCNL autoferrotranvieri Brescia giu19
Agenzia Tpl Cremona e Mantova (Regione Lombardia)	82.345	01/08 /2019	Acconto contributi autobus interurbani tpl DGR350 (MIT2019)
GSE	17.614	02/08 /2019	tariffa incentivante impianto fotovoltaico mag19
GSE	17.614	04/09 /2019	tariffa incentivante impianto fotovoltaico giu19

Agenzia Tpl Brescia (Regione Lombardia)	57.942	30/09 /2019	saldo contributo autobus interurbano tpl DGR 5619
GSE	17.614	02/10 /2019	tariffa incentivante impianto fotovoltaico lug19
GSE	17.614	05/11 /2019	tariffa incentivante impianto fotovoltaico ago19
Parmabus scrll (Regione Emilia R.)	9.624	06/11 /2019	CCNL autoferrotranvieri Parma acconto 2019
Agenzia Tpl Brescia (Regione Lombardia)	12.014	07/11 /2019	CCNL autoferrotranvieri Brescia lug19
Agenzia Tpl Brescia (Regione Lombardia)	2.026	19/11 /2019	CCNL autoferrotranvieri Brescia saldo apr19
Agenzia Tpl Brescia (Regione Lombardia)	12.014	20/11 /2019	CCNL autoferrotranvieri Brescia ago19
Agenzia Tpl Brescia (Regione Lombardia)	10.180	29/11 /2019	CCNL autoferrotranvieri Brescia acconto set19
GSE	17.614	04/12 /2019	tariffa incentivante impianto fotovoltaico set19
Agenzia Tpl Cremona e Mantova (Regione Lombardia)	845.205	19/12 /2019	CCNL autoferrotranvieri Mantova lug-dic19
Agenzia Tpl Cremona e Mantova (Regione Lombardia)	22.452	19/12 /2019	acconto contributi autobus urbani tpl DGR7901 (FSC)
Totale Erogazioni pubbliche incassate nel 2019	3.406.223		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2019, pari a euro 162.860,00, come segue: in misura del 5%, pari a euro 8.143,00, mediante accantonamento a riserva legale ex art. 2430 c.c.; per l'importo di € 154.717,00, mediante accantonamento a riserva straordinaria.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39

Agli Azionisti di
APAM ESERCIZIO S.P.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di APAM ESERCIZIO S.P.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella *sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle note contenute nei paragrafi "*Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" della Nota integrativa ed "*Evoluzione prevedibile della gestione*" della Relazione sulla gestione che descrivono gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID 19. Gli amministratori dichiarano che l'evoluzione prevedibile della gestione aziendale sarà fortemente condizionata nel breve/medio termine dall'emergenza sanitaria nazionale, evidenziandone i possibili effetti economici e finanziari. Gli amministratori ritengono, tuttavia, che gli effetti derivanti da una riduzione dei ricavi possano essere recuperati grazie alle norme contenute nel decreto Curata Italia in cui sono previste disposizioni volte a garantire l'integrità dei corrispettivi contrattualmente previsti nei confronti delle società che svolgono servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto scolastico, mentre relativamente al fabbisogno finanziario si farà ricorso agli strumenti previsti nel Decreto Liquidità. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti

fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

• abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di APAM ESERCIZIO S.P.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di APAM ESERCIZIO S.P.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di APAM ESERCIZIO S.P.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di APAM ESERCIZIO S.P.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

UHY Bompani S.r.l.

Gabriella Ricciardi

(Socio)

Milano, 6 maggio 2020

APAM ESERCIZIO S.p.a.

sede legale: 46100 Mantova - Via dei Toscani n. 3/c

codice fiscale, partita iva e registro delle imprese di Mantova n. 02004750200

r.e.a. tenuto presso la c.c.i.a.a. di Mantova n. 215.834

capitale sociale euro 5.345.454,10= interamente versato.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della società "APAM Esercizio S.p.a."

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Consiglio di Amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 20 aprile 2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- *progetto di bilancio, completo di nota integrativa;*
- *relazione sulla gestione;*

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Il collegio sindacale ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo

della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che il Consiglio di Amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto

delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È, inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;*
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;*
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;*
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..*

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura

organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per la durata di carica nell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- il consulente fiscale e tributario della società non è variato rispetto a quello incaricato nell'esercizio precedente.

Stante l'attuale organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate dal collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, completa di rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale;

- la revisione legale è affidata alla società di revisione “UHY Bompani Srl”, che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio. L’unico richiamo di informativa riguarda l’emergenza sanitaria Covid-19 che, peraltro, non ha influito sul giudizio rilasciato, risultato positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell’attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell’art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all’impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l’osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l’organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell’assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l’assenza di posizioni finanziarie e monetarie

attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;

- le informazioni sulle garanzie rilasciate, con correlato commento in nota integrativa, permettono un'esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019;

- si è presa visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- sono stati descritti in Nota Integrativa, paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e nella Relazione sulla Gestione, paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", gli effetti sull'attività della società derivanti dalla diffusione del COVID 19 e le azioni ed i provvedimenti straordinari adottati dagli amministratori, in ottemperanza alle recenti normative ed al fine di riorganizzare i servizi aziendali, duramente colpiti dalla pandemia;

- il Collegio Sindacale, al riguardo, in una doverosa ottica prospettica, ha preso atto di tali misure, adottate dalle funzioni aziendali, riservandosi, per gli aspetti di propria competenza e con riguardo ai compiti allo stesso attribuiti, di richiedere ai vertici aziendali e alle funzioni competenti costanti flussi informativi al fine di meglio monitorare la situazione della società;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto d'esercizio esposta in nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di amministrazione relativo

all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 162.860.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di amministrazione.

Mantova, lì 6 maggio 2020.

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

(Massimiliano Ghizzi)

Estratto dal verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci di APAM Esercizio S.p.A.
del 21 maggio 2020

..... l'Assemblea dei soci, all'unanimità dei presenti,

delibera

- di approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la Relazione sulla revisione contabile del bilancio di UHY Bompani S.r.l. e la Relazione del Collegio Sindacale, nonché il bilancio chiuso al 31.12.2019 di APAM Esercizio S.p.a. nelle sue parti fondamentali: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

.....

..... l'Assemblea dei soci, all'unanimità dei presenti,

delibera

- di destinare l'utile dell'esercizio 2019, pari a € 162.860,00, come segue:
 - in misura del 5%, pari a € 8.143,00, mediante accantonamento a riserva legale ex art. 2430 c.c.;
 - per l'importo di € 154.717,00, mediante accantonamento a riserva straordinaria.

GRUPPO APAM

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31.12.2019**

**GRUPPO
A.P.A.M. S.p.A.**

Sede legale: Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova
Capitale sociale: euro 4.558.080 i.v.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Mantova
Codice Fiscale e n. di iscrizione R.I. 00402940209

Relazione sulla gestione per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile d'esercizio consolidato pari ad € 271.154, suddiviso tra un utile di € 197.812 di competenza del Gruppo e un utile di € 73.342 di competenza di terzi.

Per quanto riguarda l'andamento delle società incluse nell'area di consolidamento, si osserva che la controllata APAM Esercizio S.p.A. ha registrato nel 2019 un utile di € 162.860.

Il consolidamento è avvenuto osservando i seguenti criteri:

- gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale;
- il valore contabile della partecipazione nell'impresa consolidata viene eliso contro la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata;
- sono eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento, tenendo conto delle eventuali imposte differite.

L'esercizio in esame si è chiuso con un valore della produzione di € 30.184.784, sostanzialmente invariato, con un leggero incremento dello 0,1% rispetto all'anno precedente.

Risultato della gestione 2019

Anche nel 2019 sono stati confermati gli effetti positivi sulla gestione della controllata APAM Esercizio S.p.A., derivanti dalla presenza nella compagine sociale della società Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l., partecipata da Brescia Mobilità SpA e da ATB Mobilità SpA, altamente qualificata nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico locale, che ha assicurato negli esercizi precedenti l'apporto di nuove risorse finanziarie a titolo di capitale di rischio e, conseguentemente, il rafforzamento della posizione finanziaria e patrimoniale della società e il potenziamento della sua capacità di realizzare ed incrementare il piano degli investimenti.

Si ricorda che nel 2016 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, ai sensi della Legge regionale n. 6/2012, era subentrata nella titolarità dei contratti sottoscritti dagli Enti locali di riferimento (Comune e Provincia di Mantova), con conseguente erogazione da parte di Regione Lombardia alla stessa Agenzia delle risorse per la gestione dei servizi di Tpl a titolo di contributo per i corrispettivi di ciascun contratto.

L'Agenzia aveva pertanto prorogato per ulteriori 4 anni, fino al 31 marzo 2020, l'affidamento ad APAM Esercizio S.p.A. dei servizi di Tpl interurbano di Mantova, regolati dal contratto di servizio stipulato nel 2012 con la Provincia di Mantova, con una parziale rinegoziazione del contratto, definita con la stipula di un atto tra le parti in febbraio 2018. L'Agenzia aveva anche prorogato per ulteriori 4 anni, fino al 31

maggio 2020, l'affidamento ad APAM Esercizio S.p.A. dei servizi di Tpl urbano e di area urbana di Mantova, regolati dal contratto di servizio stipulato nel 2012 con il Comune di Mantova, a parità di condizioni.

Nel 2019 il servizio urbano ha registrato un leggero incremento delle percorrenze, frutto dell'assestamento del programma di esercizio con alcuni potenziamenti all'interno del contratto di servizio e dell'implementazione di nuovi servizi di navetta nel capoluogo richiesti dal Comune di Mantova.

Il servizio interurbano della Provincia di Mantova ha sostanzialmente confermato il numero complessivo dei chilometri contrattuali, garantendo un buon livello dell'offerta di trasporto.

Per gli altri bacini interurbani, si rilevano un leggero aumento delle percorrenze sulle linee di Brescia Sud, all'interno della società consortile di riferimento, e sulla linea in subaffidamento nel bacino di Brescia Nord, mentre si registra una riduzione delle percorrenze della linea in subaffidamento nel bacino di Parma.

I servizi eseguiti su committenza (finalizzati, scolastici) hanno registrato una consistente riduzione delle percorrenze, per la sospensione di alcuni servizi di trasporto scolastico.

Nel 2019 i servizi di noleggio hanno registrato una leggera riduzione delle percorrenze, derivante dagli affidamenti di servizi da parte di istituti scolastici e dalla scelta aziendale di effettuare una selezione preventiva dei clienti ritenuti più affidabili.

Il valore della produzione per APAM Esercizio S.p.A. ha registrato nel 2019 una sostanziale stabilità, in particolare, per l'effetto combinato dell'aumento dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio e da corrispettivi per servizi di trasporto di linea e dei contributi in c/impianti, al netto della riduzione dei ricavi per altri servizi di trasporto su committenza.

Si è inoltre rilevata una riduzione dei costi per consumo di gasolio per autotrazione, dovuta al decremento dei prezzi unitari per il calo della quotazione del petrolio a livello mondiale e alla consistente riduzione dei litri consumati; d'altro lato, la maggiore dotazione di autobus alimentati a metano ha portato ad un incremento dei costi per tale carburante con un forte aumento delle quantità acquistate.

Per quanto riguarda gli investimenti, nel 2019 sono stati messi in servizio 10 autobus urbani nuovi a metano, 12 autobus interurbani (di cui 6 nuovi a gasolio, 3 usati a gasolio, 3 usati a metano), oltre a 4 scuolabus nuovi e 1 usato per i servizi di trasporto scolastico comunale, e 2 autobus gran turismo usati. Sta pertanto proseguendo il piano di rinnovo del parco autobus, soprattutto in relazione agli standard qualitativi richiesti dai contratti di servizio per il Tpl urbano ed interurbano di Mantova, per limitare l'età media dei mezzi e per garantire un minore impatto ambientale con la parziale trasformazione della flotta dal gasolio al metano.

Sempre nel 2019, la società ha assegnato l'appalto per i lavori di realizzazione di un impianto di compressione e distribuzione del gas metano all'interno del deposito aziendale di Mantova, con l'apertura del cantiere in luglio 2019 e fine dei lavori in febbraio 2020, e conseguente autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impianto e avvio dei rifornimenti al parco autobus.

Infine, nel 2019 l'azienda ha stipulato il contratto di appalto per la fornitura e messa in opera di un sistema integrato di bigliettazione elettronica interoperabile per i servizi Tpl gestiti da Apam nei bacini di Mantova e Brescia, parzialmente finanziato da Regione Lombardia, con avvio della fase esecutiva sulla base delle specifiche tecniche definite a livello regionale e conclusione prevista entro il 2020.

In conseguenza di tali attività ed impegni, la controllata APAM Esercizio S.p.A. ha rilevato nel 2019 un incremento dei costi gestionali, soprattutto relativamente ai costi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, che, combinato all'aumento dei ricavi caratteristici, ha portato comunque, come nel 2018, ad un utile sia sul risultato operativo gestionale che sul risultato d'esercizio.

Anche la controllante APAM S.p.A., dall'altro lato, dopo il risultato positivo degli esercizi precedenti, ha registrato nel 2019 un utile, in parte dovuto alla rivalutazione della partecipazione nella controllata.

A livello consolidato, è confermato un utile d'esercizio di € 271.154 rispetto all'utile 2018 di € 509.970, in riduzione per effetto dell'aumento dei costi per il personale e dei costi di ammortamento delle immobilizzazioni, bilanciato dall'incremento più contenuto del valore della produzione e dalla riduzione dei costi di acquisto dei carburanti per trazione.

Si segnala inoltre che, anche nel 2019, il margine operativo lordo consolidato registra un saldo positivo pari a € 433.571.

Ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91 forniamo le seguenti informazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

(art. 40, c.2, lett. a))

Nel corso dell'esercizio 2019 non è stata svolta alcuna particolare attività di ricerca e sviluppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

(art. 40, c.2, lett. c))

Per quanto riguarda la controllante A.P.A.M. Spa, nel 2019 la società ha eseguito un intervento sull'area del deposito Pioppone di Mantova con i lavori di rifacimento della linea riscaldamento nella zona dell'officina aziendale.

Come evidenziato negli esercizi precedenti, il deposito sito in Via Pozzi a Carpenedolo (BS), di proprietà di A.P.A.M. Spa ed allora utilizzato dalla controllata APAM Esercizio Spa, registrava da tempo criticità impiantistiche e strutturali che ne limitavano le funzionalità, creando problemi ambientali e di sicurezza per lo svolgimento dell'attività aziendale. Per tali motivi, nel 2014 A.P.A.M. Spa aveva venduto ad APAM Esercizio Spa un'area edificabile definita dal Comune di Carpenedolo come "superficie adibita a deposito per servizio di trasporto pubblico locale", pertanto finalizzata al trasferimento del vecchio deposito APAM con vincolo a favore dell'azienda che gestisce il Tpl.

APAM Esercizio Spa aveva quindi attivato la procedura per la costruzione del nuovo deposito, acquisendo dal Comune di Carpenedolo il permesso di costruire convenzionato rilasciato in agosto 2016, e aggiudicando la gara di appalto dei lavori, che si sono completati a fine 2017. Successivamente APAM Esercizio ha trasferito dal mese di giugno 2018 l'attività dal deposito di Via Pozzi al nuovo deposito sito in Località Taglie.

A.P.A.M. Spa ha poi avviato l'iter per la dismissione dell'immobile di Via Pozzi ubicato in un'area sicuramente appetibile per destinazioni commerciali e residenziali, sulla base di una perizia aggiornata del valore di mercato e delle verifiche preventive per eventuali bonifiche ambientali; nel corso del 2019 sono stati pertanto effettuati i lavori di dismissione dei serbatoi interrati per il gasolio con conseguente bonifica dei terreni interessati e, nel frattempo, sono stati pubblicati due avvisi di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile, entrambi senza esito. Entro il 2020 si valuterà l'indizione di una nuova asta per poter concludere la procedura di vendita nel breve termine.

I risultati della gestione nel 2019 hanno dimostrato che la controllata APAM Esercizio Spa ha continuato a percorrere un virtuoso iter di consolidamento dei propri indici di bilancio, sia sul piano economico che finanziario, ma che tale positivo percorso si fonde con la possibilità, con questi risultati, di poter continuare ad investire ed innovare sul servizio, sulla flotta dei mezzi e sulla telematica, a tutto vantaggio del cliente e del territorio.

Il contesto in cui opera APAM Esercizio è caratterizzato da un'efficacia commerciale assai contenuta, misurata in termini di ricavi da traffico per km offerto, dovuta principalmente alla limitata densità di passeggeri, anche se parzialmente compensata da sempre buoni livelli di efficienza gestionale conseguiti.

A queste criticità di fondo e all'aumento inevitabile dei costi nel tempo, occorre fare fronte con una sempre attenta gestione, che si potrà ottenere con ulteriori sforzi in investimenti per il rinnovamento degli assets aziendali, in particolare con il rinnovo del parco autobus alimentato a metano, con effetti positivi sia dal punto di vista ambientale che economico.

Considerate le imminenti scadenze dei contratti per il Tpl di Mantova, APAM ha presentato in novembre 2019 all'Agenzia TPL di Cremona e Mantova una istanza con richiesta di proroga in senso stretto dei due contratti in essere per il servizio interurbano e per il servizio di area urbana, ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007, proponendo, a fronte di un periodo di proroga di 4 anni, incrementi della qualità dei servizi, con nuovi importanti investimenti (rinnovo del parco autobus, impianto di rifornimento del gas metano, impianto di lavaggio per autobus, sistema di bigliettazione elettronica) e migliorie per i territori.

L'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova ha valutato in senso favorevole la proposta di Apam per la proroga negoziata dei contratti in essere, pur avendo da tempo avviato il cronoprogramma per una

gara unica per il Tpl dei due bacini provinciali e considerando la generale incertezza derivante dalla necessità di armonizzare il quadro normativo di riferimento a livello nazionale e regionale; l'assemblea dei soci dell'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova ha pertanto approvato la proroga per 4 anni fino al 31.03.2024 dell'affidamento ad Apam Esercizio Spa dei servizi interurbani di Tpl della provincia di Mantova, proroga subordinata all'attuazione delle migliorie previste nell'istanza presentata, come stabilito con determinazione n. 2020/8 del 31.03.2020; sulla base delle valutazioni già espresse, entro fine maggio 2020 l'Agenzia dovrà emettere gli atti autorizzativi anche per la proroga dell'affidamento dei servizi di area urbana di Mantova.

L'evoluzione prevedibile della gestione aziendale sarà tuttavia fortemente condizionata nel breve/medio termine dall'emergenza sanitaria nazionale causata dal virus COVID-19, a fronte della quale a partire da febbraio 2020 decreti, ordinanze e altri atti legislativi hanno introdotto stringenti misure di prevenzione e contenimento nella gestione del fenomeno epidemiologico, anche al fine di contrastarne la diffusione e di tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini e dei dipendenti delle aziende.

Con la chiusura delle scuole e a causa delle forti limitazioni alle attività lavorative e ricreative, le aziende del settore del trasporto pubblico hanno ridotto pesantemente i servizi erogati da marzo 2020, nel caso di Apam Esercizio Spa con attivazione delle modalità e frequenze normalmente in essere durante l'estate.

L'immediato effetto sui conti aziendali riguarda la riduzione dal mese di marzo di oltre il 90% degli introiti mensili per vendita di titoli di viaggio e delle sanzioni derivanti dal contrasto all'evasione tariffaria, l'azzeramento dei ricavi per servizi diversi non regolati da enti pubblici e maggiori costi per l'introduzione in azienda di misure di prevenzione e contenimento del rischio, in parte compensati dalla riduzione dei costi per minori consumi di carburanti per autotrazione; tuttavia, la legge di conversione del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. decreto "Cura Italia") ha previsto disposizioni volte a tutelare le società che svolgono servizi di trasporto pubblico locale, per garantire l'integrità dei corrispettivi contrattualmente previsti, anche a fronte delle riduzioni o sospensione dei servizi fino al 31 dicembre 2020.

Apam ha nel frattempo attivato gli ammortizzatori sociali previsti, in particolare il Fondo di Solidarietà per i propri dipendenti a rotazione nel periodo 23 marzo-6 giugno 2020, in considerazione della consistente diminuzione dei servizi di trasporto svolti, con recupero dell'80% delle retribuzioni e integrazione aziendale al 100%.

Dal punto di vista finanziario, occorre segnalare che l'effetto dei mancati incassi per titoli di viaggio ha immediatamente evidenziato un fabbisogno di liquidità dal mese di giugno, da sostenere mediante il ricorso alla moratoria temporanea per il pagamento delle rate dei mutui in corso, alla proroga dei versamenti fiscali dei mesi di aprile e maggio e all'erogazione di prestiti bancari a breve/medio termine per il sostegno da Covid-19.

L'azienda sta monitorando le varie fasi future in occasione soprattutto della ripresa dell'attività scolastica da settembre, in quanto si dovrà ottemperare alle linee guida e alle disposizioni definite a livello nazionale e regionale per il corretto dimensionamento e organizzazione dei servizi di trasporto.

I punti di criticità per l'azienda per il prossimo futuro si possono individuare soprattutto nei seguenti:

- stabilità e continuità nei finanziamenti, da parte di Regione Lombardia e dei Committenti, all'Agenzia per il TPL per i contratti in essere a fronte delle manovre finanziarie pubbliche, in particolare alla luce delle disposizioni volte a tutelare le società che svolgono servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto scolastico, per garantire l'integrità dei corrispettivi contrattualmente previsti nonostante le riduzioni o sospensioni dei servizi fino a dicembre 2020: il rischio è di carattere esogeno e al momento ancora soggetto ad elevata incertezza circa le modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse;
- forte riduzione del numero dei passeggeri paganti dei servizi erogati: l'emergenza sanitaria ha interrotto il trend favorevole avviato nel 2019 con il progetto sperimentale di contrasto all'evasione tariffaria, mediante un servizio di verifica dei titoli di viaggio sulle linee urbane ed extraurbane, fornito da una società specializzata, che ha prodotto una maggiore efficacia del controllo con un consistente incremento degli introiti da titoli di viaggio derivante da una maggiore propensione all'acquisto da parte dell'utenza. Tale tendenza positiva avrebbe favorito il mantenimento in equilibrio, anche per il prossimo futuro, della differenza ricavi-costi, visto l'aumento dei costi del personale e delle materie prime. Tuttavia, il crollo degli introiti da marzo 2020 e le nuove modalità organizzative e di accesso al trasporto pubblico coinvolgeranno sia Apam che tutte le aziende italiane del settore, con pesanti effetti economici e finanziari sui dati previsionali per il 2020. Il rischio è di carattere esogeno e potrà essere ridotto solamente a fronte di eventuali risorse straordinarie pubbliche assegnate come sostegno al trasporto pubblico locale;

- costi per la gestione dei servizi di trasporto: nel 2020 l'aumento del numero di autobus alimentati a metano e l'attivazione dell'impianto di rifornimento aziendale consentirà ad Apam di contenere i costi di carburante, sia per effetto della riduzione dei consumi di gasolio soggetto alle oscillazioni del mercato del petrolio, sia per il prezzo minore del gas metano; tuttavia, l'azienda dovrà farsi carico di costi aggiuntivi per l'approntamento delle misure di prevenzione e protezione all'interno delle sedi e sui mezzi necessarie per l'esecuzione del trasporto in sicurezza per utenti e personale di guida;
- mancata copertura del fabbisogno di liquidità con i flussi di cassa derivanti dalla gestione ordinaria aziendale, per effetto dell'emergenza Covid-19 con la pesante riduzione degli introiti da titoli di viaggio, la riduzione dei corrispettivi per alcuni servizi di trasporto sospesi da marzo 2020 e per l'incertezza dei tempi di liquidazione di corrispettivi e contributi dagli enti competenti: l'azienda dovrà pertanto ricorrere al sistema bancario per la concessione di un adeguato finanziamento a breve/medio termine per coprire il fabbisogno corrente.

Numero e valore nominale delle azioni o quote dell'impresa controllante possedute da essa o dalle imprese controllate

(art. 40, c.2, lett. d))

Le società del Gruppo non possiedono né direttamente né indirettamente, né hanno acquisito o alienato nel corso dell'esercizio azioni della Capogruppo.

Esposizione delle imprese a rischi derivanti dalla gestione finanziaria

(art. 40, c.2, lett. d-bis))

Con l'entrata del socio N.T.L. s.r.l. a partire dal 2008, la situazione finanziaria della controllata APAM Esercizio Spa si è rafforzata e la società si è pertanto resa autonoma da A.P.A.M. Spa per la gestione dei rapporti con gli istituti bancari.

A.P.A.M. Spa ha rinnovato anche per il 2019 il servizio di cassa con Banca Monte dei Paschi di Siena, confermando l'affidamento totale a breve di cassa, invariato rispetto all'esercizio precedente; dopo vari anni di saldi negativi, il conto corrente al 31 dicembre 2019 ha confermato, come per l'esercizio precedente, un saldo positivo pari a € 142.648.

Dopo aver completato il rimborso di un mutuo chirografario di € 800.000 erogato da Banca MPS nel 2009, A.P.A.M. Spa ha in corso al 31.12.2019 i seguenti finanziamenti:

- mutuo chirografario concesso da Banca MPS in maggio 2010, con durata 10 anni e per l'importo di € 1.100.000, collegato al valore del terreno di proprietà situato nell'area Pioppone di Mantova, con debito residuo pari a € 62.403;

- mutuo chirografario concesso da Cassa Depositi e Prestiti in luglio 2001, con durata 20 anni e per l'importo di € 2.685.576 per la costruzione dell'officina aziendale di Mantova, con debito residuo pari a € 417.081.

La controllata APAM Esercizio S.p.A., anche nel 2019, in un'ottica di diversificazione dei rapporti di conto corrente, ha proseguito i contratti con UBI Banca, Banca Carige e Banco BPM, affiancati al rapporto in corso da anni con Banca Monte dei Paschi di Siena.

Per coprire la quota non finanziata con contributi regionali per l'acquisto di autobus, APAM Esercizio S.p.A. ha in corso al 31.12.2019 quattro mutui chirografari accessi tra il 2010 e il 2018: quattro mutui concessi da UBI Banca (già Banco di Brescia), rispettivamente, per la durata di 10 anni più 2 di preammortamento e l'importo di € 1.515.000, per la durata di 12 anni e l'importo di € 985.000, per la durata di 10 anni e l'importo di € 1.000.000, per la durata di 5 anni e l'importo di € 1.000.000; un mutuo concesso da Banco BPM (già Banca Popolare di Mantova) per la durata di 5 anni e l'importo di € 450.000; un mutuo concesso da Banca MPS per la durata di 7 anni e l'importo di € 6.000.000.

Inoltre, APAM Esercizio S.p.a. aveva stipulato nel 2014 un mutuo fondiario con UBI Banca (già Banco di Brescia), per la durata di 10 anni e l'importo di € 650.000, a copertura delle spese sostenute per lavori edili su immobili di proprietà della controllante APAM S.p.A., terzo datore di ipoteca per l'importo di € 1.300.000. Nel 2017 APAM Esercizio Spa aveva stipulato un mutuo chirografario con UBI Banca, per la durata di 5 anni e l'importo di € 900.000, a copertura delle spese sostenute per i lavori di realizzazione del nuovo deposito aziendale di Carpenedolo.

Il debito residuo complessivo al 31.12.2019 per gli otto mutui in corso ammonta a € 7.347.434.

Nel 2018 sono proseguiti sei contratti di locazione finanziaria con Banca Carige per scuolabus: quattro contratti stipulati nel 2010 con opzione di riscatto e scadenza nel 2020; due contratti stipulati nel 2011 con opzione di riscatto e scadenza nel 2021. L'importo complessivo di fornitura di tali mezzi ammonta a € 511.000, mentre il valore attuale delle rate non scadute al 31.12.2019 è pari a € 41.271.

E' in corso anche un contratto di locazione finanziaria stipulato nel 2014 con UBI Leasing Spa per l'impianto fotovoltaico realizzato nel 2013, con opzione di riscatto e scadenza nel 2032 e garantito dalla cessione dei crediti vantati per incentivi da GSE; l'importo di fornitura dell'impianto ammonta a € 1.162.477 e il valore attuale delle rate non scadute al 31.12.2019 è pari a € 816.921.

L'esposizione al rischio di credito della società è riferibile esclusivamente a crediti commerciali per il settore nel quale opera e, considerata la preponderanza dei rapporti con Enti pubblici, non presenta aree particolari di rischio di credito.

Relativamente al rischio di liquidità, il saldo positivo del Gruppo sui conti correnti bancari ordinari al 31 dicembre 2019 ammonta a € 3.400.449, al netto delle disponibilità e nei limiti dei fidi concessi dagli istituti, in riduzione rispetto al saldo positivo di € 4.899.742 rilevato al 31.12.2018.

Il consistente saldo positivo della situazione di conto corrente del Gruppo, pur in calo rispetto all'esercizio precedente, trae origine, principalmente, dall'incasso di risorse e contributi dalla Regione Lombardia e dagli Enti committenti entro dicembre 2019, dai termini di pagamento delle forniture di gasolio per autotrazione previsti dal contratto di somministrazione e dal pagamento delle spese sostenute nell'anno per investimenti.

Persiste tuttavia, in alcuni periodi, una certa difficoltà di programmazione dei flussi di cassa aziendali in relazione alla regolarità dei pagamenti di risorse per esercizio ed investimenti provenienti dalla Regione Lombardia e da altri Enti pubblici territoriali.

L'Amministratore Unico
di A.P.A.M. S.p.A.
(rag. Daniele Trevenzoli)

Mantova, 25 maggio 2020

Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A. in abbreviato "APAM S.P.A."

Bilancio consolidato al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via dei Toscani, 3/C - 46100 Mantova
Codice Fiscale	00402940209
Numero Rea	MN 181723
P.I.	00402940209
Capitale Sociale Euro	4.558.080 i.v.
Forma giuridica	società per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A. in abbreviato "APAM S.P.A."
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	26.358	12.682
6) immobilizzazioni in corso e acconti	33.640	0
7) altre	356.041	420.205
Totale immobilizzazioni immateriali	416.039	432.887
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	8.455.277	8.674.859
2) impianti e macchinario	279.908	283.624
3) attrezzature industriali e commerciali	21.106.224	18.753.590
4) altri beni	571.982	618.200
5) immobilizzazioni in corso e acconti	676.664	24.684
Totale immobilizzazioni materiali	31.090.055	28.354.957
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	13.647	13.647
Totale partecipazioni	13.647	13.647
Totale immobilizzazioni finanziarie	13.647	13.647
Totale immobilizzazioni (B)	31.519.741	28.801.491
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	826.992	823.100
Totale rimanenze	826.992	823.100
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.582.169	4.047.210
Totale crediti verso clienti	4.582.169	4.047.210
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	421.875	531.394
Totale crediti tributari	421.875	531.394
5-ter) imposte anticipate	2.074	2.074
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.856.563	2.236.842
Totale crediti verso altri	1.856.563	2.236.842
Totale crediti	6.862.681	6.817.520
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.400.449	4.899.742
2) assegni	0	365
3) danaro e valori in cassa	8.225	8.353
Totale disponibilità liquide	3.408.674	4.908.460
Totale attivo circolante (C)	11.098.347	12.549.080
D) Ratei e risconti	373.930	397.796
Totale attivo	42.992.018	41.748.367

Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	4.558.080	4.558.080
III - Riserve di rivalutazione	1.838.582	1.838.582
IV - Riserva legale	662.761	646.938
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.626.922	1.300.884
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.301.013	1.326.404
Riserva di consolidamento	(1)	846
Varie altre riserve	(2)	(3)
Totale altre riserve	2.927.932	2.628.131
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	197.812	315.624
Totale patrimonio netto di gruppo	10.185.167	9.987.355
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	3.508.628	3.314.282
Utile (perdita) di terzi	73.342	194.346
Totale patrimonio netto di terzi	3.581.970	3.508.628
Totale patrimonio netto consolidato	13.767.137	13.495.983
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	974.061	1.200.000
Totale fondi per rischi ed oneri	974.061	1.200.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.905.475	3.133.049
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.801.514	1.955.304
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.608.323	7.412.688
Totale debiti verso banche	7.409.837	9.367.992
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	202.885	192.170
esigibili oltre l'esercizio successivo	214.196	417.081
Totale debiti verso altri finanziatori	417.081	609.251
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.410	1.100
Totale acconti	1.410	1.100
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.965.097	2.349.487
Totale debiti verso fornitori	5.965.097	2.349.487
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	362.973	299.341
Totale debiti tributari	362.973	299.341
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	766.791	738.826
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	766.791	738.826
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.219.609	2.125.584
Totale altri debiti	2.219.609	2.125.584
Totale debiti	17.142.798	15.491.581
E) Ratei e risconti	8.202.547	8.427.754
Totale passivo	42.992.018	41.748.367

Conto economico consolidato

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.632.451	25.654.158
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.899.474	2.911.254
altri	1.652.859	1.592.676
Totale altri ricavi e proventi	4.552.333	4.503.930
Totale valore della produzione	30.184.784	30.158.088
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.358.006	5.549.245
7) per servizi	3.726.038	3.684.263
8) per godimento di beni di terzi	445.627	448.422
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.094.383	12.013.734
b) oneri sociali	3.621.237	3.413.175
c) trattamento di fine rapporto	821.581	825.130
e) altri costi	28.942	31.389
Totale costi per il personale	16.566.143	16.283.428
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	98.843	109.803
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.306.472	3.019.700
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.500	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.417.815	3.129.503
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.893)	(73.204)
12) accantonamenti per rischi	0	171.810
14) oneri diversi di gestione	241.477	237.655
Totale costi della produzione	29.751.213	29.431.122
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	433.571	726.966
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.203	4.689
Totale proventi diversi dai precedenti	4.203	4.689
Totale altri proventi finanziari	4.203	4.689
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	130.415	149.844
Totale interessi e altri oneri finanziari	130.415	149.844
17-bis) utili e perdite su cambi	3	(18)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(126.209)	(145.173)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	307.362	581.793
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	36.208	71.823
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	36.208	71.823
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	271.154	509.970
Risultato di pertinenza del gruppo	197.812	315.624
Risultato di pertinenza di terzi	73.342	194.346

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	271.154	509.970
Imposte sul reddito	36.208	71.823
Interessi passivi/(attivi)	126.209	145.173
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(106.276)	(19.879)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	327.295	707.087
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	821.581	996.940
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.405.315	3.129.503
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.060.539)	(1.072.292)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.166.357	3.054.151
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.493.652	3.761.238
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.892)	(73.205)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(534.959)	265.449
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	59.341	(766.097)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	23.866	(7.570)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(225.207)	874.791
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	287.289	277.854
Totale variazioni del capitale circolante netto	(393.562)	571.222
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.100.090	4.332.460
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(129.806)	(143.145)
(Imposte sul reddito pagate)	(35.977)	(37.370)
(Utilizzo dei fondi)	(1.130.829)	(1.430.641)
Altri incassi/(pagamenti)	1.308.081	954.913
Totale altre rettifiche	11.469	(656.243)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.111.559	3.676.217
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.548.134)	(8.935.150)
Disinvestimenti	169.109	103.897
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(81.995)	(9.589)
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.461.020)	(8.840.842)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(2.624)
Accensione finanziamenti	0	6.985.351
(Rimborso finanziamenti)	(2.150.325)	(2.342.955)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.150.325)	4.639.772
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.499.786)	(524.853)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	4.899.742	5.423.433
Assegni	365	0
Danaro e valori in cassa	8.353	9.880
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.908.460	5.433.313
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.400.449	4.899.742
Assegni	0	365
Danaro e valori in cassa	8.225	8.353
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.408.674	4.908.460
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

GRUPPO
A.P.A.M. S.p.A.

Sede legale: Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova
Capitale sociale: euro 4.558.080 i.v.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Mantova
Codice Fiscale e n. di iscrizione R.I. 00402940209

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Criteri generali

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa, conformi al dettato degli artt. 25 e segg. del D.Lgs. 127/1991 e ss.mm.ii.; i principi contabili adottati sono quelli statuiti dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità.

Data di riferimento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2019 delle singole società consolidate approvati, rispettivamente, dall'Amministratore Unico di APAM S.p.A. e dal Consiglio di Amministrazione di Apam Esercizio S.p.A..

Composizione del gruppo ed area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio al 31.12.2019 della capogruppo APAM S.p.A. ed il bilancio al 31.12.2019 della seguente società controllata direttamente, che viene consolidata con il metodo integrale:

Denominazione	Capitale Sociale	Riserva legale, Utile a nuovo e d'esercizio	Quota di partecipazione	Quota di terzi
APAM Esercizio S.p.A.	€ 5.345.454,00	€ 508.659,00	54,97%	45,03%

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono ripresi integralmente; sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento, tenendo conto delle eventuali imposte differite;
- il valore contabile della partecipazione nell'impresa consolidata viene eliso contro la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata;

La voce "Patrimonio netto di terzi" è pari a € 3.508.628, mentre l' "Utile d'esercizio di competenza di terzi" ammonta a € 73.342. Al 31.12.2019 la controllata è detenuta al 54,97% dalla capogruppo, mentre il socio NTL S.r.l., entrato nella compagine sociale nel 2008, possiede una quota di APAM Esercizio S.p.A. pari al 45% del capitale.

Moneta di conto

Il presente bilancio consolidato è espresso in unità di Euro.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 127/91 e ss.mm.ii. si forniscono le seguenti informazioni.

Criteri di valutazione

(art. 38, c.1, lett. a))

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31.12.2019 sono stati applicati in modo sostanzialmente uniforme da tutte le imprese consolidate e sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 c.c., conformi ai criteri adottati nell'esercizio precedente sulla base del D.Lgs. n.6/2003 e ss.mm.ii. e del D.lgs. n.139/2015, e regolati dai nuovi Principi Contabili OIC emanati in dicembre 2016 e aggiornati in dicembre 2017.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della sostanza delle operazioni. Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter c.c., è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Più in particolare, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di voci, i criteri di valutazione esplicitati di seguito.

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto dei relativi ammortamenti. I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità.

Al 31 dicembre 2019 non è stata effettuata alcuna svalutazione sulle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale, solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza o di vita utile.

In base all'applicazione del principio contabile OIC 16, alla luce delle disposizioni fiscali introdotte dal D.L. n. 223/2006, e a seguito della revisione della stima sulla vita utile dei fabbricati, dal 2006 è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti e pertinentziali.

Si segnala che al 31 dicembre 2019 figurano nel patrimonio beni per i quali, in passato, sono state eseguite "rivalutazioni" monetarie ai sensi della Legge n. 413/1991. Inoltre, A.P.A.M. S.p.A. al 31.12.2008 si era avvalsa della facoltà di cui al D.L. 185/2008 procedendo alla rivalutazione di tutti i terreni edificati di proprietà; la società ha altresì effettuato al 31.12.2016 una svalutazione parziale degli immobili presso il deposito di Carpenedolo.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati sistematicamente a quote costanti, invariate rispetto all'esercizio precedente, nella convinzione che le stesse riflettano, in ogni caso, la vita utile dei singoli cespiti, ovvero la loro residua possibilità di utilizzazione. Fa eccezione la modifica introdotta a partire dal 2017 del piano di ammortamento degli scuolabus di proprietà di APAM Esercizio S.p.A., in seguito al cambiamento di stima contabile sulla base della vita utile residua delle immobilizzazioni.

Anche nel 2019 non è stato iscritto l'ammortamento relativo al valore dei terreni ovvero delle aree sottostanti o pertinenziali ai fabbricati, in quanto le stesse sono ritenute beni patrimoniali non soggetti a deperimento ed aventi pertanto vita utile illimitata.

Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano partecipazioni detenute in società e destinate a rimanere durevolmente acquisite all'economia di Apam Esercizio S.p.A.; tali partecipazioni sono relative a società né controllate né collegate e sono valutate al loro costo di acquisizione.

Non sono iscritti crediti immobilizzati.

4. Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo e di parti di ricambio sono state valorizzate al costo specifico di acquisto, secondo il metodo del costo medio ponderato, trattandosi di beni utilizzabili nel processo produttivo e non destinati alla vendita; le rimanenze sono state poi svalutate calcolando un fondo di rettifica, stimato con il deprezzamento dei materiali per la manutenzione degli autobus considerati a lenta rotazione o non più utilizzabili, e quindi obsoleti.

5. Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, che ha comportato rispetto al valore nominale una svalutazione per tener conto delle perdite presunte. Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c., non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi esclusivamente di crediti a breve termine con scadenza inferiore a 12 mesi.

6. Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

7. Ratei e Risconti

I ratei e risconti dell'esercizio sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

8. Patrimonio Netto

Rappresenta la differenza fra il totale delle voci dell'Attivo e quello delle voci del Passivo e comprende gli apporti eseguiti dai soci, le riserve di qualsiasi natura ed il risultato d'esercizio.

9. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. La voce è costituita da Fondi rischi per spese legali, tributarie e per recupero ambientale.

10. Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette il debito maturato a tale titolo nei confronti di tutti i dipendenti di APAM Esercizio S.p.A. in forza al 31 dicembre 2019, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

11. Debiti

Tutte le poste esprimenti una posizione di debito delle società verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c., non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi in gran parte di debiti a breve termine con scadenza inferiore a 12 mesi.

Per quanto riguarda i debiti con scadenza oltre 12 mesi e sorti prima del 1° gennaio 2016, le società consolidate usufruiscono della facoltà prevista dall'art.12 comma 2 del d.lgs. 139/2015; pertanto, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato anche ai debiti iscritti verso banche e altri finanziatori per mutui erogati fino al 2015, non avendo ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Fanno eccezione i debiti relativi a tre mutui bancari erogati ad APAM Esercizio Spa, di cui uno in aprile 2017 e due in gennaio e giugno 2018, con conseguente valutazione al costo ammortizzato al 31.12.2019.

12. Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono stati imputati secondo il principio della competenza economica-temporale.

Le modifiche normative apportate dal D.lgs. n.139/2015, come regolate dai nuovi Principi Contabili OIC, hanno tra l'altro interessato lo schema di conto economico con l'eliminazione della sezione straordinaria; pertanto, sulla base dell'analisi della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo, si è proceduto alla collocazione degli oneri e proventi nelle voci di conto economico ritenute appropriate secondo le regole indicate nel principio OIC 12.

13. Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità delle norme e delle aliquote vigenti.

Criteria e tassi applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta

(art. 38, c.1, lett. b))

I bilanci oggetto di consolidamento sono tutti denominati in Euro e, pertanto, non hanno richiesto alcuna conversione.

Movimenti delle immobilizzazioni

(art. 38, c.1, lett. b-bis))

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Diritti brevetto ind.le e diritti utilizz. opere ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore inizio esercizio				
Costo	71.380	0	817.434	888.814
Fondo ammortamento	-58.698	0	-397.229	-455.927
Valore 01.01.2019	12.682	0	420.205	432.887
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	32.638	33.640	15.717	81.995
Ammortamento dell'esercizio	-18.962	0	-79.881	-98.843
Totale variazioni 2019	13.676	33.640	-64.164	-16.848
Valore di fine esercizio				
Costo	104.018	33.640	833.151	970.809
Fondo ammortamento	-77.660	0	-477.110	-554.770
Valore di bilancio 31.12.2019	26.358	33.640	356.041	416.039

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore inizio esercizio						
Costo	9.095.501	1.159.431	42.310.996	2.329.874	24.684	54.920.486
Rivalutazioni	4.567.536	0	0	0	0	4.567.536
Svalutazioni	-198.487	0	0	0	0	-198.487
Fondo ammortamento	-4.789.691	-875.807	-23.557.406	-1.711.674	0	-30.934.578
Valore 01.01.2019	8.674.859	283.624	18.753.590	618.200	24.684	28.354.957

Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	30.646	60.226	5.245.603	115.948	651.980	6.104.403
Decrementi per dismissioni	0	-7.721	-3.146.472	-2.240	0	-3.156.433
Ammortamento dell'esercizio	-250.228	-61.255	-2.832.823	-162.166	0	-3.306.472
Altre variazioni	0	5.034	3.086.326	2.240	0	3.093.600
Totale variazioni 2019	-219.582	-3.716	2.352.634	-46.218	651.980	2.735.098
Valore di fine esercizio						
Costo	9.126.147	1.216.970	47.496.453	2.445.822	676.664	60.962.056
Rivalutazioni	4.567.536	0	0	0	0	4.567.536
Svalutazioni	-198.487	0	0	0	0	-198.487
Fondo ammortamento	-5.039.919	-937.062	-26.390.229	-1.873.840	0	-34.241.050
Valore di bilancio 31.12.2019	8.455.277	279.908	21.106.224	571.982	676.664	31.090.055

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Partecipazioni in altre imprese	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore inizio esercizio		
Costo	13.647	13.647
Valore 01.01.2019	13.647	13.647
Variazioni nell'esercizio	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	13.647	13.647
Valore di bilancio 31.12.2019	13.647	13.647

Variazioni delle altre voci dell'attivo e del passivo

(art. 38, c.1, lett. c))

Voci	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore fine esercizio 2019
Rimanenze	823.100	3.892	0	826.992
Crediti verso clienti	4.047.210	534.959	0	4.582.169
Crediti tributari	531.394	0	-109.519	421.875
Imposte anticipate	2.074	0	0	2.074
Crediti verso altri	2.236.842	0	-380.279	1.856.563
Crediti – Totale	6.817.520	534.959	-489.798	6.862.681
Depositi bancari e postali	4.899.742	0	-1.499.293	3.400.449
Assegni, denaro e valori in cassa	8.718	0	-493	8.225
Disponibilità liquide – Totale	4.908.460	0	-1.499.786	3.408.674
Trattamento fine rapporto subordinato	3.133.049	0	-227.574	2.905.475

Debiti vs. banche (entro 12 mesi)	1.955.304	0	-153.790	1.801.514
Debiti vs. banche (oltre 12 mesi)	7.412.688	0	-1.804.365	5.608.323
<i>Debiti vs. banche – Totale</i>	<i>9.367.992</i>	<i>0</i>	<i>-1.958.155</i>	<i>7.409.837</i>
Debiti vs. altri finanziatori (entro 12 mesi)	192.170	10.715	0	202.885
Debiti vs. altri finanziatori (oltre 12 mesi)	417.081	0	-202.885	214.196
<i>Debiti vs. altri finanziatori – Totale</i>	<i>609.251</i>	<i>10.715</i>	<i>-202.885</i>	<i>417.081</i>
Acconti	1.100	310	0	1.410
Debiti verso fornitori	2.349.487	3.615.610	0	5.965.097
Debiti tributari	299.341	63.632	0	362.973
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	738.826	27.965	0	766.791
Altri debiti	2.125.584	94.025	0	2.219.609
Debiti - Totale	15.491.581	3.812.257	-2.161.040	17.142.798

Composizione delle voci "costi d'impianto e ampliamento" e "costi di sviluppo"

(art. 38, c.1, lett. d))

Nel bilancio consolidato chiuso al 31.12.2019 non figurano costi d'impianto ed ampliamento, né risultano capitalizzati costi di sviluppo.

Crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

(art. 38, c.1, lett. e))

Non risultano iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

E' iscritto il seguente debito con durata residua superiore a cinque anni:

- debito di APAM Esercizio S.p.A. verso Banca Monte dei Paschi di Siena con scadenza 30.6.2025, derivante dal mutuo chirografario con durata di 7 anni acceso per l'acquisto di autobus, per l'importo di € 427.500 oltre 5 anni.

Composizione di Ratei e Risconti ed Altri fondi

(art. 38, c.1, lett. f))

RATEI ATTIVI	Valore al 31/12/2019
Ricavo abbonamento annuale urbano	231
Totale	231

RISCONTI ATTIVI	Valore al 31/12/2019
tasse di circolazione	12.614
assistenza hardware/software/macch.uff.	20.665
canoni per locaz./nol./fitti passivi	17.939
canoni leasing scuolabus	12.971
canoni leasing imp.fotovoltaico	88.651
vendite abbonamenti TPL	52.014
provvigioni rivenditori TPL	9.421
spese registrazione, diritti segreteria e bollati	13.371
costo polizze fideiussorie	14.117
premi assicurativi	124.618
altri risconti attivi	7.318
Totale	373.699
TOTALE Ratei e risconti attivi	373.930

RATEI PASSIVI	Valore al 31/12/2019
canoni leasing imp.fotovoltaico	4.543
interessi passivi mutui bancari	7.902
costi bancari	5.414
altri ratei passivi	3.734
Totale	21.593

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Valore al 31/12/2019
contrib.c/imp. regionali - autobus proprietà	6.353.735
contrib.c/imp. Soci L.204/95 - immobili	267.352
contrib.c/imp. regionali - immobili	77.469
corrispettivo diritto superficie lastrico solare	73.566
contrib.c/imp. regionali -opere post sisma	198.901
contrib.c/imp. regionali – tecnologie Tpl	188.803
contrib. Progetto UE "Life Cat4Heavy"	39.256
Totale	7.199.082

ALTRI RISCONTI PASSIVI	Valore al 31/12/2019
ricavi antic. vendite abbonamenti TPL	975.811
altri risconti passivi	6.061
Totale	981.872
TOTALE Ratei e risconti passivi	8.202.547

ALTRI FONDI

DETTAGLIO	Valore al 31/12/2019
fondo rischi cause legali	568.326
fondo rischi tributari	200.000
fondo spese recupero ambientale	205.735
TOTALE	974.061

Oneri finanziari iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale**(art. 38, c.1, lett. g))**

Non è stato capitalizzato alcun onere finanziario nel corso dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**(art. 38, c.1, lett. h))**

A.P.A.M. S.p.A. registra al 31.12.2019 garanzie prestate a terzi per l'importo di € 1.300.000, relativo alla garanzia reale su immobili prestata a favore di UBI Banca Spa per un mutuo fondiario erogato alla controllata Apam Esercizio S.p.A. con scadenza 28.07.2024, per finanziare i lavori edili eseguiti dalla stessa società sulle coperture di fabbricati di proprietà di A.P.A.M. S.p.A. indicata come terzo datore di ipoteca.

Apam Esercizio S.p.A. registra al 31.12.2019 garanzie prestate a terzi per l'importo complessivo di € 1.972.838, riguardanti fidejussioni emesse da compagnie assicurative o istituti bancari a favore di terzi (Enti appaltanti o soggetti privati) per conto della società, a garanzia degli adempimenti derivanti da contratti di appalto o di locazione.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

DETTAGLIO	Valore al 31/12/2019
garanzie reali a terzi	1.300.000
altre garanzie a terzi	1.972.838
TOTALE	3.272.838

Ripartizione dei ricavi delle prestazioni per categorie di attività**(art. 38, c.1, lett. i))**

TIPOLOGIA RICAVI	Valore al 31/12/2019
Vendita titoli di viaggio TPL	8.607.811
Corrispettivi contrattuali TPL	14.056.114
Altri servizi trasporto su committenza	2.468.153
Ricavi per integrazioni tariffarie	500.373
TOTALE	25.632.451

Suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari

(art. 38, c.1, lett. l))

DETTAGLIO	Valore al 31/12/2019
Inter.passivi mutuo Cassa DD.PP.	30.902
Inter.passivi mutui bancari	88.953
Commissioni affidamenti bancari	10.500
Altri oneri finanziari	60
TOTALE	130.415

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

(art. 38, c.1, lett. m))

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati registrati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, non ripetibili nel tempo.

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

(art. 38, c.1, lett. n))

TIPOLOGIA DIPENDENTI	NUMERO MEDIO 2019
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	44
Operai	38
Altri dipendenti	319
TOTALE	406

Ammontare dei compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisore della controllante

(art. 38, c.1, lett. o))

ORGANI	COMPENSI 2019
Organo amministrativo	5.000
Collegio Sindacale	17.500
Revisore contabile	9.000
TOTALE	31.500

Immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro "fair value"

(art. 38, c.1, lett. o-quater))

A.P.A.M. S.p.A. non detiene partecipazioni in società né controllate né collegate.

Le partecipazioni possedute da APAM Esercizio S.p.A. in società né controllate né collegate sono iscritte al loro costo di acquisizione, in ogni caso ad un valore inferiore al loro "fair value", e per un importo totale di € 13.647 al 31.12.2019.

Operazioni realizzate con parti correlate

(art. 38, c.1, lett. o-quinquies))

Nel 2019 A.P.A.M. S.p.A. non ha realizzato operazioni con parti correlate, ad eccezione dei rapporti rilevanti con la società controllata APAM Esercizio S.p.A., società inclusa nel presente consolidamento dei dati di bilancio del gruppo APAM.

APAM Esercizio S.p.A. ha realizzato altre operazioni rilevanti con parti correlate, con le società del gruppo Brescia Mobilità, di cui fa parte Brescia Mobilità S.p.A., socio di N.T.L. Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.. Le operazioni, concluse a normali condizioni di mercato, hanno registrato i seguenti dati economici nell'anno 2019: a) Brescia Mobilità S.p.A.: costi per compenso Amministratore Delegato € 65.000, proventi per distacco personale Apam € 46.885, costi per distacco personale Brescia Mobilità € 34.839, costi per consulenze € 9.000, costi per gestione Infopoint Brescia € 20.000, costi per gestione integrata servizi di customer care € 150.000, ricavi per vendita titoli di viaggio Apam € 70.395, costi per manutenzione impianti elettrici € 21.735, costi per manutenzione impianto fotovoltaico € 5.888; b) Brescia Trasporti S.p.A.: costi per trasferimento quota ricavo da titoli di viaggio integrati € 70.208, ricavi per quota introiti da abbonamenti IVOP Brescia € 5.500, costi per fornitura metano per autotrazione € 118.335, costi per locazione bus usati € 26.400, costi per utilizzo parcheggi autobus € 5.670, costi per strenne natalizie dipendenti € 9.055.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91

(art. 38, c.2, lett. a))

APAM ESERCIZIO S.p.A.

Via dei Toscani n.3/C - 46100 Mantova

Capitale Sociale € 5.345.454,10 i.v.

Registro delle Imprese di Mantova,

Codice Fiscale e Partita Iva: 02004750200

R.E.A. di Mantova n. 215834

Partecipata al 54,97%

* * * * *

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO
DELLA CONTROLLANTE E DI GRUPPO**

DESCRIZIONE	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante	€ 10.185.167,00	€ 197.811,00
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>		
Riserva per Utili portati a nuovo di gruppo	€ 18.619,00	
<i>Eliminazione utili (perdite) intragruppo:</i>		
Eliminazione dividendi distribuiti nel 2004 da società controllate	-€ 10.881,00	
Eliminazione svalutazioni 2004 delle partecipazioni nelle società controllate	€ 295.191,00	
Eliminazione svalutazioni 2005 delle partecipazioni nelle società controllate	€ 482.334,00	
Eliminazione svalutazioni 2006 delle partecipazioni nelle società controllate	€ 1.461.739,00	
Eliminazione svalutazioni 2007 delle partecipazioni nelle società controllate	€ 785.440,00	
Eliminazione svalutazioni 2008 delle partecipazioni nelle società controllate	€ 1.518.090,00	
Eliminazione rivalutazioni 2009 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 72.819,00	
Eliminazione rivalutazioni 2010 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 94.956,00	
Eliminazione rivalutazioni 2011 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 253.766,00	
Eliminazione rivalutazioni 2012 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 215.084,00	
Eliminazione rivalutazioni 2013 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 273.848,00	
Eliminazione rivalutazioni 2014 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 325.307,00	
Eliminazione rivalutazioni 2015 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 1.064.064,00	
Eliminazione rivalutazioni 2016 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 707.605,00	
Eliminazione rivalutazioni 2017 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 554.280,00	
Eliminazione rivalutazioni 2018 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 238.055,00	
Eliminazione rivalutazioni 2019 delle partecipazioni nelle società controllate	-€ 89.517,00	-€ 89.517,00
<i>Risultati d'esercizio delle società controllate</i>		
- perdita esercizio 2004 controllata APAM Esercizio S.p.A. x 99,81%	-€ 302.929,00	
- perdita esercizio 2005 controllata APAM Esercizio S.p.A. x 99,81%	-€ 482.334,00	
- perdita esercizio 2006 controllata APAM Esercizio S.p.A. x 99,81%	-€ 1.461.739,00	
- perdita esercizio 2007 controllata APAM Esercizio S.p.A. x 99,81%	-€ 785.440,00	
- perdita esercizio 2008 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	-€ 1.518.090,00	
- utile esercizio 2009 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 72.819,00	
- utile esercizio 2010 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 94.956,00	
- utile esercizio 2011 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 253.730,00	
- utile esercizio 2012 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 203.826,00	
- utile esercizio 2013 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 285.108,00	
- utile esercizio 2014 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 325.307,00	
- utile esercizio 2015 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 1.064.064,00	
- utile esercizio 2016 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 707.605,00	
- utile esercizio 2017 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 554.280,00	
- utile esercizio 2018 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 237.209,00	
- utile esercizio 2019 controllata APAM Esercizio S.p.A. competenza gruppo	€ 89.518,00	€ 89.518,00
<i>Differenze di consolidamento</i>		
- incremento utile 2011 gruppo per acquisiz.quota 0,011% controllata APAM Esercizio S.p.A.	€ 36,00	
- differenza per arrotondamento 2012	-€ 2,00	
- incremento utile 2018 gruppo per acquisiz.quota 0,034% controllata APAM Esercizio S.p.A.	€ 846,00	
- differenza per arrotondamento 2019	-€ 1,00	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato	€ 10.185.167,00	€ 197.812,00

L'Amministratore Unico di A.P.A.M. S.p.A.
(rag. Daniele Trevenzoli)

Mantova, 25 maggio 2020

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE, AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Assemblea degli azionisti della società APAM spa (C.F. 00402940209)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del gruppo APAM (Apam spa e Apam Esercizio spa), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo APAM al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alle società del gruppo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità delle società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione delle società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria delle società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del gruppo APAM. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo APAM al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del gruppo APAM al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del gruppo APAM al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Mantova, 8 giugno 2020

Trida Daniele – revisore unico

Estratto verbale assemblea ordinaria dei Soci di A.P.A.M. S.p.A. del 25 giugno 2020

.... omissis..

L'Assemblea dei Soci di A.P.A.M. S.p.A., omissis.....

delibera

- di approvare le relazioni dell'Amministratore unico, del Revisore legale dei conti e del Collegio Sindacale, nonché il bilancio di A.P.A.M. S.p.A. chiuso al 31.12.2019 nelle sue parti fondamentali, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, nel loro complesso e nelle singole appostazioni;
- di destinare l'utile di € 197.811,00 come segue:
 - in misura del 5%, pari a € 9.890,55, mediante accantonamento a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
 - per l'importo di € 89.517,00 mediante accantonamento a riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 2426 n. 4 c.c.;
 - per l'importo di € 98.403,45 mediante accantonamento a riserva straordinaria.

Infine, l'Assemblea prende atto del bilancio consolidato d'esercizio al 31.12.2019 del gruppo APAM.
